



**COMUNE DI
CASTELLAZZO BORMIDA**

**NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
corredato della Sezione Operativa per il triennio 2016/2018
(ART. 170 D.Lgs. n. 267/2000)**

PREMESSA _____	3
INTRODUZIONE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) _____	6
SEZIONE STRATEGICA (SeS) _____	8
SeS - Analisi delle condizioni esterne _____	8
SeS – Analisi delle condizioni interne _____	13
CONSIDERAZIONI GENERALI INTRODUTTIVE _____	45
SEZIONE OPERATIVA (SeO) _____	83
SeO – INTRODUZIONE _____	83
SeO - Parte prima - Analisi Generale delle Risorse e della Spesa per missioni e programmi _____	85
SeO - Parte seconda - Programmazione operativa e vincoli di legge _____	134

PREMESSA

Il D.Lgs. n.126/2014, modificando il Testo Unico degli Enti locali, ha “ridisegnato” il ciclo della programmazione dell’attività del Comune che oggi si articola nei seguenti documenti fondamentali:

- 1) Le Linee Programmatiche di mandato del Sindaco (art. 46 c.3 del D.Lgs. 267/2000 Testo unico degli Enti locali – TUEL)
- 2) il Documento Unico di programmazione – D.U.P.
- 3) L’ eventuale successiva Nota di Aggiornamento del D.U.P.
- 4) Il Bilancio di previsione
- 5) Il Piano Esecutivo di Gestione (art. 169 del TUEL) le cui funzioni sono assolte nel nostro Ente (inferiore a 5.000 abitanti) dal Piano Risorse ed Obiettivi (art. 9 del vigente Regolamento di Contabilità Comunale)

La disciplina fondamentale del D.U.P. è contenuta negli artt. 151 c. 2 e 170 del D.Lgs. 267/2000 e nell’allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011; in particolare al paragrafo 8.4, relativo al “Documento unico di programmazione semplificato”, che deve essere predisposto dagli enti locali come il nostro aventi popolazione fino a 5.000 abitanti.

La tempistica dettata dal Legislatore per la programmazione dell’attività dell’Ente ha come punto di riferimento la scadenza del 31 dicembre entro la quale, ogni anno, gli Enti Locali dovrebbero approvare il bilancio di previsione.

In funzione di tale scadenza è previsto (art. 170 D.Lgs. 267/00) che la Giunta imponga la futura attività presentando al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) entro il 31 Luglio “per le conseguenti deliberazioni”. Il D.U.P., che dettaglia tempi e risorse per l’attuazione delle Linee programmatiche, potrà successivamente essere aggiornato (se necessario) entro la data del 15 novembre quando la Giunta è chiamata a presentare al Consiglio lo schema di Bilancio.

L’esperienza dimostra come la scadenza del Bilancio al 31 dicembre sia, da anni, abitualmente prorogata (nel 2015 al 30 luglio, nel 2014 al 30 settembre, nel 2013 addirittura al 30 novembre) e questo a causa delle ripetute modifiche normative su aspetti fondamentali della gestione degli Enti locali: i tributi, i trasferimenti erariali, il patto di stabilità. Anche la data per deliberare il bilancio 2016/2018 è stata rimandata: prima al 31 marzo e poi, con Decreto del Ministero dell’Interno del 01 marzo 2016, al 30 aprile.

In ottemperanza a quanto imposto dal D.M.Interno 28 ottobre 2015, il Comune di Castellazzo Bormida ha adottato il proprio D.U.P. 2016/2018 entro il 31 dicembre 2015 (Deliberazione Commissario Straordinario con poteri di CC n. 6/2015); tutto ciò nella consapevolezza che l’imminente Legge di Stabilità 2016 (disegno di legge Cons. Ministri n. 87 del 15 ottobre 2015) avrebbe portato radicali cambiamenti normativi che si sono concretizzati nella Legge n. 208 del 28 dicembre 2015.

E’ divenuta pertanto inevitabile la deliberazione di una Nota di aggiornamento del DUP 2016/2018 che tenga conto delle sopravvenute modifiche introdotte dal legislatore, tra le quali:

- l’abolizione della TASI e dell’IMU sulla abitazione principale
- l’esenzione dall’IMU di tutti i terreni agricoli utilizzati da coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali e società
- l’attribuzione ai Comuni di compensazione per le conseguenti perdite di gettito nell’ambito di complessivo ricalcolo del Fondo di Solidarietà Comunale 2016

- l'abrogazione della disciplina del patto di stabilità sostituito dalla disciplina sul pareggio di bilancio peraltro differente rispetto alla normativa sui pareggi dettata dall'art. 9 comma 1 della Legge 243/2012 che avrebbe dovuto entrare in vigore a partire da quest'anno.

Alla data di redazione della presente Nota di aggiornamento al DUP il Comune di Castellazzo Bormida, risulta aver deliberato:

- le Linee Programmatiche risultano approvate con Deliberazione CC. n.38/2014
- il Bilancio ed il P.R.O. 2015/2017 modificati in fase di Assestamento anche al fine di adeguare gli stanziamenti dell'anno 2016 costituente la base di riferimento per l'esercizio provvisorio
- il D.U.P. 2016/2018 (Deliberazione del Commissario Straordinario con poteri di Consiglio n. 6 del 17/12/2015).

Nella seduta dedicata all'approvazione del Rendiconto 2015, della Nota di aggiornamento al D.U.P. e del Bilancio 2016/2018, l'Ente ha già provveduto ad aggiornare molti aspetti della propria programmazione assumendo deliberazioni relative alla disciplina tariffaria e tributaria, al programma triennale delle opere pubbliche, al piano delle alienazioni e delle valorizzazioni.

La nota di aggiornamento, in coerenza con i suddetti documenti, assembla e coordina tutto il tessuto della programmazione richiamando i nuovi atti, indicando quali importi a bilancio debbano essere modificati oppure mantenuti.

A livello strutturale la Nota di Aggiornamento riprende interamente il testo del DUP già approvato, modificandolo in tutte le parti dove ciò risulta necessario; una parte del contenuto iniziale del D.U.P. 2016/2018 viene infine riassorbito dalla Nota Integrativa al Bilancio i cui contenuti sono disciplinati dall'art. 11 c. 5 del D.Lgs. 118/2011.

Per quanto riguarda il più ampio "respiro" quinquennale, proprio della Sezione Strategica del DUP, l'attuale condizione di Ente Commissariato impedisce materialmente al nostro Comune di rivolgere la propria attività programmatica verso un orizzonte d'azione così ampio vincolandolo ad un'ottica di mero mantenimento dell'attività ordinaria. La nuova amministrazione che sarà designata nella prossima tornata elettorale sarà poi chiamata, entro pochissimo tempo (31 luglio 2016), a riprendere in mano tutta la programmazione dell'Ente approvando il D.U.P. 2017/2019 ai sensi di quanto prescritto dall'articolo 170 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000.

Per quanto attiene alla procedura di approvazione del presente Documento, si evidenzia come la Ragioneria Generale dello Stato, nell'apposita sezione ARCONET (ARmonizzazione CONtabile degli Enti Territoriali) abbia espresso quanto segue (Risposta al Quesito n.10):

"1)

4) che la nota di aggiornamento al DUP, è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificare entrambe le seguenti condizioni:

- *il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;*
- *non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;*

5) che, se presentato, **lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo**. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;

6) che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;

7) che **la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio**. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato.

8) che la disciplina concernente la presentazione del DUP si applica **anche agli enti in gestione commissariale**.”.

INTRODUZIONE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

Il Comune di Castellazzo Bormida, avendo popolazione inferiore a 5.000 abitanti è tenuto (D.Lgs. 118/2011 – Allegato 4/2 – paragrafo 8.4) alla redazione di un D.U.P. semplificato che:

- in coerenza con il quadro normativo di riferimento
- in coerenza con gli obiettivi generali di finanza pubblica
- tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio

deve illustrare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli indirizzi generali individuati dal DUP semplificato riguardano principalmente:

- 1) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.
- 2) l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
- 3) la disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
- 4) la coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica e con le disposizioni del pareggio di bilancio introdotto in sostituzione del patto di stabilità dall'articolo 1 comma 710 della Legge 208/2015.

Ai sensi di quanto prescritto dal citato paragrafo 8.4 devono poi essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio.;
- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f) la gestione del patrimonio;
- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Alla luce dei suddetti contenuti Il DUP semplificato e la sua nota di aggiornamento operano quali *"guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente"* indicando, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli

obiettivi che l'Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna missione/programma gli Enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria. Con riferimento al primo esercizio possono essere indicate anche le previsioni di cassa. Per ogni singola missione/programma sono inoltre indicati gli impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

In considerazione della sua specifica funzione, il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco triennale di riferimento del bilancio di previsione:

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la programmazione dei lavori pubblici;
- d) la programmazione del fabbisogno di personale;
- e) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

Per quanto concerne il "gruppo di amministrazione pubblica", tale concetto viene definito dall'allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011 specificamente dedicato al bilancio consolidato del gruppo amministrazione pubblica di cui all'art. 151 comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000. Il suddetto gruppo comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica. Il bilancio consolidato del gruppo ha un carattere di rendicontazione ed infatti va redatto entro il 30 settembre dell'anno successivo (art. 18 c.1 lett. c del D.Lgs. 118/2011).

Ad oggi l'art. 233-bis comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che "*Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017*" (documento da redarre entro il 30 settembre 2018). Stante la complessità dell'adempimento e la concomitanza dello stesso con molte altre novità normative il nostro Ente si è avvalso della citata facoltà di rinvio (Deliberazione del Commissario Straordinario con poteri di Consiglio Comunale n. 7/2015). Il D.U.P. verrà pertanto integrato con l'analisi degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica a partire dal momento in cui l'Ente sarà tenuto ad avviare le attività per la predisposizione del bilancio consolidato, prima fra tutte (vedi paragrafo 3.1 dell'allegato 4/4 al D.Lgs. n.267/2000) l'individuazione degli enti da considerare per la predisposizione del consolidato stesso.

Il DUP e la sua Nota di aggiornamento ricomprendono, infine, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore: quali i piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. n. 98/2011 - legge n. 111/2011.

La presente nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

In termini del tutto tecnici si può semplificare questa partizione dicendo che: la Sezione Strategica esprime **cosa** l'Ente intende fare nel **prossimo quinquennio**, mentre la Sezione Operativa indica **come** l'Ente intende farlo nel prossimo **triennio**.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica,

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

SeS - Analisi delle condizioni esterne

1. Valutazione della situazione socio economica del territorio

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel Comune di Castellazzo Bormida:

Popolazione legale al censimento	n.	4566
Popolazione residente al 31/12/2014		4634
di cui:		
maschi		2260
femmine		2374
Nuclei familiari		2031
Comunità/convivenze		4
Popolazione all'1/1/2014	n.	4676
Nati nell'anno		32
Deceduti nell'anno		63
Saldo naturale		-31
Iscritti in anagrafe		165
Cancellati nell'anno		176
Saldo migratorio		-11
Popolazione al 31/12/2014		4634
In età prescolare (0/6 anni)	n.	253
In età scuola obbligo (7/14 anni)		300
In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		599
In età adulta (30/65 anni)		2379
In età senile (66 anni e oltre)		1103

Tasso di natalità ultimo quinquennio: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra nascite e popolazione media annua)	ANNO	TASSO
	2010	0,72
	2011	0,72
	2012	0,70
	2013	0,86
2014	0,69	
Tasso di mortalità ultimo quinquennio: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra morti e popolazione media annua)	ANNO	TASSO
	2010	1,14
	2011	1,47
	2012	1,23
	2013	1,67
2014	1,36	

Territorio

Superficie in Kmq				45,10	
RISORSE IDRICHE					
* Fiumi e torrenti				2	
STRADE					
* Statali	Km.			2,00	
* Regionali	Km.			0,00	
* Provinciali	Km.			16,00	
* Comunali	Km.			40,00	
* Autostrade	Km.			7,00	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
* Piano regolatore adottato	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	Del. G.R. n. 144_36559 del 01.08.1984
* Programma di fabbricazione	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
* Industriali	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	Del. CC n. 15 del 26/04/2000
* Artigianali	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	idem
* Commerciali	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	idem
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
Se si, indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)				180,00	
P.E.E.P.	AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE		
P.I.P.	mq. 0,00		mq. 0,00		
	mq. 180,00		mq. 0,00		

Strutture operative

Tipologia		Esercizio precedente 2015		Programmazione pluriennale													
				2016			2017			2018							
Asili nido	n. 0	posti n.	0	0			0			0							
Scuole materne	n. 1	posti n.	110	110			110			110							
Scuole elementari	n. 1	posti n.	150	150			150			150							
Scuole medie	n. 1	posti n.	176	176			176			176							
Strutture per anziani	n. 0	posti n.	0	0			0			0							
Farmacia comunali		n. 0		n. 0			n. 0			n. 0							
Rete fognaria in Km.																	
bianca			0	0			0			0							
nera			0	0			0			0							
mista			21,10	21,10			21,10			21,10							
Esistenza depuratore		Si	x	No		Si	x	No		Si	x	No		Si	x	No	
Rete acquedotto in km.		21,10		21,10		21,10		21,10		21,10		21,10					
Attuazione serv.idrico integr.		Si	x	No		Si	x	No		Si	x	No		Si	x	No	
Aree verdi, parchi e giardini		n. 6 hq. 3.275,00		n. 6 hq. 3.275,00		n. 6 hq. 3.275,00		n. 6 hq. 3.275,00		n. 6 hq. 3.275,00		n. 6 hq. 3.275,00					
Punti luce illuminazione pubb. n.		108		108		108		108		108		108					
Rete gas in km.		21,10		21,10		21,10		21,10		21,10		21,10					
Raccolta rifiuti in quintali		24.818,00		25.000,00		25.000,00		25.000,00		25.000,00		25.000,00					
Raccolta differenziata		Si	x	No		Si	x	No		Si	x	No		Si	x	No	
Mezzi operativi n.		5		5		5		5		5		5					
Veicoli n.		6		6		6		6		6		6					
Centro elaborazione dati		Si		No	x	Si		No	x	Si		No	x	Si		No	x
Personal computer n.		21		21		21		21		21		21					
Altro																	

Economia insediata

AGRICOLTURA: Permangono sostanzialmente invariati i dati derivanti dal sesto censimento ISTAT del 2010 da cui risultano un totale n. 153 aziende agricole, con circa 250 occupati in gran parte lavoratori stagionali. Prodotti: barbabietole rosse e da zucchero, zucche, ortaggi, cereali, girasoli, colza, prodotti floricoli, foraggi, pioppi.

ARTIGIANATO: Le professionalità artigiane presenti risultano essere in massima parte impiegate in campo edile e comprendono tra l'altro idraulici, elettricisti, imbianchini, nonché fabbri, falegnami, restauratori, per un totale di circa n. 120 aziende, le quali occupano circa n. 200 addetti. Tali dati sono largamente presuntivi in quanto fondati su

albi ed elenchi tenuti da soggetti istituzionali diversi dal Comune. Per quel che riguarda le autorizzazioni direttamente rilasciate dal Comune in riferimento ad attività di tipo artigiano esse sono le seguenti:

- parrucchieri n. 8
- estetisti n. 2
- panettieri n. 3
- tinto lavanderie n. 1

INDUSTRIA: Sono presenti n. 7 aziende che trattano specificatamente: 1 la produzione di macchinari specialistici, 1 indotto automobilistico, 1 materiali plastici, 1 mescole chimiche, 1 materiali di ricambio per autoveicoli, 1 produzione contenitori alimentari, 1 industria estrattiva

COMMERCIO:

- esercizi commercio al dettaglio in sede fissa generi alimentari n. 22 esercizi commercio al dettaglio in sede fissa generi non alimentari: n. 43 di cui 4 rivendite di generi di monopolio e n. 2 rivendite di giornali e riviste,
- esercizi di commercio al dettaglio in sede fissa tipo media struttura di vendita generi alimentari e non alimentari n. 3,
- esercizi di somministrazione alimenti e bevande (bar/ristoranti): n. 20,
- circoli privati con somministrazione n. 3,
- strutture ricettive (alberghi/hotel) n. 2,
- commercio area pubblica autorizzazione tipologia A n. 13
- commercio area pubblica autorizzazione tipologia B n. 15
- distributori di carburante n. 2.

2. Parametri economici

Si riportano di seguito una serie di parametri normalmente utilizzati per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione.

L'indicatore in sé esprime in modo sintetico un valore in grado di essere apprezzato se raffrontato nel corso degli anni. Purtroppo i continui mutamenti normativi vanificano in parte l'efficacia di questa rilevazione. Ad esempio nel 2013 i trasferimenti erariali al Titolo II hanno ripreso consistenza a seguito della cancellazione dell'IMU su talune categorie di immobili (abitazione principale e relative pertinenze, fabbricati rurali, ecc..) e conseguente attribuzione agli Enti locali di trasferimenti a rimborso non fiscalizzati. Nel 2014 il nuovo cambiamento in materia Tributaria (con la creazione della IUC comprensiva di IMU e TASI) ha dato luogo al venir meno di alcuni trasferimenti ed alla introduzione di altri quali il "ristoro" di 625 ML attribuito ex art. 1 comma 731 Legge 147/2013.

Le stesse cause determinano oscillazioni e quindi influiscono sul significato (seppure in misura meno marcata) degli indicatori "Autonomia Finanziaria" e "Autonomia Impositiva".

L'introduzione delle nuove regole contabili hanno reso opportuna l'introduzione con di un nuovo "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" previsto dall'art. 18-bis. del D.Lgs. n. 118/2011 cui hanno fatto seguito i Decreti del Ministero dell'Interno 9 dicembre e 22 dicembre 2015.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

		2013	2014	2015
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	79,73%	91,70%	92,74%
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	70,36%	82,52%	84,10%
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo II}}{\text{Popolazione}} \times 100$	65801,29%	69056,48%	65970,77%
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	510,86	627,47	607,25
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	128,65	49,87	38,15
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	5,06	2,01	9,93
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}} \times 100$	24,64%	25,27%	25,31%
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$	27,68%	23,02%	5,04%
Indebitamento locale pro capite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	482,08	435,01	417,19
Velocità riscossione entrate proprie	$\frac{\text{Riscossione Titolo I} + \text{III}}{\text{Accertamenti Titolo I} + \text{III}}$	78,61%	77,28%	79,67%
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese personale} + \text{Quote ammort. mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	28,87%	29,56%	27,79%
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Tit. I competenza}}{\text{Impegni Tit. I competenza}}$	78,15%	78,35%	81,34%
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimoniale disponibile}} \times 100$	1,8703%	1,8480%	1,8466%
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valori beni patrimoniali indisponibili}}{\text{Popolazione}}$	890,11	867,29	837,72
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimoniali disponibili}}{\text{Popolazione}}$	240,34	241,22	234,94
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	1.089,73	1.103,60	1.147,24
Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$	0,00360	0,00364	0,00367

SeS – Analisi delle condizioni interne

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in concessione

- 1) DISTRIBUZIONE GAS NATURALE
- 2) ILLUMINAZIONE VOTIVA

Soggetti che svolgono i servizi

- 1) **2i Rete Gas S.p.A.** (in origine società ARCALGAS PROGETTI S.p.a. fusa per incorporazione in ITALCOGIM RETI S.P.A. di Milano. A decorrere dal 01/01/2011 variata in G6 RETE GAS e, a decorrere dal 30/09/2013 fusa per incorporazione in seno alla Società ENEL RETE GAS S.p.A. A far data dal 19/03/2014 la Società ENEL RETE GAS S.p.A. ha variato la propria denominazione sociale in 2i rete Gas S.p.A.).

Conformemente alla previsione contenuta nella relazione previsionale e programmatica 2005/2007 allegata al bilancio di previsione 2005, si era provveduto, con deliberazione della Giunta Comunale n. 66 in data 20/06/2005, previa negoziazione con la società concessionaria Arcalgas Progetti S.p.A, a prorogare a favore della stessa la gestione in esclusiva del servizio pubblico locale di distribuzione del gas naturale ai clienti finali nel territorio comunale sino al 31/12/2012, in virtù del cumulo degli incrementi previsti dall'art. 15 comma 7 del D.lgs. n. 164, alle condizioni tecniche contrattuali attualmente in essere ed a nuove e più vantaggiose condizioni economiche rispetto alle previgenti (corresponsione della somma di euro 0,60 eurocent/mc, a partire dal 2005, con un minimo garantito annuo di euro 25.000,00 oltre IVA di legge). In sede di contratto rep. 456 in data 30/09/2005, con il quale è stata formalizzata la proroga suddetta, stante le contrastanti interpretazioni circa la scadenza del periodo transitorio e la possibilità di cumulo degli incrementi anche dopo la modifica all'art. 15 D.lgs. n. 164/2000 apportata dall'art. 1 comma 69 della legge n. 239/2004 (possibilità espressamente consentita dalla circolare Ministero Attività produttive n. 2355 del 10/11/2004), era stata inserita clausola di recesso anticipata, per l'ipotesi in cui un chiarimento legislativo avesse fornito in modo definitivo un'interpretazione univoca circa la data di scadenza del periodo transitorio. Il D.L. 273/2005, all'art. 23 comma 1, aveva risolto le incertezze sul periodo transitorio, stabilendo, in sintesi, che: il periodo transitorio scade al 31/12/2007, esso è automaticamente prorogato al 31/12/2009 ed è prorogabile per un ulteriore anno, quindi sino al 31/12/2010, per motivi di pubblico interesse. Senonché la giurisprudenza già formatasi su tale D.L. (TAR Lombardia Sezione di Brescia - ordinanza n. 50 del 10/01/2006 e ordinanza n. 156 del 24/01/2006) aveva affermato che l'art. 23 comma 1 del D.L. n. 273/05 non conteneva alcuna norma intesa a riferirlo ai rapporti già perfezionatisi, né voleva configurarsi come norma di interpretazione autentica e, quindi, non andava applicato ai casi in cui l'ente concedente era già intervenuto sul rapporto nel vigore della precedente normativa. In sostanza, quindi, la predetta norma, in mancanza di disposizioni transitorie, non andava applicata ai provvedimenti già assunti. Alla luce degli orientamenti sopra esplicitati, quindi, risultava legittima la valenza della durata contrattuale del servizio sino al 31/12/2012. Tale data, peraltro, coincide anche con l'ultima delle scadenze stabilite dalla normativa di legge (D. Lgs. 23 maggio 2000 n. 164 s.m.i.), per le concessioni in essere. E' opportuno un succinto riepilogo della normativa per meglio chiarire lo stato delle cose:

- il D.L. n. 159/2007, convertito in L. n. 222/2007 il quale all'art. 46 bis prevede che l'affidamento del servizio deve essere effettuato per ambiti territoriali minimi (ATM) entro due anni dalla definizione degli ambiti medesimi;

- la L. n. 99/2009 ha disposto che gli ATM di cui sopra devono essere determinati dal Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro per i rapporti con le Regioni, sentite la Conferenza Unificata di cui all'art. 8 D. Lgs. 281/97 e l'Autorità per l'energia elettrica e il gas;
- il D.L. n. 135/2009 conv. in L. n. 166/2009 all'art.15 ha disposto che gli ATM vengano definiti entro il 31/12/2012.
- il D.M. Sviluppo Economico del 19 gennaio 2011 “Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale”;
- il D.M. Sviluppo Economico 21 aprile 2011 “Disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del comma 6, dell'art. 28 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, recante norme comuni per il mercato interno del gas”, c.d. “Tutela occupazione”;
- il D. Lgs 1° giugno 2011 n. 93 “Attuazione delle direttive 2009/72/CE, 2009/73/CE e 2008/92/CE relative a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, del gas naturale e ad una procedura comunitaria sulla trasparenza dei prezzi al consumatore finale industriale di gas e di energia elettrica, nonché abrogazione delle direttive 2003/54/CE e 2003/55/CE”;
- il D.M Sviluppo Economico del 18 ottobre 2011 “Determinazione dei Comuni appartenenti a ciascun Ambito territoriale del settore della distribuzione del gas naturale”;
- il D.M Sviluppo Economico del 12 novembre 2011 n. 226 (pubblicato sulla G.U. n. 22 del 27/01/2012) “Regolamento sui criteri di gara e la valutazione delle offerte per l'affidamento del servizio”;
- il D.M. Sviluppo economico del 22 maggio 2014 “Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale del 7 aprile 2014”, in attuazione delle disposizioni cui all'art. 4, comma 6, del DL 69/13.

La disciplina relativa al nuovo assetto regolatorio in materia può essere così riassunta:

- 1) gli Ambiti territoriali minimi (ATEM) per lo svolgimento delle gare e l'affidamento dei servizi di distribuzione del gas sono determinati in numero di 177 (trattasi di aggregazioni di Comuni appositamente individuati da provvedimenti statali, autorizzati ad aggregarsi per affidare la rete di distribuzione del gas ad un unico soggetto);
- 2) sono stati determinati i Comuni facenti parte di ciascun ambito territoriale;
- 3) i Comuni di ciascun ambito dovranno affidare il servizio di distribuzione gas tramite gara unica cioè al gestore risultato vincitore nell'ambito territoriale minimo a cui appartengono;
- 4) la gara unica può essere estesa a due o più ambiti confinanti previo accorso degli Enti locali degli ambiti interessati;
- 5) nel periodo di prima applicazione del nuovo sistema, il gestore risultato vincitore della gara d'ambito subentra progressivamente nell'affidamento del servizio dei vari impianti di distribuzione del gas dell'ambito territoriale alla scadenza delle singole concessioni presenti nell'ambito, fatta salva la possibilità di anticipata risoluzione concordata fra il gestore uscente e il Comune;
- 6) ai sensi dell'art. 46 bis comma 2 del D.L. 01/10/2007, convertito con modificazioni dalla Legge 29/11/2007, n. 222, a decorrere dall'entrata in vigore del decreto (1° aprile 2011) le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, per le quali non è stato pubblicato il bando o non è decorso il termine per la presentazione delle offerte di gara sono aggiudicate unicamente relativamente agli ambiti;

- 7) il gestore uscente, ai sensi dell'art. 14 comma 7 del D. Lgs. 164/2000 è obbligato per legge a non interrompere l'erogazione e la gestione del servizio sino a che un altro gestore, o lo stesso ma con diverso contratto, si trovi nelle condizioni di proseguire e prosegua effettivamente le attività, senza soluzione di continuità. Il comportamento contrario del gestore può avere gravi conseguenze, sia civili sia penali. L'interruzione nella gestione, inoltre, configura il reato contro la Pubblica Amministrazione previsto dall'art. 340 del Codice Penale ed è punito con la reclusione;
- 8) il regolamento di cui al D.M. n. 226/2011 entrato in vigore l'11 febbraio 2012, tra le altre cose, individua il soggetto che ha il ruolo di stazione appaltante per la gara d'ambito nel Comune capoluogo di Provincia; nel caso in cui il Comune capoluogo non sia presente nell'ambito, il soggetto che gestisce la gara va identificato dagli enti locali che scelgono un Comune capofila o la Provincia o un altro soggetto già istituito convenzionandosi in tal senso.

Situazione concernente il Comune di Castellazzo Bormida: esso è compreso nell'ambito Alessandria – 2 – Centro - unitamente ai Comuni di: Alessandria, Bergamasco, Borgoratto Alessandrino, Carentino, Casal Cermelli, Cassine, Castelspina, Frascaro, Gamalero, Oviglio e Sezzadio, per cui la procedura di gara sarà indetta dal Comune di Alessandria - capoluogo di provincia.

Con convenzione ex art. 15 L. n. 241/1990 e s.m.i., sottoscritta in data 10/07/2014 fra tutti i Comuni appartenenti all'Ambito "Alessandria 2 centro", è stato demandato al Comune di Alessandria, capoluogo di Provincia, il ruolo di Stazione Appaltante per conto degli Enti appartenenti all'Ambito suddetto, al fine dell'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale. Riguardo la possibilità, prevista per i Comuni interessati dalle nuove gare per ambiti e fino all'indizione delle stesse, di avvalersi dell'incremento del canone concessorio (o della corresponsione in caso di mancato recepimento) ove minore e fino alla misura del 10% del vincolo sui ricavi di distribuzione (VRD) di cui alla deliberazione per l'energia elettrica e il gas n. 237 del 28 dicembre 2000, previsto dall'art. 46 bis del D. Lgs. 159/2007, convertito in Legge n. 222/2007, si precisa quanto segue: nel caso specifico del Comune di Castellazzo Bormida, il corrispettivo è riconosciuto dal concessionario a tenore dell'art. 12 dell'atto aggiuntivo rep. n. 456 del 30/09/2005, il quale prevede: "La concessionaria si impegna a versare a titolo di canone annuo, a far data dall'anno 2005, un importo di euro cent 0,60 per ogni metro cubo di gas distribuito nel Comune di Castellazzo, con un minimo garantito di € 25.000,00". Il concessionario ha parametrato il canone dovuto (euro cent 0,60 per ogni metro cubo di gas distribuito) al VRD, ricavandone la percentuale del 10,70%, superiore, pertanto, al 10%. Il canone è stato regolarmente versato anche dopo la scadenza contrattuale del 31/12/2012 sulla base di quanto previsto dalle seguenti previsioni normative, dalle quali si evince l'impossibilità di modificare la disciplina contrattuale nelle parti diverse da quelle che il legislatore si è preoccupato di normare specificamente:

- l'art. 14 comma 7 del D. Lgs. n. 23 maggio 2000 n. 164 il quale dispone che: "omissis. Il gestore uscente resta comunque obbligato a proseguire la gestione del servizio, limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento";
- l'art. 3 comma 3 del D.M. 19 gennaio 2011 (in G.U. 31 marzo 2011, n. 74), il quale dispone che: "il gestore uscente, ai sensi dell'art. 14 comma 7 del D. Lgs. 23 maggio 2000, n. 164, resta comunque obbligato a proseguire la gestione del servizio fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento".

La stima degli impianti, da consegnare alla Stazione Appaltante in vista della gara unica per la concessione del servizio in argomento e che sarà strumentale alla determinazione

del futuro canone, assume una grande importanza per continuare ad avere la possibilità di incamerare dalle future gare degli introiti interessanti. I dati inerenti le reti e gli impianti erano stati forniti al Comune dal Gestore sin dall'anno 2011 tuttavia, a causa dell'evoluzione normativa, lo stato di consistenza è stato più volte aggiornato da ultimo in seguito all'adozione delle Linee Guida approvate dal Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 22 maggio 2014. Contemporaneamente, nell'anno 2013, i Comuni facenti parte del suddetto ATEM 2, (ad esclusione dei Comuni di Borgoratto e Frascaro oltre che della stazione appaltante), peraltro gestiti per la massima parte dallo stesso Concessionario, nelle more che la stazione appaltante attivasse le procedure necessarie allo svolgimento della gara, avevano stipulato con il Comune di Castellazzo Bormida quale capofila, un accordo di collaborazione ex art. 15 legge n. 241/1990 al fine di affidare all'esterno, con procedura amministrativa unificata, la prestazione di servizio finalizzata allo svolgimento delle attività propedeutiche all'affidamento del servizio, con particolare riferimento alla stima del V.I.R. (Valore Industriale Residuo) degli impianti. L'incarico professionale è stato affidato nel mese di dicembre del 2013, con le modalità di legge a cura del Servizio Tecnico/LL.PP. del Comune di Castellazzo Bormida allo Studio Fracasso S.r.l. di Montesilvano (PE).

Tutti gli adempimenti a carico dell'Ente (Valore Industriale Residuo degli impianti, informazioni inerenti il territorio comunale per la preparazione delle linee guida programmatiche d'ambito e del documento guida per il Piano di Sviluppo degli impianti) propedeutici all'avvio della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, sono stati portati a compimento e forniti alla Stazione Appaltante ed i provvedimenti adottati dagli organi competenti sono i seguenti:

- deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 19 luglio 2015 con la quale è stato approvato il valore industriale residuo – VIR da riconoscere al gestore uscente del servizio di distribuzione del gas;
- deliberazione del Commissario Straordinario (con i poteri della Giunta) n. 14 del 26 novembre 2015 con la quale è stato preso atto del valore dei contributi pubblici e privati percepiti dal gestore degli impianti esistenti nel Comune da detrarre al VIR;
- deliberazione del Commissario Straordinario (con i poteri del Consiglio Comunale) n. 10 del 17 dicembre 2015 con la quale sono state assunte le opportune determinazioni in ordine al passaggio di proprietà della rete di distribuzione del gas di proprietà del gestore e a devoluzione gratuita alla scadenza naturale della concessione (01/01/2027) e in ordine all'alienazione nell'ambito del procedimento di gara della porzione di rete già di proprietà del Comune di Castellazzo Bormida.

La Stazione Appaltante, in data 22/12/2015, ha pubblicato sulla G.U.C.E. il bando di gara per l'affidamento del servizio ma lo stesso, unitamente al disciplinare e allo schema di contratto è stato impugnato sia dalla società Italgas sia dalla società 2i Rete Gas avverso al TAR Piemonte. Allo stato i termini di presentazione delle offerte sono sospesi in attesa che la Stazione Appaltante rettifichi gli atti di gara inserendo alcune informazioni necessarie a formulare compiutamente le offerte. Peraltro, a seguito della conversione in legge n. 21 del 25/02/2016 del D.L. 31/12/2016, n. 210 recante: "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" sono stati prorogati i termini per la pubblicazione dei bandi per l'affidamento in concessione del servizio del gas naturale, di tutti gli ambiti ed è stata eliminata la sanzione economica per le Amministrazioni inadempienti. Sono inoltre previsti ulteriori sei mesi che le Regioni assegnano alle Stazioni Appaltanti per giungere alla pubblicazione del bando, prima di esercitare il potere sostitutivo.

2) DITTA SEMPERLUX di Cerreto Castello (Biella) concessionaria servizio illuminazione votiva con le seguenti clausole essenziali:

- durata: sette anni dal 21/01/2015 al 20/01/2022;

- canone annuo: euro 14.040,00 + I.V.A.;
- tariffe da applicare agli utenti: euro 18,00 abbonamento annuo - euro 18,00 contributo di allaccio iniziale.

In materia di **SERVIZI PUBBLICI LOCALI** il quadro normativo introdotto dall'art. 4 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, cosiddetta "Manovra bis", convertito in L. 14 settembre 2011, n. 148 e modificato con L. 12 novembre 2011, n. 183 "Legge di stabilità 2012, è decaduto per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2012. Il legislatore è più volte nuovamente intervenuto sul settore e, ad oggi, la nuova disciplina della materia è contenuta nell'art.34 del D.L.179/2012 convertito in legge n. 221/2012 in particolare nei commi da 20 a 29. Ulteriori modifiche sono state introdotte dall'art. 13 comma 25 bis del DL. n. 145/2013 convertito in L. n. 9/2014 e dall'art. 13 del D.L. n. 150/2013 convertito in L. n. 15/2014.

L'art. 34 del D.L. n. 179/2012 ha previsto, al comma 20, che per i servizi pubblici locali di rilevanza economica l'affidamento sia effettuato in base ad una specifica relazione contenente le ragioni della scelta effettuata, il rispetto dei requisiti comunitari circa la forma di affidamento selezionata, la definizione degli obblighi di servizio pubblico nonché le eventuali compensazioni, da pubblicare sul sito internet dell'amministrazione e da inviare, in base alla modifica di cui all'art. 13 comma 25 bis del D.L. n. 145/2013 convertito in L. n. 9/2014, all'Osservatorio per i servizi pubblici locali istituito presso il Ministero dello sviluppo economico. In base al comma 21 del D.L. 179/2012, gli affidamenti in essere al 20.10.2012, non conformi ai principi comunitari, vanno adeguati agli stessi principi entro il 31.12.2013, pena la cessazione dell'affidamento, pubblicando sul sito internet dell'Ente, entro il medesimo termine, la succitata relazione, anch'essa da inviare all'osservatorio di cui al comma 25 bis dell'art. 13 succitato. In deroga a quanto previsto dal comma 21, l'art. 13 comma 1 del D.L. n. 150/2013 ha previsto, al fine di evitare la cessazione *ex lege* prevista per gli affidamenti per i quali non siano stati rispettati, entro il 31/12/2013, gli obblighi di adeguamento con apposita relazione e, ove mancante, con indicazione della data di scadenza, che detti affidamenti rimangano efficaci fino al 31/12/2014, allo scopo di evitare interruzioni del servizio pubblico. Secondo un'interpretazione restrittiva, la deroga in questione sembrerebbe possibile a condizione che sia stato definito l'ambito o bacino ottimale (si presume ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. 138/2011) e individuato il relativo ente di governo. Come si desume dalla descrizione del quadro normativo di riferimento e come spesso è avvenuto negli ultimi anni, soprattutto in materia di SPL, l'incessante evoluzione normativa e la poca chiarezza delle norme non aiutano certo gli Enti locali nell'esercizio delle funzioni istituzionali affidate, determinando innumerevoli dubbi interpretativi e aggiungendo confusione e incertezza al già problematico contesto ordinamentale in cui essi operano. Le disposizioni introdotte dal D.L. n. 179/2012 come modificate dalle successive previsioni di legge come sopra illustrate, non si applicano al servizio di distribuzione del gas naturale, di distribuzione dell'energia elettrica e alla gestione delle farmacie comunali. Sono inoltre fatte salve le norme in merito alla partecipazione alle gare d'ambito per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale. Per **i servizi pubblici locali a rete – incluso il settore dei rifiuti urbani** – l'organizzazione, la scelta della forma di gestione, la determinazione delle tariffe all'utenza per la parte di competenza, l'affidamento della gestione ed il relativo controllo, devono essere effettuate "unicamente" dall'ente d'ambito o di bacino, questi ultimi individuati dalle Regioni ai sensi dell'articolo 3 *bis* del D.L. 138/2011. Il servizio di illuminazione votiva viene espunto dai servizi pubblici locali a domanda individuale e si dispone che lo stesso possa rientrare nel regime della concessione dei servizi (con affidamento anche mediante gara informale, con almeno 5 invitati) e, qualora ne ricorrano le condizioni, in quello dei servizi in economia.

Viene quindi eliminata la precedente soglia dei 200.000 euro annui per l'affidamento *in house* di beni e servizi, a partire dal 2014, norma già ritenuta dalla prevalente dottrina inapplicabile ai servizi di interesse generale, in quanto attinente le sole attività strumentali. Importante infine la modifica inerente la determinazione dei costi da riconoscere quali componenti tariffarie per il servizio idrico integrato. La previsione, oggetto del referendum abrogativo del giugno 2011, che aveva eliminato la remunerazione del capitale investito tra i costi riconosciuti in tariffa, viene quindi completamente riformulata. La disposizione prevede adesso che il soggetto competente predispona la tariffa di base, secondo quanto previsto dal metodo tariffario messo a punto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, effettuato tenendo conto sia del costo finanziario della fornitura del servizio che dei relativi costi ambientali. In atto, in base alla nuova disciplina normativa statale, escludendo i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti e gli impianti smaltimento rifiuti per i quali è già in corso l'attuazione della nuova normativa regionale nonché la refezione scolastica (comunque a suo tempo affidata con gara pubblica), anche gli affidamenti dei servizi sotto elencati appaiono conformi alla nuova disciplina:

- servizi cimiteriali
- gestione impianti sportivi comunali
- illuminazione pubblica
- illuminazione votiva
- refezione scolastica

Organismi, enti strumentali e società controllate e/o partecipate

Il Comune di Castellazzo Bormida, avendo popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, non è attualmente tenuto alla redazione di un Bilancio Consolidato con i soggetti costituenti il c.d. gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato. L'Ente, essendosi avvalso della proroga di cui all'art. 233-bis comma 3 del TUEL, dovrà predisporre tale documento contabile a decorrere dall'esercizio 2018, con riferimento all'esercizio 2017.

Tra gli allegati al Bilancio di Previsione 2016/2018 di cui all'art. 11 comma 5 del D.Lgs.118/2011 figura, alla lett. i), "*l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale*" il quale deve essere inserito all'interno della Nota integrativa al Bilancio di previsione alla quale si rimanda.

Si procede di seguito ad una disamina dello stato delle suddette partecipazioni anche nel quadro della disciplina vigente in materia.

SOCIETA' PER AZIONI

- **Il Contesto normativo generale:** l'art. 14 comma 32 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010, che conteneva la disciplina in materia di dismissioni di società partecipate, è stato abrogato dal comma 550 art. 1 della legge n. 147/2013 che, nei commi da 550 a 569 ha dettato la nuova disciplina in materia di società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali (applicabile anche alle aziende speciali e alle istituzioni). Il problema della dismissione, in base alla nuova disciplina, si riproporrà (tranne che per le società che svolgono servizi pubblici locali) solo nel 2017 in presenza di risultati negativi dei cinque esercizi precedenti. A decorrere dal 2015, invece, sussisterà il vincolo ad accantonare, per l'anno successivo, in apposito fondo, un importo pari al risultato negativo non

immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. La nuova disciplina introdotta dalla legge di stabilità 2014 prevede anche numerosi vincoli, soprattutto in materia di personale, finalizzati a prevenire le perdite.

- **Il programma di razionalizzazione delle partecipate locali del 7 agosto 2014 redatto dal gruppo di lavoro guidato dal commissario straordinario per la revisione della spesa:** l'art. 23 del decreto legge 24/04/2014, n. 66, convertito dalla legge 23/06/2014, n. 89, ha disposto la delega al Commissario straordinario per la revisione della spesa, poi nominato nel Commissario Carlo Cottarelli, per la predisposizione di razionalizzazione degli organismi partecipati. Si riporta il disposto della norma: *“1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il Commissario straordinario di cui all'articolo 49-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, entro il 31 luglio 2014 predispone, anche ai fini di una loro valorizzazione industriale, un programma di razionalizzazione delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni locali incluse nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, individuando in particolare specifiche misure:*

a) per la liquidazione o trasformazione per fusione o incorporazione degli organismi sopra indicati, in funzione delle dimensioni e degli ambiti ottimali per lo svolgimento delle rispettive attività;

b) per l'efficientamento della loro gestione, anche attraverso la comparazione con altri operatori che operano a livello nazionale e internazionale;

c) per la cessione di rami d'azienda o anche di personale ad altre società anche a capitale privato con il trasferimento di funzioni e attività di servizi.

1-bis. Il programma di cui al comma 1 è reso operativo e vincolante per gli enti locali, anche ai fini di una sua traduzione nel patto di stabilità e crescita interno, nel disegno di legge di stabilità per il 2015.”

Il “Programma di razionalizzazione delle partecipate locali” del 7 agosto 2014, ha individuato diverse proposte di interventi che si basano su quattro cardini:

1. Circoscrivere il campo di azione delle partecipate entro lo stretto perimetro dei compiti istituzionali dell'ente partecipante, rafforzando quanto previsto in proposito dalla legge finanziaria del 2008;
2. Introdurre vincoli diretti su varie forme di partecipazioni;
3. Fare ampio ricorso alla trasparenza e alla pressione dell'opinione pubblica adeguatamente informata come strumento di controllo;
4. Promuovere l'efficienza delle partecipate che rimarranno operative, incluso attraverso l'uso diffuso dei costi standard, e l'aggregazione tra partecipate che offrono servizi simili per sfruttare al meglio le economie di scala.

Le principali misure di razionalizzazione delle partecipate locali contenute nel programma del commissario Cottarelli sono le seguenti:

Misure per ridurre il perimetro delle partecipate

1. Limitare i settori di attività per cui la semplice delibera da parte dell'amministrazione controllante è sufficiente a rendere possibile il mantenimento di una partecipata
2. Limitare ulteriormente, anche al di là della disciplina comunitaria, la possibilità di affidamento *in house*.
3. Accelerare il periodo di transizione verso il sistema degli accantonamenti a fronte di perdite delle partecipate previsto dalla Legge di Stabilità per il 2014 e sottoporre al patto di stabilità gli accantonamenti stessi

4. semplificare le procedure di appalto per ridurre gli incentivi alla creazione di partecipate
5. Introdurre un parere da parte del MEF a altra autorità centrale sulla scelta di creare o mantenere una partecipata piuttosto che svolgere il servizio all'interno dell'ente controllante. Una consultazione diretta della cittadinanza potrebbe anche essere prevista
6. Estendere il divieto di partecipazioni indirette ai servizi pubblici privi di rilevanza economica
7. Vincolare la detenzione di partecipate da parte di comuni la cui popolazione totale non raggiunge i 30.000 abitanti tranne che in forma aggregata
8. Vietare la partecipazione in società in cui il pubblico, nel suo complesso, non raggiunga almeno una quota del 10 o 20 per cento. Per le nuove partecipazioni la soglia potrebbe essere più elevata
9. Chiudere le partecipate che, a una certa data passata, avevano dimensioni ridotte in termini di fatturato e/o dipendenti
10. Accelerare il processo di chiusura delle partecipate non operative
11. Rafforzare le norme sulle chiusure delle partecipate in perdita prolungata
12. Introdurre maggiori controlli sulle fondazioni pubbliche

Misure di efficientamento

13. Definire cronoprogramma, con adeguati finanziamenti, per la definizione di costi e rendimenti standard per le attività svolte dalle partecipate
14. Introdurre varie misure sui servizi a rete (intervento sostitutivo per ATO, obbligo per gli enti locali di partecipare all'ente di governo dell'ATO, ecc.)
15. Affidare alla AEEG la competenza anche per i servizi ambientali
16. Introdurre varie misure per aumentare le entrate nel TPL
17. Introdurre varie misure per la riduzione dei costi nel TPL (*costi standard*, affidamento per gara, rinegoziazione contratti integrativi, ecc.)
18. Richiedere agli enti controllanti piani di efficientamento per le 20 partecipate con perdite più elevate

Misure per ridurre i costi di amministrazione

19. Introdurre varie misure per ridurre il costo degli organi di amministrazione
20. Stringere i limiti al trattamento economico dei dirigenti apicali

Misure di trasparenza

21. Approvare un testo unico sulle partecipate locali
22. Fondere tutte le banche dati sulle partecipate locali e pubblicazione degli enti inadempienti
23. aprire tutte le banche dati al pubblico in modalità open data
24. Regolare e pubblicare indici di efficienza e rendere disponibili strumenti di business intelligence

Misure strumentali alla riforma delle partecipate

25. Escludere dal patto di stabilità interno le spese in conto capitale finanziate da dismissioni di partecipate
26. Mantenere la concessione in caso di ristrutturazione di partecipate
27. Facilitare l'accesso a fondi di finanziamento in caso di dismissioni
28. Approvare incentivi fiscali per facilitare il processo di ristrutturazione delle imprese che gestiscono i servizi pubblici locali a rete
29. Perfezionare la normativa sulla mobilità del personale tra partecipate (per settori omogenei e in funzione dei fabbisogni effettivi delle imprese)
30. Prevedere, nei casi di reinternalizzazione dell'attività, il trasferimento del personale all'ente partecipante con procedure di evidenza pubblica e nel rispetto dei vincoli sulle spese di personale

31. Favorire il riassorbimento sul mercato lavorativo del personale in esubero con l'attivazione di schemi di ammortizzatori sociali e meccanismi di politica attiva del lavoro
32. Prevedere un sistema credibile di controlli selettivi sull'applicazione della normativa sulle partecipate con verifiche a campione
33. Introdurre un sistema credibile di sanzioni sia sull'ente partecipante che sugli amministratori delle partecipate.

La **legge di stabilità 2015** è intervenuta in due ambiti: il primo prevede l'obbligo di redazione ed attuazione di un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente detenute; il secondo dispone una revisione della disciplina dell'organizzazione delle gestioni dei servizi pubblici locali a rilevanza economica a rete, con specifica modifica all'articolo 3-bis del decreto legge n. 138/2011, convertito dalla legge n. 148/2011.

Con riferimento al piano operativo di razionalizzazione, l'art. 1, commi 611 e 612, della legge n. 190/2014, recependo in parte le indicazioni fornite dal Commissario Straordinario Cottarelli, disciplina i criteri informativi ed i modi attraverso i quali gli enti locali sono chiamati a razionalizzare le proprie partecipazioni societarie. Si riporta il disposto normativo:

611. *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

- a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

612. *“I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo*

predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33."

La norma fa salve le disposizioni contenute nell'articolo 3, commi 27 e seguenti, della legge 24/12/2007, n. 244, i cui termini sono stati riaperti dall'art. 1, comma 569, della legge 27/12/2013, n. 147, che hanno fissato i presupposti di detenibilità delle partecipazioni societarie da parte degli enti locali e che vengono confermate quali norme cardine per individuare i fondamenti della capacità giuridica degli enti locali per detenere partecipazioni in società di capitali. Si riportano di seguito le succitate disposizioni normative:

27 "Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza.

28. L'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei conti.

29. Entro trentasei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e le partecipazioni vietate ai sensi del comma 27.....omissis...."

Agli adempimenti sopra esposti il Comune ha ottemperato redigendo ed approvando:

- il Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società Partecipate di cui ai commi 611 e 612 dell'art. 1 Legge n. 190/2014 (**Decreto sindacale n.6 del 28/03/2015**)

- la Relazione sui risultati conseguiti (**Decreto del Commissario Straordinario assunto con i poteri del Sindaco n. 2 del 31/03/2016**).

In quest'ultima Relazione viene come di seguito rappresentato il quadro aggiornato delle partecipazioni societarie.

Quadro aggiornato delle Partecipazioni Societarie

Il quadro complessivo delle partecipazioni societarie risulta, ad oggi, sostanzialmente il medesimo a suo tempo descritto nel Piano Operativo trasmesso alla Corte dei Conti con nota prot. 2776/2015. Risulta comunque opportuno riproporre interamente la descrizione aggiornata onde esporre tutte le informazioni in unico testo senza rinvii e/o richiami ad altri documenti.

Il Comune di Castellazzo Bormida aderisce al **Consorzio obbligatorio** unico di Bacino (ex L.R. 24.10.2002, n. 24) denominato **Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese ed Ovadese (C.S.R.)** avente personalità giuridica di diritto pubblico. Il C.S.R. (e quindi il Comune per suo tramite) persegue finalità volte alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia.

Il Consorzio, nell'esercizio delle proprie funzioni di governo, assicura l'organizzazione dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche, nonché la rimozione dei rifiuti abbandonati (ex art. 14 D.lgs. 22/1997, n. 22 ora D.Lgs. 152/2006); effettua inoltre la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, adottando le conseguenti deliberazioni.

Le due partecipazioni societarie dirette ad oggi detenute dal Comune di Castellazzo Bormida **sono entrambe collegate alla gestione del ciclo dei rifiuti**; più specificamente si tratta di:

- n.4.254 azioni della **S.R.T. Spa** aventi valore nominale di euro 40,00 (art.5 Statuto) per un valore complessivo di euro 170.160,00. Con una quota di partecipazione alla Società pari al 2,00%;
- n. 50,00 azioni della **A.C.O.S. Spa** aventi valore nominale di euro 52,00 per un valore complessivo di euro 2.600,00. Con una quota di partecipazione alla Società pari allo 0,015%;

S.R.T. Spa

La "Società pubblica per il recupero ed il trattamento dei rifiuti Spa," in sigla SRT S.p.A. e' stata costituita in data 23.12.2003, con atto Rep. n. 47185 - Racc. n. 14180, quando il Consorzio Smaltimento Rifiuti Solidi "Ovadese – Valle Scrivia" si è trasformato (ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 e della L.R. Piemonte 24.10.2002, n. 24) in "Consorzio di Funzione" (denominato C.S.R. e precedentemente citato) con **contestuale costituzione**, per scissione, **della società per azioni S.R.T.** (a totale ed inalienabile partecipazione pubblica locale) destinataria del complesso aziendale inerente la gestione delle attività di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti.

La SRT S.p.A. è costituita unicamente da enti pubblici (comuni) e precisamente da n. 74 soci, di cui n. 2 Comunità Montane, alle quali aderiscono complessivamente n. 44 comuni. Il capitale sociale è di € 8.498.040,00 diviso in n. 212.451 azioni ordinarie. Ai sensi di quanto prevede lo Statuto il capitale sociale dovrà essere posseduto, per tutta la durata della Società ed in misura totale da Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 113 del T.U.E.L.

I dati Societari rilevanti ai fini della presente Relazione Tecnica possono essere come di seguito riassunti:

N.ro amministratori (dato 2014): **5**
N.ro dipendenti (dato 2014): **42** (di cui n. 1 Dirigente a Tempo determinato)
Risultati di Esercizio ultimo quadriennio (dati 2015 ad oggi ancora non disponibili)
anno 2011: + 60.584,00
anno 2012: + 76.305,00

anno 2013: + 138.685,00

anno 2014: + 105.475,00

A.C.O.S. Spa

Il Consorzio C.S.R., nell'adempimento delle sue competenze, ha provveduto all'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati per tutti Comuni rientranti nel Consorzio.

Con deliberazione **n. 20 del 16/12/2005** l'Assemblea Consortile C.S.R. deliberava *“di erogare il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani affidandone, ai sensi dell'art. 113 comma 5 T.U.E.L., la titolarità per anni 9 a **società capitale misto pubblico e privato**, aventi le seguenti caratteristiche:*

- **capitale pubblico prevalente, costituito dai Comuni e dalle Comunità Montane beneficiarie del Servizio**
- *socio privato scelto mediante l'espletamento di gara con procedura ad evidenza pubblica...”*

Il bacino di pertinenza del CSR venne diviso, con lo stesso atto, in quattro zone omogenee tra le quali la zona omogenea n. 2 – Novese, che include il Comune di Castellazzo Bormida. Per tale zona la concessione **novennale** dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, venne originariamente conferita (contratto di servizio sottoscritto il 20/12/2005) dal Consorzio Obbligatorio C.S.R. **ad Acos S.p.a.;**

Il punto 3) lett. b) della Delibera Consortile prevedeva pertanto che le società affidatarie o le società miste derivanti dovessero acquisire la partecipazione degli Enti Locali beneficiari del servizio, secondo la zona omogenea di riferimento.

Il Consiglio Comunale di Castellazzo Bormida, (atto n. 22 del 12/03/2006) ha pertanto deliberato l'acquisto di azioni A.C.O.S. Spa dal Comune di Novi Ligure.

Dal 1° luglio 2006 la concessione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani è poi passata in capo ad **Acos Ambiente S.r.l.** con cui il Consorzio ed il Comune di Castellazzo hanno sottoscritto la *“Specifica dei servizi per la definizione dei corrispettivi per la gestione del servizio di raccolta – trasporto rifiuti”*.

Dal 1/7/2011, **Gestione Ambiente S.p.A.** è divenuto gestore dei servizi di raccolta a seguito di contratto di affitto di ramo d'azienda (vedi Determinazione C.S.R. n. 31 del 7/11/2011).

In data 30 giugno 2015 il contratto di affidamento novennale è andato in scadenza, in tale ottica il Consorzio C.S.R., nelle more di procedere alla stipula del nuovo contratto di affidamento del servizio raccolta rifiuti (vd note prot. 1140/2014, 310/2015, 761/2015), ha istituito un apposito tavolo politico e tecnico e, con deliberazione n° 16 del 25 giugno 2015 ha disposto di *“...proseguire fino al **28/02/2016** le attuali gestioni dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti...”*.

Con successiva deliberazione n. 6 del 25 febbraio 2016 è stato approvato il piano industriale per il Bacino Novese e Tortonese (di cui il nostro Ente fa parte) ed è stato deliberato di *“proseguire fino al **30/06/2016** le attuali gestioni dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti, alle medesime condizioni giuridiche dell'affidamento originario.... dando*

atto che il periodo di prosecuzione costituisce il limite massimo...”. Nel frattempo vengono portati avanti da parte del Consorzio le altre attività che dovranno consentire, a partire dal triennio 2017/2019, l'entrata a regime del piano industriale nell'ambito del quale, al Gestori della raccolta verrà riconosciuto il corrispettivo del servizio integrato (raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento e servizi accessori) attraverso una tariffa riscossa direttamente dai Gestori stessi.

La A.C.O.S. Spa è oggi una Holding Operativa, che detiene pacchetti di controllo o comunque di rilievo, in società di capitali che operano in differenti settori.

Società	Partecipazione	Controllo	Attività svolta
ACOS Energia S.p.a.	75,00%	Diretto	Commercializzazione gas naturale
ACOS Reti Gas S.r.l.	100,00%	Diretto	Distribuzione gas naturale
ACOSI' S.r.l.	100,00%	Diretto	Gestione calore condominiale
Gestione Acqua S.p.a.	61,52%	Diretto	Servizio Idrico Integrato
ACOS Ambiente S.r.l.	70,00%	Diretto	Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani
Aquarium S.S.D.p.A.	92,50%	Diretto	Gestione impianti sportivi

Numero amministratori: 7

Numero dipendenti: 20

Risultati di Esercizio dell'ultimo quadriennio (dati 2015 ad oggi ancora non disponibili):

Ai sensi della Legge n. 127 del 1991, ACOS s.p.a., in qualità di capogruppo è chiamata ad elaborare il Bilancio Consolidato del Gruppo; nell'area di consolidamento sono presenti le società Acos Energia s.p.a., ed ACOSI' s.r.l., ACOS Ambiente s.r.l., Aquarium s.s.d.p.a. Gestione Acqua s.p.a. Acos Reti Gas s.r.l.

anno 2011: + 1.279.061,00

anno 2012: + 7.891.622,00

anno 2013: + 1.104.615,00

anno 2014: + 1.265.761,00

GIUDIZIO SULLA DETENIBILITA' DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Visto il "Quadro aggiornato delle Partecipazioni Societarie" si può innanzi tutto rilevare che, a livello generale, non ricorrono condizioni di cui all'art. 1 comma 611 lett. a), b) e c) della L. 190/2014.

Considerazioni relative ad S.R.T. Spa

In merito alla partecipazione alla S.R.T. Spa si può concludere, sulla base di quanto sopra esposto, che, **ad oggi**, la stessa risulta **indispensabile** al fine di perseguire una finalità istituzionale dell'Ente in quanto funzionalmente necessaria alla gestione del Servizio Smaltimento dei Rifiuti Urbani (servizio per la gestione del quale l'Ente non ha alternative praticabili).

Nei rapporti con la Società il Comune opera per il tramite del Consorzio C.S.R. che svolge le funzioni di governo e coordinamento dei servizi di:

- organizzazione e gestione in forma integrata dei conferimenti separati della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto;
- realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;
- conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche.

Inoltre, negli obiettivi della normativa e nell'attività del CSR vi è la prevenzione della produzione dei rifiuti e la riduzione dei conferimenti nelle discariche, attuata con l'utilizzo delle strutture impiantistiche della SRT S.p.A.

La partecipazione ad SRT Spa non comporta costi ulteriori a carico dell'Ente rispetto alle mere fatturazioni per i servizi di smaltimento resi dalla Società. I Bilanci della stessa nell'ultimo quadriennio (2011 – 2014) risultano tutti in attivo e l'Ente non ha dovuto né prevede di sostenere costi per il ripiano di perdite.

Considerazioni relative ad A.C.O.S. Spa

In merito alla partecipazione alla A.C.O.S. Spa si può concludere, sulla base di quanto sopra esposto, che, **ad oggi**, la stessa risulta **indispensabile** al fine di perseguire una finalità istituzionale dell'Ente in quanto funzionalmente necessaria alla gestione del Servizio di Raccolta dei Rifiuti Urbani.

La partecipazione ad A.C.O.S. Spa non comporta costi, i Bilanci della stessa nell'ultimo quadriennio (2011 – 2014) risultano in attivo e l'Ente non ha dovuto né prevede di sostenere costi per il ripiano di perdite.

Non vengono espresse valutazioni specifiche sulle partecipazioni indirette in quanto le stesse sussistono e continueranno a sussistere fintanto che la partecipazione diretta ad A.C.O.S. Spa sarà indispensabile per lo svolgimento di una finalità istituzionale. La quota minima detenuta dal Comune in A.C.O.S. Spa (0,015%) è meramente funzionale ad attuare quanto disposto dalla citata Assemblea Consortile del C.S.R. n. 20/2005 e non consente di fatto al Comune di Castellazzo Bormida di orientare le politiche societarie anche per quanto concerne la gestione delle partecipazioni indirette.

Considerazioni finali

Coerentemente con quanto sopra esposto non si riscontrano ad oggi i presupposti per intervenire sulle partecipazioni societarie dirette dell'Ente tramite operazioni di cessione, scioglimento, accorpamento o fusione.

Per quanto concerne le attività svolte da A.C.O.S. Spa e da S.R.T. S.p.a l'Ente continuerà a rapportarsi con le stesse per il tramite del Consorzio obbligatorio C.S.R. che, al riguardo, ha previsto (Deliberazione n. 6/2016 punto 6) che entro e non oltre il prossimo 31/05/2016 dovranno essere verificate le condizioni per gli affidamenti del servizio di raccolta e trasporto rifiuti. In particolare per il Bacino Novese e Tortonese sono state previste le seguenti condizioni:

- l'aggregazione delle società ivi esistenti ed operanti nel campo dei rifiuti, formalizzata con atto notarile;
- la revisione del piano industriale rimodulato secondo i comuni serviti.

L'Ente, non dovendo ad oggi procedere ad interventi sulle sue partecipazioni societarie, ha continuato a svolgere la consueta attività di monitoraggio sulle attività e sui bilanci societari. L'andamento positivo sino ad oggi riscontrato non ha reso necessario l'adozione di alcun provvedimento.

In sede di predisposizione del proprio Rendiconto 2015, l'Ente ha provveduto a tenere aggiornato lo stato dei propri rapporti economici con le società tramite l'acquisizione ed alla verifica dei dati per la redazione della nota informativa ex art. 6 comma 4 del D.L. 95/2012 conv. in L. 135/2012 allegata al Rendiconto stesso.

Come già prefigurato nel corso del 2015 in sede di stesura del Piano Operativo di Razionalizzazione, l'Ente non dispone di spazi operativi per interventi sull'assetto delle partecipazioni societarie tali da determinare risparmi di spesa.

Alla luce del quadro giuridico ed economico descritto nella relazione consuntiva il giudizio sulla detenibilità delle attuali partecipazioni societarie è così risultato **favorevole** al mantenimento delle partecipazioni stesse.

CONSORZI

L'attuale quadro normativo relativo ai consorzi può così essere riepilogato con riferimento specifico ai consorzi cui il Comune in atto aderisce:

- l'art. 2 comma 28 della legge n. 244/2007 (finanziaria 2008) aveva consentito ai Comuni l'adesione ad un' unica forma associativa per gestire il medesimo servizio per ciascuna di quelle previste dagli artt. 31-32 del D. Lgs. n. 267/2000; per la violazione di dette disposizioni la norma stabiliva pesanti sanzioni ivi inclusa la nullità degli atti adottati sia dall'associazione sia dal singolo Comune aderente. Il termine per conformarsi a tali obblighi di legge ebbe scadenza al 31/12/2009;
- successivamente, l'art. 2 comma 186 della L. n. 191/2009 (legge finanziaria 2010) aveva decretato la soppressione dei consorzi di funzioni a decorrere dal 2011 e per tutti gli anni a seguire, ai singoli enti per i quali ha luogo il primo rinnovo del rispettivo Consiglio, con efficacia dalla data del medesimo rinnovo. Per quanto riguarda la decorrenza dell'obbligo, varie sezioni consultive regionali della Corte dei Conti, fra cui quella del Piemonte (per prima delibera n. 101 del 30/12/2010) avevano chiarito che la soppressione decorreva , a partire dal 2011 e per tutti gli anni a seguire, dal primo rinnovo del consiglio di amministrazione del consorzio interessato;
- l'orientamento interpretativo di cui sopra aveva posto nell'anno 2012 gravi problemi per la futura gestione dei servizi socio-assistenziali gestiti attraverso il CISSACA di Alessandria, il rinnovo del cui CDA coincideva con le elezioni del Comune di Alessandria svoltesi nel mese di maggio 2012. Peraltro il quadro normativo riguardante i consorzi era stato reso ancor più complesso dalla normativa in materia di gestioni associate obbligatorie introdotta dall'art. 14 commi 28 e seguenti del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010. Attraverso iniziativa politico-amministrativa del Comune di Castellazzo Bormida, era stata approvata dall'Assemblea del predetto Consorzio, in data 16/02/2012 una proposta tecnica elaborata dal Segretario del Comune che, attraverso una disamina della normativa e delle possibili soluzioni operative, individuava nell'intervento regionale modulato in coerenza con la potestà legislativa e in materia sociale e in materia di forme associative fra enti locali, un percorso *guidato* dalla stessa Regione per giungere alla trasformazione dei Consorzi esistenti coincidenti con i distretti sanitari o multipli di essi in Unioni di Comuni.
- I problemi che un tale quadro normativo e interpretativo avrebbe determinato sullo svolgimento dei servizi socio-assistenziali erano stati risolti a seguito della previsione di cui all'art. 9 comma 1 bis del D.L. n. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012 che ha escluso dalla soppressione gli enti e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali. Era, poi, intervenuta la L.R. Piemonte n. 11/2012 "*Disposizioni organiche in materia di enti locali*" la quale, in relazione agli obblighi di gestione associata di cui all'art. 14 commi 27 e seguenti del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010, ha

previsto la possibilità di gestire la funzione sociale anche attraverso la forma consortile: ciò aveva consentito al Comune di confermare, in sede di deliberazione consiliare n. 29/2012, la scelta di svolgere detta funzione attraverso il CISSACA di Alessandria.

- Sotto il profilo dell'evoluzione normativa, l'intervenuta abrogazione, ad opera del comma 562 art. 1 della legge n. 147/2013 ("legge di stabilità 2014"), del comma 1 bis art. 9 del D.L. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012 ha nuovamente posto, sotto il profilo interpretativo, qualche dubbio sulla sorte dei consorzi socio-assistenziali. In base a parere del servizio Anci risponde, l'abrogazione di cui sopra non dovrebbe determinare la reviviscenza delle disposizioni di cui al comma 186 art. 2 legge 191/2009 in quanto ormai implicitamente abrogate dallo stesso D.L. n. 95/2012 che aveva ridisciplinato la materia. In ogni caso, non può che ribadirsi l'auspicabilità di un'interpretazione autentica da parte del legislatore.
- Sotto il profilo operativo, nel corso dell'anno 2013, il CISSACA, con un'attività di ricognizione interpretativa cui questo Comune aveva partecipato attraverso valutazioni tecniche espresse dal Segretario comunale, ha coerentemente ricondotto nell'ambito della funzione fondamentale di cui all'art. 14 comma 27 lettera g) D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010, alcuni servizi come l'assistenza scolastica ai minori disabili e gli asili nido. In un contesto di individuazione di maggiori risorse finanziarie da destinare a progetti sociali sul territorio oltre che di azioni coordinate in ambito di servizi sociali consortili, si inquadra, poi, l'approvazione da parte dell'Assemblea del Consorzio di uno schema di accordo convenzionale, già recepito dall'Amministrazione, inteso a devolvere al Consorzio medesimo un importo minimo pari al 50% del 5 per mille destinato dai contribuenti al Comune di Castellazzo Bormida .

Per quel che riguarda i Consorzi di Bacino (servizio gestione integrata rifiuti e servizio idrico integrato) la Regione Piemonte, con L.R. n. 7/2012, ha disciplinato la materia stabilendo, per quanto riguarda il servizio idrico integrato, che gli enti locali esercitino le relative funzioni sulla base delle convenzioni stipulate in attuazione della L.R. n. 13/1997. Per quanto riguarda il servizio di gestione integrata dei rifiuti sono stati individuati gli ambiti territoriali ottimali (il Comune di Castellazzo Bormida è compreso nell'ambito 2 "Astigiano e Alessandrino") e le relative funzioni sono esercitate dalle Province e dai Comuni in forma associata attraverso apposite conferenze d'ambito che operano , in nome e per conto degli enti locali associati, secondo modalità definite dall'apposita convenzione che le istituisce, stipulata sulla base di convenzione - tipo approvata dalla Giunta regionale. L'art. 14 della L.R. n. 7/2012 aveva stabilito entro l'autunno 2013 i termini per il subentro delle Conferenze d'ambito alle associazioni d'ambito e ai consorzi di bacino di cui alla L.R. n. 24/2002. In atto tale processo di subentro risulta ancora in corso.

Quanto al Consorzio Istituto Storico per la Resistenza di Alessandria, si continua a discutere sulla natura dello stesso che lo vedrebbe assimilato ai consorzi di servizi e non di funzioni.

Si riepilogano, di seguito le forme associative cui il Comune aderisce ed in relazione alle quali sono previste in bilancio le relative quote associative, ferme restando le considerazioni sopra espresse in ordine ai servizi idrico integrato e rifiuti:

- Consorzio smaltimento rifiuti di Novi Ligure
- Consorzio ATO n. 6 "Alessandrino" per servizio idrico integrato.
- Consorzio Istituto Storico per la Resistenza di Alessandria.
- Consorzio Intercomunale servizi socio-assistenziali di Alessandria.

In ordine alla adesione al CSI Piemonte si ritiene che lo stesso non abbia le caratteristiche dei Consorzi di cui all'art. 31 del D. Lgs. n. 267/2000.

Quanto all'adesione al Consorzio ALEXALA, trattasi di Consorzio istituito ai sensi dell'art. 2602 del codice civile. Pertanto i due ultimi Consorzi sopra descritti rimangono estranei al contesto normativo descritto in premessa.

1. Indirizzi generali di natura strategica

a. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche – Schema di Programma 2016/2018

Il Comune, al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto a dotarsi di un programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Al riguardo va preliminarmente rilevata una mancanza un coordinamento temporale tra la normativa disciplinante l'adozione del D.U.P. (scadenza ordinaria **31 luglio**) e quella relativa alla programmazione delle opere pubbliche, atteso che ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 (art. 13 comma 3) *“Lo schema di programma e di aggiornamento sono redatti, entro il **30 settembre** di ogni anno ed adottati dall'organo competente entro il **15 ottobre** di ogni anno”*.

Il patto di stabilità, che era stato introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2013 anche per i Comuni con popolazione tra 1.000 e 5.000 abitanti, ha cessato di avere applicazione a partire dal 1° gennaio 2016 ex art. 1 comma 707 della L. 208/2015, ed è stato sostituito da un nuovo obiettivo di “pareggio di bilancio” definito dal comma 710. Tale nuovo obiettivo consente un parziale superamento del blocco della spesa di investimento che aveva caratterizzato il regime precedente; tuttavia le risorse da indebitamento (mutui) e l'avanzo di amministrazione (particolarmente consistente nel nostro Ente) restano entrate **non rilevanti** ai fini del nuovo pareggio e quindi il Comune di Castellazzo Bormida continua a non poterle applicare per investire secondo le proprie potenzialità. Ci si trova, viceversa, a dipendere annualmente da norme una tantum quali l'art. 1 comma 713 della L. 208/2015 che ha prospettato la possibilità di vedersi riconosciuti spazi di pagamento per interventi di edilizia scolastica.

Nel quadro normativo così descritto risultano di più facile gestione – e come tali privilegiati - gli interventi che iniziano e si concludono nell'arco del medesimo anno.

Il Comune di Castellazzo Bormida, con Deliberazione del Commissario Straordinario assunta con poteri di Giunta Comunale n. 6 del 09/10/2015 ha adottato lo schema di programma OO.PP. 2016/2018, l'elenco annuale 2016 e l'elenco dei lavori in economia.

Con deliberazione del Commissario Straordinario assunta con poteri di Consiglio Comunale n. 9 del 29/04/2016, precedentemente posta all'ordine del giorno della seduta dedicata alla approvazione del Bilancio, è stato approvato il suddetto programma OO.PP. 2016/2018 e l'elenco annuale 2016 e l'elenco dei lavori in economia cui sono state apportate alcune modifiche non sostanziali.

Tutte le opere previste a bilancio (nessuna di importo superiore ad euro 100.000,00) risultano compatibili con il rispetto del vincolo di cui all'art. 1 comma 710 della Legge n. 208/2015; al fine di garantire il permanere di tale condizione tutti i Responsabili di Servizio sono chiamati a monitorare con la massima attenzione l'andamento delle entrate previste o il sopravvenire di spese inizialmente non stimate, segnalando la circostanza al Responsabile del Servizio Finanziario che dovrà proporre all'Amministrazione i necessari provvedimenti da adottare per consentire il rispetto dei vincoli di legge.

b. programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

I programmi di investimento avviati nel corso dell'anno 2015 sono stati tutti conclusi con il pagamento delle fatture entro il 31/12 dell'anno medesimo in quanto oggetto di programmazione ai fini del rispetto del patto. Ha fatto eccezione il solo intervento relativo

alla “*Pulizia ripristino sezioni di deflusso del Rio Rasio*” che beneficia di un contributo di € 40.000,00 come da Piano degli Interventi approvato con Ordinanza Commissariale n. 2/A18.000/217 del 01/04/2015. Sia la riscossione in parte entrata del contributo sia il pagamento delle spese afferenti l'intervento erano già escluse dai conteggi del patto di stabilità ai sensi dell'art. 31 commi 7 e 8 della L. 183/2011 e rimangono ad oggi escluse dalla verifica sul pareggio di bilancio 2016 per quanto attiene la quota di spesa e di entrata che sono state reimputate in sede di riaccertamento ordinario 2015.

c. Entrate Tributarie

Le Entrate tributarie costituiscono (per la loro consistenza) il pilastro portante di tutta la struttura del bilancio, tale circostanza stride con lo stato di perdurante fluttuare della loro disciplina registrato nel corso degli ultimi anni.

Il 2016 ha visto una modifica dell'impianto della I.U.C. (IMU+TARI+TASI) che era stato introdotto dalla Legge n. 147/2013 e s.m.i. (Legge di Stabilità 2014). Già il Documento di Economia e Finanza (D.E.F.), approvato dal Consiglio dei Ministri in data 10 aprile 2015, prevedeva (Sezione III – paragrafo 1.4) “*La Revisione del prelievo locale: verso un assetto stabile e semplificato*”. Più precisamente il Governo dichiarava tra i propri obiettivi quello di “*..Rivedere la tassazione locale con la finalità di dare un assetto definitivo e stabile a un settore della fiscalità interessato dal succedersi di disposizioni normative negli ultimi anni. Superare la coesistenza di IMU e TASI, unificando i due tributi in un'unica imposta con aliquote differenziate: più basse sulle abitazioni principali; più alte sulle altre abitazioni. Per gli altri tributi comunali, prevedere la semplificazione e l'armonizzazione della normativa, con la possibile introduzione di un tributo/canone che sostituisca l'insieme delle imposte locali minori esistenti. Aumentare la quota dei trasferimenti stato–enti locali, allocati sulla base della capacità fiscale e dei fabbisogni standard, superando il criterio basato sulla spesa storica*”.

La legge 208/2015 ha introdotto alcune significative novità, alle quali si è già accennato in premessa, e che hanno comportato la necessità di aggiornare i Regolamenti per la disciplina di IMU e TASI.

d. Tariffe dei servizi pubblici

Per quanto attiene le Tariffe dei Servizi pubblici si rimanda alla Deliberazione del Commissario Straordinario assunta con poteri di Consiglio Comunale n. 8 del 29/04/2016, precedentemente posta all'ordine del giorno della seduta dedicata alla approvazione del Bilancio ed avente ad oggetto “*Servizi pubblici a domanda individuale – Disciplina generale tariffaria anno 2016*”.

e. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse,

acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

Missioni	Denominazione	Previsioni 2016	Cassa 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	1.182.754,54	1.182.754,54	1.165.018,22	1.172.834,22
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	210.590,12	210.590,12	208.698,52	209.223,52
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	275.161,00	275.161,00	277.354,00	281.097,38
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	57.821,00	57.821,00	57.992,00	58.163,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	29.150,00	29.150,00	27.210,00	27.270,00
MISSIONE 07	Turismo	26.028,00	26.028,00	24.793,00	25.061,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	7.400,00	7.400,00	7.505,00	7.611,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	827.925,20	827.925,20	845.330,20	857.918,20
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	207.913,92	207.913,92	198.704,00	201.556,25
MISSIONE 11	Soccorso civile	7.000,00	7.000,00	7.104,00	7.210,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	218.441,14	218.441,14	218.104,00	218.428,00
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	500,00	500,00	500,00	500,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.700,00	1.700,00	1.725,00	1.750,05
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	70.600,00	70.600,00	70.750,00	70.902,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	113.082,15	11.582,15	133.876,50	139.774,82
MISSIONE 50	Debito pubblico	105.090,00	105.090,00	100.645,00	96.080,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	706.000,00	706.000,00	706.000,00	706.000,00
	Totale generale spese	4.747.157,07	4.645.657,07	4.751.309,44	4.781.379,44

f. *L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni*

L'assoggettamento alla nuova disciplina del pareggio di bilancio e ad una serie di specifici limiti di spesa previsti in diversi ambiti (studi e consulenze, relazioni pubbliche, missioni, formazione, arredi, autovetture) influisce in modo significativo sulle dinamiche della spesa corrente che manifesta, nel suo complesso, un andamento sostanzialmente stabile influenzato anche dalla circostanza che voci di grande consistenza quali i costi del personale e la spesa per l'ammortamento dei mutui non sono cresciute nel corso dell'ultimo triennio bensì diminuite

Durante il 2012 un dipendente (cat. B3) è andato in pensione e non ha potuto essere sostituito per i limiti posti dalla normativa. Sempre nel 2012 l'Ente ha stipulato il suo ultimo contratto di mutuo mentre nel triennio successivo, causa la contrazione delle spese di investimento determinata dall'assoggettamento al patto di stabilità, si è provveduto alla riduzione di 5 contratti di mutuo e, nel 2014, all'estinzione di un contratto tramite rimborso anticipato, così da impiegare in modo proficuo una parte di avanzo non altrimenti utilizzabile.

ANDAMENTO SPESA CORRENTE

2012	€ 3.187.601,95	impegnato Tit. 1
2013	€ 3.054.923,72	impegnato Tit. 1
2014	€ 2.986.180,59	impegnato Tit. 1
2015	€ 2.953.769,51	Impegnato Tit. 1
2016	€ 3.341.157,07	stanziato Tit. 1
2017	€ 3.345.309,44	stanziato Tit. 1
2018	€ 3.375.379,44	Stanziato Tit. 1

La maggiore apparente consistenza della spesa corrente a Bilancio 2016 ed esercizi successivi (oltre dipendere dal fatto che si raffrontano **impegni** a rendiconto con **stanziamenti** di spesa) è principalmente dovuta all'applicazione delle nuove regole di contabilità c.d. "Armonizzata" che ha previsto (tra le altre cose) l'introduzione di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e di un Fondo Pluriennale Vincolato i quali sono allocati a bilancio ma non costituiscono reali capitoli di spesa.

Le necessità finanziarie della spesa corrente non evidenziano quindi significativi scostamenti rispetto al passato ma ciò dipende, a monte, da una serie di vincoli che limitano l'autonomia operativa dell'Ente stesse condizionandolo nelle sue scelte.

Sotto il profilo delle esigenze strutturali l'Ente è sicuramente penalizzato dall'impossibilità di disporre di un personale effettivo corrispondente alla propria pianta organica. Il dettaglio delle risorse umane e strumentali destinato al perseguimento dei programmi risulta dettagliatamente espresso all'interno degli stessi così come riportati nella Sezione operativa del presente documento.

g. **La gestione del patrimonio**

Come ogni Azienda anche il Comune e' dotato di un patrimonio immobiliare e mobiliare. Ai sensi dell'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000 il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

L'ultimo conto del patrimonio approvato in sede di Rendiconto 2015 con Deliberazione del Commissario Straordinario con poteri di Consiglio Comunale n. 3 del 29/04/2016 (alla

quale integralmente si rinvia) mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'Ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale

h. **Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale**

Il problema del reperimento di risorse straordinarie per procedere alla realizzazione di interventi in conto capitale, ad oggi, si pone paradossalmente in termini inversi. L'Ente, alla data di redazione del presente atto, dispone di un quantitativo di risorse alquanto elevato costituito anzitutto da un Avanzo di Amministrazione 2015 pari ad **euro 1.883.082,11** (di cui **euro 958.517,12** di fondi non vincolati).

L'impossibilità di impiegare proficuamente le risorse a disposizione dipende dai limiti fissati dalla normativa sul pareggio di bilancio di cui all'art. 1 comma 710 della L. 208/2015 le cui ricadute in termini di programmazione delle OO.PP. sono state già esposte alla lett. a) del presente paragrafo.

i. **L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato**

Il Comune di Castellazzo Bormida dispone di una elevata capacità di indebitamento: rispetto al rapporto di cui all'art. 204 c.1 del D.Lgs. n.267/2000 – l'Ente si trova ad una percentuale del **3,06%** (vedasi Relazione al Rendiconto di gestione 2015 paragrafo 7) rispetto ad un tetto massimo di legge fissato nel **10%** dalle ultime modifiche introdotte dall'art. 1 c. 539 del L. 190/2014. Al riguardo il bilancio 2016/2018 risulta corredato del prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli Enti Locali previsto dall'art. 11 comma 3 lett. d) del D.Lgs. n.118/2011.

Il sottostante prospetto evidenzia invece l'andamento del residuo debito su base quinquennale comprensiva degli ultimi due anni rendicontati e del triennio 2016/2018 al quale si riferisce la Sezione Operativa della presente Nota di aggiornamento al DUP.

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	€ 2.278.813,23	€ 2.034.127,94	€ 1.955.497,03	€ 1.873.751,55	€ 1.788.176,45
Nuovi prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Prestiti rimborsati	€ 82.178,35	€ 78.630,91	€ 81.745,48	€ 85.575,10	€ 87.739,49
Estinzioni anticipate	€ 84.341,14	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni (meno)	€ 78.165,80	€ -	€ -	€ -	€ -
Debito residuo	€ 2.034.127,94	€ 1.955.497,03	€ 1.873.751,55	€ 1.788.176,45	€ 1.700.436,96

Le annualità 2016 e successive non prevedono la stipula di nuovi contratti di mutuo in quanto l'entrata derivante da indebitamento non rileva ai fini del calcolo pareggio di bilancio (art. 1 c. 710 L. 208/2015) e le spese con essa finanziate graverebbe in senso esclusivamente negativo sui saldi finali.

A partire dall'anno 2016 l'art. 10 della L. 243/2012, nel contesto delle "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma,

della Costituzione”, ha introdotto nuove modalità e limiti per la contrazione di mutui da parte degli Enti locali: in particolare si prevede che le operazioni di indebitamento siano effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, l'equilibrio della gestione di cassa finale del complesso degli enti territoriali della regione interessata. In ordine all'applicazione di queste nuove norme risulta peraltro aperto un dibattito meglio esposto nel punto successivo.

j. **Gli equilibri del bilancio**

L'art. 9 comma 1 della Legge 243/2012 dispone che i bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, **sia nella fase di previsione che di rendiconto**, registrano:

a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;

b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Tali disposizioni **risultano tuttora immutate** e sarebbero dovute entrare in vigore, per i Comuni, a partire dall'anno 2016 (art. 21 c.3 L. 243/2012) con pesanti ricadute gestionali soprattutto per quanto attiene la gestione dei pareggi di cassa in quanto le entrate e le spese poste a bilancio, non hanno esattamente la stessa tempistica di realizzazione e soprattutto rischia di diventare impossibile la gestione delle opere pubbliche (peraltro già fortemente limitata dalle norme sul patto di stabilità).

L'art. 1 comma 709 della L. 208/2015 è intervenuto disponendo che gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 707 a 734 della legge medesima. Così facendo gli otto saldi non negativi di cui all'art. 9 c.1 sono stati sostituiti da due saldi non negativi (uno verificato in fase di previsione e l'altro in fase di rendiconto) secondo quanto previsto dai successivi comma 710 e 711.

La disciplina del nuovo pareggio di bilancio, che sostituisce il vecchio patto di stabilità risulta meglio illustrata nella Circolare MEF n. 5 del 10/02/2016 ed al Bilancio di Previsione 2016/2018 viene allegato **il prospetto obbligatorio** previsto dall'art. 1 comma 712 della L. 208/2015 e dal quale risulta che gli stanziamenti del triennio in esame sono compatibili con il rispetto della normativa vigente.

2. Disponibilità e gestione delle risorse umane

La dotazione organica, di seguito elencata, rappresenta uno strumento sintetico ed efficace per rappresentare le risorse umane disponibili:

**TABELLA RIASSUNTIVA
DEL PERSONALE IN PIANTA ORGANICA ED IN SERVIZIO AL 31.12.2015**

	IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO
Segretario Cat. B	1	1
Categoria di accesso D1	4	4
di cui		
Categoria D4		2
Categoria D3		2
Categoria di accesso C1	11	10
di cui		
Categoria C5		3
Categoria C4		3
Categoria C3		3
Categoria C2		1
Categoria di accesso B3	1	1
Categoria di accesso B1	3	2
di cui		
Categoria B3		1
Categoria B1		1
	20	18

Il personale suddetto risulta così ripartito all'interno dei diversi Servizi dell'Ente.

SEGRETERIA GENERALE	IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO
Segretario Comunale	1	1*
Istruttore Amministrativo	1	1

*Si precisa che Segretario Comunale in servizio attualmente presso L'Ente è reggente a scavalco a partire dal 12/10/2015

SERVIZI TECNICI	IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO
Istruttore Direttivo	1	1

Istruttore Tecnico	2	1
Capo Operaio	1	1
Operaio professionale	2	1
Istruttore Amministrativo	1	1

SERVIZI FINANZIARI	IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO
Istruttore Direttivo Contabile	1	1
Istruttore Contabile	2	2

SERVIZI ALLA PERSONA	IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO
Istruttore Direttivo	1	1
Istruttore Amministrativo	2	2
Esecutore Amministrativo	1	1

COMANDO P.M.	IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO
V.Commissario	1	1
Agente di Polizia Municipale	3	3

Per una visione più dettagliata delle risorse umane a disposizione dell'Ente si riportano di seguito le tabelle n. 9, 8 e 7 dell'ultimo Conto Annuale del personale, relativo all'anno 2014 le quali evidenziano le ripartizioni del personale in funzione:

TABELLA 9: del titolo di studio posseduto

TABELLA 8: dell'età anagrafica

TABELLA 7: dell'anzianità di servizio

TABELLA 9 - Personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per titolo di studio posseduto al 31 dicembre 2014

qualifica/posiz.economica/profilo	Cod.	FINO ALLA SCUOLA DELL'OBBLIGO		LIC. MEDIA SUPERIORE		LAUREA BREVE		LAUREA		SPECIALIZZAZIONE POST LAUREA/ DOTTORATO DI RICERCA		ALTRI TITOLI POST LAUREA		TOTALE	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
SEGREARIO A	OD0102														
SEGREARIO B	OD0103							1							1

SEGRETARIO C	0D0485																		
SEGRETARIO GENERALE CCIAA	0D0104																		
DIRETTORE GENERALE	0D0097																		
DIRIGENTE FUORI D.O. art.110 c.2 TUEL	0D0098																		
ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.art.110 c.2 TUEL	0D0095																		
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	0D0164																		
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	0D0165																		
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. art.110 c.1 TUEL	0D0195																		
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	0D6A00																		
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	0D6000																		
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	052486																		
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	052487																		
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	051488																		
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	051489			1					1								2		
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	058000																		
POSIZIONE ECONOMICA D3	050000									2									2
POSIZIONE ECONOMICA D2	049000																		
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	057000																		
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000			2	1												2		1
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000				2				1								1		2
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000				2				1								1		2
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000				1														1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	056000																		
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	0B7A00																		

POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	0B7000													
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	038490			1									1	
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	038491													
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	037492													
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	037493	1											1	
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	036494													
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	036495													
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	055000													
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000													
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000													
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	054000					1							1	
POSIZIONE ECONOMICA A5	0A5000													
POSIZIONE ECONOMICA A4	028000													
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000													
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000													
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO A1	053000													
CONTRATTISTI (a)	000061													
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL (b)	000096													
TOTALE		1		4	6	1		3	3				9	9

La tabella 8 – personale a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per classi di età al 31 dicembre 2014:

Tabella 8 - Personale a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per classi di età al 31 dicembre 2014

qualifica/posiz.economica/profilo	Cod.	fino a 19 anni		tra 20 e 24 anni		tra 25 e 29 anni		tra 30 e 34 anni		tra 35 e 39 anni		tra 40 e 44 anni		tra 45 e 49 anni		tra 50 e 54 anni		tra 55 e 59 anni		tra 60 e 64 anni		tra 65 e 67 anni		68 e oltre		TOTALE		
		U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
SEGRETARIO A	0D0102																											
SEGRETARIO B	0D0103																	1										1
SEGRETARIO C	0D0485																											
SEGRETARIO GENERALE CCIAA	0D0104																											
DIRETTORE GENERALE	0D0097																											
DIRIGENTE FUORI D.O. art.110 c.2 TUEL	0D0098																											
ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.art.110 c.2 TUEL	0D0095																											
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	0D0164																											
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	0D0165																											
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. art.110 c.1 TUEL	0D0195																											
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	0D6A00																											
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	0D6000																											
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	052486																											
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	052487																											
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	051488																											
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	051489												1	1													2	
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	058000											1	1															2
POSIZIONE ECONOMICA D3	050000																											
POSIZIONE ECONOMICA D2	049000																											
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	057000																											
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000											1				1	1										2	1
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000							1	1				1														1	2
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000								1	1	1																1	2
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000												1															1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	056000																											

POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	055000																			
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000																			
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000																			
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	054000	1																		1
POSIZIONE ECONOMICA A5	0A5000																			
POSIZIONE ECONOMICA A4	028000																			
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000																			
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000																			
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO A1	053000																			
CONTRATTISTI (a)	000061																			
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL (b)	000096																			
TOTALE		1	1	1	4	3	2	2	2	1	1							9	9	

Gli incarichi apicali di Responsabile di Servizio risultano ad oggi così conferiti:

Settore	Decreto di Nomina del Commissario Prefettizio assunto con poteri di Sindaco
SERVIZI ALLA PERSONA	N. 3 DEL 27/08/2015
SERVIZI TECNICI	N. 2 DEL 27/08/2015
SERVIZI FINANZIARI	N. 1 DEL 27/08/2015
SERVIZI POLIZIA MUNICIPALE	N. 4 DEL 27/08/2015

4. Gli obiettivi strategici

Missioni

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riporta l'analisi delle singole missioni preceduta da alcune considerazioni introduttive di carattere generale. Il dettaglio delle risorse umane e strumentali da impiegare dovrebbe più opportunamente essere esposto nella Sezione operativa del DUP in relazione ad ogni singolo progetto da avviare. Tuttavia le ridotte dimensioni di questo Ente rendono spesso impossibile un tale livello di parcellizzazione delle risorse le quali vengono pertanto rappresentate, a livello più ampio, prendendo come riferimento le missioni ed intendendo con ciò che, in difetto di specifiche indicazioni, la realizzazione dei

programmi si avvale dei dipendenti e delle attrezzature assegnate alla missione all'interno della quale ciascun programma è ricompreso.

CONSIDERAZIONI GENERALI INTRODUTTIVE

Come già verificatosi in passato le previsioni di entrata e di spesa vengono elaborate in un contesto normativo estremamente complesso e mutevole nel quale si è inserito l'entrata in vigore, a partire dallo scorso anno, della riforma della contabilità di cui al D.lgs. n. 118/2011 e al D.lgs. n. 126/2014 recante misure integrative e correttive del D.lgs. n. 118/2011. Permangono inoltre vincoli per la riduzione di diverse specifiche spese dettati da una pluralità di norme introdotte e resi progressivamente più gravose nel corso degli anni.

In tale contesto, lo si ribadisce anche per il triennio 2016/2018, l'impegno primario dell'Amministrazione teso al mantenimento della buona qualità dei servizi essenziali dell'Ente ed al contenimento il più possibile della pressione tributaria, non può che essere sempre più difficile e gravoso da attuare.

In materia di spesa, in termini di costo degli apparati politici, rammentato che non è mai stato adottato il Decreto del Ministero dell'Interno alla cui emanazione era subordinata la riduzione, pari per questo Comune al 3%, delle indennità degli Amministratori Comunali e la rideterminazione della misura del gettone di presenza per i Consiglieri comunali, si precisa che l'art. 1 comma 135 della legge 7 aprile 2014, n. 56, nel modificare la lettera b) dell'art. 16, comma 17, del D.L. n. 138/2011 convertito in legge n. 148/2011 ha variato, per i Comuni con popolazione superiore a 3.000 e fino a 10.000 abitanti, da sette a dodici il numero dei componenti il Consiglio comunale oltre al sindaco e da tre a quattro il numero massimo di assessori; la riduzione del numero dei componenti degli organi elettivi si è applicata in questo Ente, per la prima volta, in occasione delle elezioni comunali svoltesi il 25 maggio 2014; il comma 136 del precitato art. 1 ha stabilito che *"i Comuni interessati dalla disposizione di cui al comma 135 provvedono, prima di applicarla, a rideterminare con propri atti gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali di cui al titolo III, capo IV, della parte prima del testo unico, al fine di assicurare l'invarianza della relativa spesa in rapporto alla legislazione vigente, previa specifica attestazione del collegio dei revisori del conto"*. A detto adempimento si era regolarmente provveduto successivamente alle predette elezioni del 25 maggio 2014 e contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2014. Per il 2015, si era, quindi, provveduto in sede di apposita deliberazione adottata dalla Giunta comunale, ad apposita ricognizione in ordine all'avvenuta effettuazione degli obblighi normativi relativamente all'invarianza della spesa in materia di status degli amministratori, così come determinata nel 2014 successivamente alle elezioni comunali del 25 maggio ed alla conseguente conferma degli importi delle indennità di funzione al Sindaco, al Vice Sindaco, e agli Assessori comunali nonché degli importi dell'indennità di funzione al Presidente del Consiglio comunale e dei gettoni di presenza ai Consiglieri comunali. A seguito dello scioglimento anticipato del consiglio comunale, conseguente all'approvazione, in data 19/07/2015, di mozione di sfiducia al Sindaco, è stato nominato, per la provvisoria gestione del Comune e fino all'insediamento degli organi ordinari, un Commissario Straordinario nella persona del Dott. Raffaele Ricciardi. Con decreto del sig. Prefetto di Alessandria del 21/07/2015, è stata stabilita in euro 2.,069,32, lorde, l'indennità mensile lorda spettante al commissario straordinario che svolge le funzioni di Sindaco, di Giunta Comunale e di Consiglio comunale. Al succitato Commissario, come stabilito in sede del precitato decreto prefettizio, compete altresì il rimborso delle spese di viaggio. Poiché la data delle elezioni per il rinnovo degli organi comunali dovrebbe essere fissata al 05 giugno 2016, Le previsioni di spesa, del bilancio 2016 riportano gli importi spettanti al Commissario Straordinario per le causali di cui sopra, fino al 06/06/2016, data in cui, dovrebbe svolgersi

l'adunanza dei Presidenti di seggio per la proclamazione alle cariche di Sindaco e di consigliere comunale. Le spese per indennità, missioni rimborsi oneri riflessi spettanti, a decorrere dal 07/06/2016, ai componenti dei futuri organi elettivi sono state determinate con i medesimi criteri e modalità osservati per gli anni 2014 e 2015.

Permangono gli altri vincoli di spesa in materia di costo degli apparati politici e amministrativi (soppressione dei rimborsi forfettari delle spese di missione degli amministratori, diritto ad un solo compenso anche per gli amministratori che svolgono più incarichi, riduzione del 10% dei compensi risultanti alla data del 30/04/2010 per i componenti degli organi di indirizzo e di controllo ecc.). Permangono, altresì, tenuto conto delle disposizioni della legge n. 208/2015 (cd legge di stabilità 2016) anche gli obblighi in materia di riduzione di alcune tipologie di spesa (studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, acquisto e manutenzione di autovetture, divieto di sponsorizzazioni); in proposito, si evidenzia come anche per il Triennio 2016/2018 si cercherà di ridurre al minimo l'impatto negativo che la contrazione delle spese di cui sopra ha su alcuni settori cui, anche per corrispondere a precise ed espresse finalità statutarie, l'Ente ha sempre rivolto particolare attenzione: promozione della cultura, dello sport, dell'associazionismo, dello sviluppo turistico del territorio. In tali settori può senz'altro continuare ad essere d'ausilio il cambio di prospettiva nell'organizzazione delle manifestazioni nel senso che un'attenta programmazione degli eventi può consentire un riparto di compiti ed oneri fra il Comune e le Associazioni locali coinvolte, che consenta al primo la sola effettuazione delle spese "libere" dai vincoli imposti dalla legge.

Analogamente il divieto di sponsorizzazioni introdotto dall'art. 6 comma 9 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 impone all'Amministrazione di prestare particolare attenzione all'attività che le associazioni svolgono in via ordinaria in conformità alle finalità dei rispettivi statuti, ciò in quanto, rappresenta ormai un consolidato indirizzo delle sezioni consultive regionali della CDC- vedi da ultimo quello secondo cui *non si configura quale sponsorizzazione il sostegno di iniziative di un soggetto terzo, rientranti nei compiti del Comune, nell'interesse della collettività anche sulla scorta dei principi di sussidiarietà orizzontale ex art. 118 Cost. omissis... ..in sintesi l'elemento che connota... le contribuzioni tutt'ora ammesse (distinguendole dalle spese di sponsorizzazione ormai vietate) è lo svolgimento da parte del privato di un'attività propria del Comune in forma sussidiaria.....".*

Per quanto attiene alla **spesa di personale** si rinvia alla apposita Sezione Operativa dedicata alla programmazione del fabbisogno ed alla ricognizione di eventuali eccedenze. Giova in questa sede precisare che il Comune è dotato di Piano azioni positive ai sensi del D.lgs. n. 198/2006 nonché di CUG (Comitato Unico di Garanzia) . Nel mese di agosto 2016 scadrà il periodo di durata del PAP , per cui occorrerà attivare l'iter relativo all'adozione per il successivo triennio, tenendo conto che, in mancanza dell'adozione di tale strumento, le Pubbliche Amministrazioni non possono procedere ad assunzioni di personale.

A decorrere dal 01/08/2016 cesserà dal servizio un'unità di personale addetta al servizio tecnico manutentivo: tale cessazione ridurrà da tre a una sola unità il personale che compone la squadra tecnico –manutentiva, ciò , in quanto, i vincoli in materia di personale non hanno consentito la sostituzione di altra unità cessata a decorrere dal 01/07/2012.

Sarà, invece, possibile , attivare *il turn over* per la sostituzione dell'unità che cesserà dal 01/08/2016, fatta salva specifica attestazione sul rispetto dei vincoli finanziari in materia alla data in cui sarà attivata la relativa procedura, attraverso bando di mobilità ex art. 30 D.lgs. n. 165/2001 e nel rispetto delle norme in materia di collocazione del personale soprannumerario delle Province. Nei decorsi anni, a fronte dei pressanti vincoli finanziari in materia di politiche del personale, si è posta la necessità, rispetto alle attività manutentive, con particolare riguardo a quelle relative al verde e al patrimonio e demanio comunale, di

sperimentare una riorganizzazione che, attraverso l'affidamento all'esterno, consentisse di conseguire maggiori risultati anche in termini di qualità nella conservazione e gestione dei beni comunali. In tal senso positiva e soddisfacente è stata nel corso degli anni dal 2012, al 2015, la scelta di affidare a cooperativa sociale di tipo b) di cui all'art. 1 della Legge n. 381/1991 ed all'art. 2 della Legge Regionale del Piemonte n.18/1994 alcune attività, in attuazione di specifici indirizzi formulati dalla G.C. con deliberazione n. 55 del 25/06/2012. Pertanto, anche per il triennio 2016/2018 si prevede la possibilità di ricorrere a nuovi affidamenti ai sensi della precitata normativa in particolare per le seguenti attività di manutenzione del demanio e del patrimonio comunale che dovranno essere eseguiti dalla Cooperativa sociale di tipo b) affidataria mediante propri mezzi e personale:

- servizi di igiene urbana (pulizia eco-punti e svuotamento cestini della raccolta differenziata);
- servizi di manutenzione ordinaria verde urbano (estirpazione erbe infestanti dai marciapiedi del centro abitato e diserbo delle banchine);
- manutenzione ordinaria strade (chiusura buche e spazzamento manuale del centro abitato);
- manutenzione edilizia degli immobili comunali - piccole riparazioni;
- trasporti e facchinaggio anche in occasione di eventi e manifestazioni (allestimento spazi, montaggio/smontaggio strutture, trasporto materiali ecc).

In un contesto di crisi finanziaria e occupazionale che come visto, ha sempre più coinvolto gli enti locali, cresce l'attenzione verso forme occupazionali che rispondano alla duplice esigenza di supportare i servizi comunali a tutto beneficio della collettività e contestualmente di favorire il reinserimento occupazionale e sociale di alcune categorie di persone. Anche per il triennio 2016/2018, quindi, si favorirà il recupero occupazionale dei lavoratori inseriti nelle liste di mobilità, con approvazione di nuovi specifici progetti ai sensi del D. Lgs. n. 468/1997. Oltre a ciò, si procederà, inoltre, all'attivazione dei cantieri di lavoro per disoccupati di cui all'art. 32 comma 1 della L.R. 22/12/2008, n. 34 mediante l'impiego di un cantierista per sei mesi (130 giornate lavorative per 35 ore settimanali), che sarà addetto all'esecuzione di attività straordinarie in ambito forestale e vivaistico, rimboschimento e costruzione di opere di pubblica utilità al fine di migliorare la qualità dell'ambiente e degli spazi urbani.

In ambito sociale, nel corso dell'anno 2016, in accordo con Autorità Giudiziaria, potrebbero prestare la propria attività presso il Comune soggetti sottoposti alla misura di lavoro di pubblica utilità, ai sensi di quanto previsto dall'art. 54 del D. Lgs. n. 274/2000 e dalla legge n. 67 del 28.4.2014 che disciplina la "Messa alla Prova", la cui concessione è espressamente subordinata alla prestazione di lavoro di pubblica utilità. Lo scopo di tale collaborazione, oltre ad essere di indubbio supporto ai servizi comunali, è quello di contribuire al recupero sociale del reo ovvero dell'imputato non ancora condannato, ed alla valorizzazione della funzione rieducativa della pena.

In ordine al **piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e segg. della legge finanziaria 2008**, lo stesso è stato adottato, per la prima volta, per il triennio 2008-2010 con deliberazione di Giunta Comunale n. 79/2008 ed è stato da ultimo aggiornato con deliberazione del Commissario straordinario, con poteri di Giunta Comunale n. 8/2015 per il triennio 2015/2017. Se ne prevede l'aggiornamento per il triennio 2016/2018 sulla base delle seguenti linee di indirizzo già seguite nei pregressi anni :

- il piano di contenimento dovrà essere proceduto da una verifica effettuata, in relazione alle variazioni intervenute rispetto alla precedente rilevazione, da ciascun Responsabile di servizio per tutte le tipologie di beni e servizi individuati dalla normativa di riferimento.

- in ordine alle dotazioni strumentali: verificare che i p.c., le stampanti e tutte le altre dotazioni informatiche (a titolo esemplificativo: plotter, scanner, masterizzatori, software gestionali) siano congrue rispetto alle attività istituzionali svolte;
- in ordine alle autovetture: di servizio verificare la quantità in relazione alle finalità istituzionali;
- in ordine alla telefonia mobile: verificare che la dotazione dei telefoni cellulari sia strettamente funzionale a quei servizi per i quali si richiede la necessità di pronta reperibilità; in proposito, essendo compresi in tali servizi quelli di protezione civile per i quali esercitano competenze anche il Sindaco quale Autorità locale in materia ed altri componenti il Comitato Comunale di protezione civile nominati con decreto sindacale, si è provveduto nel 2011, in coerenza con quanto era stato indicato in sede di relazione previsionale e programmatica 2011/2013, a dotare gli stessi di altrettanti apparecchi di telefonia mobile alle medesime condizioni e per le medesime finalità vigenti per il personale che dispone degli apparecchi di telefonia mobile in conformità ai criteri a suo tempo deliberati dalla Giunta Comunale con provvedimento n. 56/2008;
- in ordine ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio (con esclusione dei beni infrastrutturali) verificare la destinazione degli immobili e nei casi in cui gli stessi risultino non utilizzati attivare iniziative intese o alla alienazione o a forme di utilizzo, anche a carattere sociale o comunque di interesse della collettività.

E' infine necessario soffermarsi sulla normativa in ordine alle **gestioni associate obbligatorie** i cui effetti, anche per le incongruità da cui le norme non sono esenti e per le continue modifiche in un'ottica quanto mai distante da una organica riforma costituzionale degli enti locali di minore dimensione, continuano a creare a questi difficoltà sempre maggiori. Il quadro normativo, modificatosi nel 2012 a seguito delle previsioni introdotte dall'art. 19 del D.L. n. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012, è così riepilogabile:

- l'art. 14 – commi da 26 a 31 - della Legge 30 luglio 2010, n. 122 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”*, come successivamente modificato e integrato dall'art. 19 del decreto legge n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012, recita testualmente:
 - 26. *L'esercizio delle funzioni fondamentali dei Comuni è obbligatorio per l'ente titolare.*
 - 27. *Ferme restando le funzioni di programmazione e di coordinamento delle regioni, loro spettanti nelle materie di cui all'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione, e le funzioni esercitate ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione, sono funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione:*
 - a) *organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;*
 - b) *organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;*
 - c) *catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;*
 - d) *la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonche' la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;*
 - e) *attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;*
 - f) *l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;*

g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;

h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;

i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;

l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale.

28. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartengono o sono appartenuti a comunità montane, esclusi i comuni il cui territorio coincide integralmente con quello di una o di più isole e il comune di Campione d'Italia, esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante unione di comuni o convenzione, le funzioni fondamentali dei comuni di cui al comma 27, ad esclusione della lettera l). Se l'esercizio di tali funzioni è legato alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, i comuni le esercitano obbligatoriamente in forma associata secondo le modalità stabilite dal presente articolo, fermo restando che tali funzioni comprendono la realizzazione e la gestione di infrastrutture tecnologiche, rete dati, fonia, apparati, di banche dati, di applicativi software, l'approvvigionamento di licenze per il software, la formazione informatica e la consulenza nel settore dell'informatica.

29. I comuni non possono svolgere singolarmente le funzioni fondamentali svolte in forma associata. La medesima funzione non può essere svolta da più di una forma associativa.

30. La regione, nelle materie di cui all'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione, individua, previa concertazione con i comuni interessati nell'ambito del Consiglio delle autonomie locali, la dimensione territoriale ottimale e omogenea per area geografica per lo svolgimento, in forma obbligatoriamente associata da parte dei comuni delle funzioni fondamentali di cui al comma 28, secondo i principi di efficacia, economicità, di efficienza e di riduzione delle spese, secondo le forme associative previste dal comma 28. Nell'ambito della normativa regionale, i comuni avviano l'esercizio delle funzioni fondamentali in forma associata entro il termine indicato dalla stessa normativa.

31. Il limite demografico minimo delle unioni di cui al presente articolo è fissato in 10.000 abitanti, salvo diverso limite demografico individuato dalla regione entro i tre mesi antecedenti il primo termine di esercizio associato obbligatorio delle funzioni fondamentali, ai sensi del comma 31-ter.

31-bis. Le convenzioni di cui al comma 28 hanno durata almeno triennale e alle medesime si applica, in quanto compatibile, l'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Ove alla scadenza del predetto periodo, non sia comprovato, da parte dei comuni aderenti, il conseguimento di significativi livelli di efficacia ed efficienza nella gestione, secondo modalità stabilite con decreto del Ministro dell'interno, da adottare entro sei mesi, sentita la Conferenza Stato-Città e autonomie locali, i comuni interessati sono obbligati ad esercitare le funzioni fondamentali esclusivamente mediante unione di comuni.

31-ter. I comuni interessati assicurano l'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo: a) entro il 1° gennaio 2013 con riguardo ad almeno tre delle funzioni fondamentali di cui al comma 28; b) entro il 1° gennaio 2014 con riguardo alle restanti funzioni fondamentali di cui al comma 28.

31-quater. In caso di decorso dei termini di cui al comma 31-ter, il prefetto assegna agli enti inadempienti un termine perentorio entro il quale provvedere. Decorso

inutilmente detto termine, trova applicazione l'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n.131.

- la Regione Piemonte , con legge regionale 28 settembre 2012 n. 11 *“Disposizioni organiche in materia di enti locali”* :
 - all'art. 6, ha individuato, ai fini dell'esercizio associato delle funzioni comunali, tre aree territoriali omogenee: area montana, area collinare, area di pianura, classificando i Comuni piemontesi sulla base della ripartizione in zone omogenee di montagna, collina e pianura;
 - all'art. 7, ha stabilito che requisiti per l'aggregazione sono l'appartenenza alla medesima area territoriale omogenea e il rispetto dei limiti minimi di tremila abitanti per l'area montana e collinare e di cinquemila abitanti per l'area di pianura;
 - all'art. 3, comma 2, ha previsto che, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 9, comma 1 bis, del D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni nella legge 135/2012, le funzioni e i servizi in materia socio assistenziale possono essere gestite mediante consorzi tra comuni, individuando al successivo art. 7 comma 2, il limite demografico minimo per l'esercizio della funzione sociale in quarantamila abitanti.

In sede di prima applicazione della normativa, il Comune di Castellazzo Bormida aveva assolto all'obbligo che imponeva di gestire in forma associata entro il 31 dicembre 2012 almeno tre delle funzioni fondamentali sopra elencate, attraverso apposita convenzione approvata con deliberazione consiliare n. 29 del 17/12/2012 con i Comuni di Casal Cermelli e Castelspina per l'esercizio delle funzioni previste all'art. 14 comma 27 lettere h) e i) D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 come modificato dall'art. 19 D.L. n. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012 e cioè, rispettivamente: *“Edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici”* e *“Polizia municipale e polizia amministrativa locale, confermando la scelta di svolgere la funzione sociale di cui alla lettera g) comma 27 del succitato art. 14, tramite il CISSACA (Consorzio Servizi Socio Assistenziali) di Alessandria, il cui bacino demografico supera di gran lunga i quarantamila abitanti.*

Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 11 del 17/12/2015, assunta con i poteri del Consiglio comunale, la succitata Convenzione è stata rinnovata per il triennio 2016/2018 nell'ottica della prosecuzione di un rapporto di collaborazione che ha visto manifestarsi il particolare gradimento delle Amministrazioni convenzionate , in ordine allo svolgimento delle attività rientranti nella funzione associata di Polizia locale.

Rileva, poi, a proposito dello svolgimento della funzione sociale tramite adesione al Consorzio, la seguente circostanza: ai sensi della normativa statale, il concetto di funzione è comprensivo di tutti i servizi in essa contenuti, anche e soprattutto da un punto di vista della struttura di bilancio, per cui , se la funzione sociale è svolta attraverso il Consorzio, sembrerebbe non possibile prevedere capitoli di spesa al di fuori della quota da corrispondere al C.I.S.S.A.C.A. da destinare a interventi gestiti autonomamente dal Comune, rientranti nella funzione sociale. In conseguenza di quanto sopra esplicitato e nelle more di consolidamento degli orientamenti interpretativi in merito, al fine di permettere al Comune di Castellazzo Bormida di continuare legittimamente ad attuare interventi finanziari diretti a sostegno di fasce deboli della popolazione, ritenuti tanto più necessari in un periodo di forte crisi economica e di disgregamento del tessuto sociale, si ritiene che i predetti interventi, come già previsto per il 2015, possano fondare la propria legittimazione sull'istruttoria e conseguente parere vincolante del personale del CISSACA limitandosi, il Responsabile comunale competente, all'adozione del provvedimento finale di mera

erogazione della somma, da assumere nel rispetto dell'ordinamento contabile degli Enti locali. Va comunque nel senso di un esercizio unitario e coordinato delle azioni in ambito sociale, oltre che di sinergia intesa al reperimento di maggiori risorse finanziarie, l'approvazione da parte dell'Assemblea del Consorzio di uno schema di accordo convenzionale, recepito dall'Amministrazione nel 2015, inteso a devolvere al Consorzio medesimo un importo minimo pari al 50% de 5 per mille destinato dai contribuenti al Comune di Castellazzo Bormida per il finanziamento di progetti sul territorio.

In ordine al completamento dell'obbligo delle gestioni associate si precisa quanto segue: entro il 30 settembre 2014 avrebbero dovute essere associate ulteriori tre funzioni fondamentali ed entro il 31 dicembre 2014 avrebbero dovuto essere associate le restanti funzioni fondamentali (i termini erano stati così stati differiti dall'art. 1 comma 530 della legge n. 147/2013). Il Comune di Castellazzo Bormida, nell'intendimento di razionalizzare l'esercizio di tutte le funzioni fondamentali consentendone un ottimale svolgimento, aveva elaborato nel mese di dicembre 2014 e comunque in tempo utile per il rispetto della scadenza di legge una convenzione per lo svolgimento di tutte le funzioni fondamentali (facendovi, quindi, confluire anche l'esercizio delle funzioni di Polizia locale ed Edilizia scolastica) con il Comune di Casal Cermelli, mantenendo l'esercizio associato delle due funzioni sopra citate con il Comune di Castelospina ed estendendo la partecipazione al Comune di Predosa per l'esercizio delle sole funzioni di polizia locale e protezione civile. Essendo, nel frattempo, intervenuta la proroga dell'obbligo di esercizio associato delle funzioni fondamentali al 31/12/2015 ad opera dell'art. 4 comma 6 -bis del D.L. n.192/2014 convertito in legge n. 11/2015, non si era proseguito l'iter inteso alla formale approvazione consiliare, nella prospettiva da più parti auspicata, di una modifica normativa che rendesse più concretamente applicabile l'obbligo di esercizio associato delle funzioni fondamentali da parte dei Comuni fino a 5.000 abitanti. Allo stato attuale, l'obbligo di completamento dell'esercizio associato di tutte le funzioni fondamentali è stato prorogato al 31/12/2016 per effetto di quanto disposto dall'art. 4, comma 4, del D.L. n. 210/2015 convertito con modificazioni dalla legge n. 21/2016 e risultano essere all'esame del legislatore proposte di modifiche, anche radicali, della normativa vigente.

Per quanto riguarda specificamente la convenzione per lo svolgimento delle funzioni di Polizia Locale e di Edilizia scolastica, la stessa, sottoscritta il 7 maggio 2013 e venuta a scadenza il 31/12/2015 è stata rinnovata in data 19/01/2016 previo provvedimento espresso dei Consigli Comunali degli Enti coinvolti per ulteriore triennio. Stante il fatto che le Amministrazioni convenzionate hanno ritenuto soddisfacente lo svolgimento delle attività rientranti nella funzione associata di Polizia locale, la prosecuzione del rapporto avverrà per il triennio 2016/2018 con le medesime modalità ed alle stesse condizioni stabilite in sede di prima stesura della convenzione.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Responsabili: Dott.ssa Angela Iannello, Arch. Paola Tardito, Dott.ssa Sara Pezza, Dott. Giorgio Marengo.

Descrizione della missione:

La Missione è relativa all'esercizio delle funzioni afferenti agli organi istituzionali, alla segreteria, al personale ed all'organizzazione, alla gestione economica, finanziaria e tributaria, alla gestione del patrimonio e del demanio, all'esercizio delle funzioni demografiche. Rientrano nel programma tutte le attività del Servizio di segreteria comunale/organi istituzionali/gestione giuridica del personale, del Servizio demografico (riconducibile nell'ordinamento interno dell'Ente ai Servizi alla persona), del Servizio finanziario/tributi e del Servizio tecnico/Il.pp limitatamente alla gestione "patrimonio" e "ufficio tecnico".

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Organi istituzionali	39.080,06	39.080,06	39.090,00	39.097,00
02 Segreteria generale	262.859,81	262.859,81	245.487,00	245.516,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	212.086,22	212.086,22	218.007,22	218.514,22
04 Gestione delle entrate tributarie	64.845,70	64.845,70	59.616,00	60.385,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	180.500,00	180.500,00	167.433,00	141.161,00
06 Ufficio tecnico	345.089,00	345.089,00	349.009,00	351.404,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	130.993,75	130.993,75	124.276,00	124.657,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	11.300,00	11.300,00	11.300,00	11.300,00
Totale	1.246.754,54	1.246.754,54	1.214.218,22	1.192.034,22

Obiettivo:

L'obiettivo essenziale della missione è il mantenimento ed il miglioramento dei servizi generali, come più chiaramente esplicitato nelle sezioni successive, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative di legge e alle decisioni assunte dagli organi di governo del Comune.

Dettaglio delle finalità da conseguire:

a) regolare e corretto funzionamento delle funzioni attribuite al Commissario Straordinario in funzione di Sindaco, di Giunta Comunale e di Consiglio comunale sino al rinnovo degli organi istituzionali elettivi comunali ; regolare e corretto svolgimento delle elezioni previste

per il 5 giugno 2016 per il rinnovo degli organi istituzionali elettivi comunali ed espletamento di tutti gli adempimenti conseguenti al rinnovo degli stessi; b) organizzazione interna rispondente a criteri di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse umane e di collegamento fra risultati dell'attività svolta dal personale dipendente ed erogazione degli incentivi; c) attività amministrativa improntata al rispetto delle norme legislative e regolamentari interne in materia di digitalizzazione, di prevenzione della corruzione, di trasparenza; d) efficiente ed efficace svolgimento delle attività di programmazione finanziaria, di riscossione dei tributi, esercizio del controllo interno di gestione; e) gestione del demanio e del patrimonio comunali attraverso un razionale utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali; f) esercizio delle funzioni in materia demografica perseguendo un livello sempre più alto di informatizzazione e di modernizzazione al fine di ottimizzare in termini di qualità e di tempistica i servizi resi al cittadino.

In materia di gestioni associate obbligatorie sarà espletata l'attività di supporto e di coordinamento nella gestione operativa della convenzione con i Comuni di Casal Cermelli e Castelspina per lo svolgimento associato delle funzioni di *Edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici* e di *Polizia municipale e polizia amministrativa locale*, approvata con deliberazione del Commissario Straordinario n. 11/2015, assunta con i poteri di Consiglio Comunale. Sarà, altresì, espletata l'attività di assistenza agli organi di governo ai fini della predisposizione degli atti necessari a conformarsi agli obblighi in materia di esercizio associato delle funzioni fondamentali in conformità alla normativa nel tempo vigente.

Investimenti:

- Anno 2016: Euro 64.000,00 per manutenzione straordinaria beni patrimoniali.
- Anno 2017: Euro 49.200,00 per manutenzione straordinaria beni patrimoniali.
- Anno 2018: Euro 19.200,00 per manutenzione straordinaria beni patrimoniali.

Dettaglio dei servizi di consumo:

Indennità e rimborso spese di viaggio al Commissario Straordinario sino al 06/06/2016 e, successivamente, indennità, rimborso spese di viaggio, rimborso oneri riflessi ai componenti degli organi elettivi comunali; spese per lo svolgimento delle elezioni comunali; trattamento retributivo fondamentale e accessorio al personale dipendente, acquisto beni e prestazioni di servizi per il funzionamento dei servizi demografici e per la manutenzione del patrimonio e del demanio con le relative assicurazioni per le quali ci si avvale di servizio di supporto di una società di brokeraggio, acquisto beni e prestazioni di servizi per il regolare funzionamento dell'ufficio tecnico, prestazioni di servizi tecnici di progettazione, direzione e collaudo delle opere e degli interventi programmati.

Dettaglio delle risorse strumentali: Dotazioni informatiche, ricorso ad incarichi di collaborazione autonoma entro i limiti normativi di spesa vigenti attrezzature e mezzi operativi per le gestioni tecnico - manutentive.

Dettaglio delle risorse umane da impiegare:

Segretario Comunale, (a decorrere dal 12/10/2015 la sede di Segreteria comunale non ha segretario titolare e l'incarico è ricoperto in regime di reggenza a scavalco da Segretario titolare di altra sede), n. 1 istruttore direttivo amministrativo categoria D, n. 1 Istruttore direttivo contabile cat. D, n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico cat. D, n. 2 Istruttori Contabili cat. C, n. 1 Istruttore Tecnico cat. C, 4 Istruttori Amministrativi cat. C; n. 1 collaboratore

tecnico capo operaio cat. B3, n. 1 Esecutore amministrativo cat. B, n. 1 esecutore tecnico cat. B.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Responsabili: V.Comm.rio Claudio Giribaldi

Descrizione della missione:

La Missione è relativa all'esercizio delle funzioni in materia di polizia locale (a titolo esemplificativo: ordine e sicurezza pubblica, polizia stradale, polizia commerciale, polizia edilizia, polizia sanitaria, polizia veterinaria, polizia amministrativa).

A partire dall'anno 2013, a seguito di stipula di specifica convenzione per l'esercizio associato di funzioni comunali, ai sensi dell'art. 14 comma 27 lettera i) D.L. n. 78/2010 convertito in legge n.122/2010 è gestita in forma associata con i Comuni limitrofi di Casal Cermelli e Castelspina la Funzione Polizia Municipale e polizia amministrativa locale che comprende l'attività inerente:

- Polizia municipale
- Polizia commerciale
- Polizia amministrativa
- Sistema integrato di sicurezza urbana.

Rientrano nel programma tutte le attività facenti capo al Servizio di Polizia Municipale.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2016	2016	2017	2018
01 Polizia locale e amministrativa	210.590,12	210.590,12	208.698,52	209.223,52
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivo :

L'obiettivo essenziale della missione è garantire la sicurezza dei cittadini attraverso l'esercizio delle attività di vigilanza e controllo sul territorio di competenza nonché quello di assicurare il rispetto delle norme di legge e di regolamento nelle materie di competenza.

Dettaglio delle finalità da conseguire:

a) esercizio della vigilanza, inclusa quella notturna nel periodo estivo, a tutela in via generale dell'ordine e della sicurezza pubblica ed in occasione di eventi rilevanti; b) prosecuzione dell'attività di vigilanza nelle zone esterne al centro abitato e nelle strade vicinali ad uso pubblico; c) prosecuzione dell'attività di controllo del territorio in sinergia e collaborazione con le altre Forze dell'Ordine; d) prosecuzione dell'attività di controllo del corretto conferimento dei rifiuti; e) adeguata repressione delle violazioni alle norme del codice della strada anche mediante controlli mirati sul rispetto dei limiti massimi di velocità, da attuarsi mediante idonea strumentazione, per i veicoli in transito nel territorio comunale con specifico riferimento ai tratti viari ritenuti maggiormente a rischio ove sono installati in via permanente box deterrenti; f) prosecuzione dei percorsi formativi di educazione stradale presso il locale istituto scolastico; g) attività amministrativa ed operativa intese all'organizzazione delle manifestazioni "Mezzanotte bianca" e "Fiera dell'Addolorata"; h) svolgimento associato nei comuni limitrofi di Casal Cermelli e Castelspina della funzione di polizia municipale e polizia amministrativa locale

L'attività della Polizia Municipale continuerà, inoltre, ad essere indirizzata con particolare attenzione anche alla tutela degli animali da affezione sia attraverso la vigilanza sulla

corretta esecuzione del servizio appaltato all'esterno di cattura e custodia cani randagi, sia attraverso il progetto di sterilizzazione delle colonie feline.

Dettaglio dei servizi di consumo:

Stipendi ed oneri riflessi al personale, vestiario di servizio, gestione autovettura e attrezzature in dotazione al servizio di Polizia Municipale, servizio cattura e custodia cani randagi, acquisto beni e prestazioni di servizio.

Dettaglio delle risorse strumentali:

n. 1 autovettura, n. 3 biciclette, n. 1 telelaser, 1 etilometro, attrezzature informatiche. Si prevede l'implementazione delle attrezzature destinate all'attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale. Tale implementazione avverrà mediante utilizzazione di quota parte dei fondi a destinazione vincolata derivanti dagli introiti delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione alle disposizioni del C.d.S in conformità all'art. 208 comma 4 lett. b)

Dettaglio delle risorse umane da impiegare:

n. 1 Specialista di Vigilanza cat. D, n. 3 Istruttori - agenti di Polizia Municipale cat. C.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Responsabili: Arch. Paola Tardito, Dott.ssa Sara Pezza.

Descrizione della missione:

La missione è relativa all'esercizio associato della "Funzione edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici" di cui all'art. 14 art. comma 27 lettera h) del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010. Tale funzione, a seguito della stipula di specifica convenzione, viene svolta in modo associato con i Comuni di Casal Cermelli e Castelspina. Detta funzione, per quanto concerne nello specifico il Comune di Castellazzo Bormida, fa capo ai Servizi alla Persona per i servizi collegati all'istruzione e all'assistenza scolastica e al Servizio Tecnico limitatamente alla manutenzione degli edifici scolastici.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2016	2016	2017	2018
01 Istruzione prescolastica	2.798,00	2.798,00	2.828,00	2.857,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	111.327,00	111.327,00	112.865,00	114.422,38
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	159.036,00	159.036,00	159.661,00	161.818,00
07 Diritto allo studio	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Obiettivo:

il Comune è sede di Istituto scolastico comprensivo che rappresenta punto di riferimento anche per la popolazione scolastica di altri comuni vicini, conseguentemente scopo primario del programma è quello di sostenere e qualificare maggiormente l'offerta formativa di detto Istituto offrendo quanti più servizi e supporti possibili nell'ambito delle risorse disponibili.

Già nel corso dell'anno 2011 si era positivamente concluso il procedimento di istituzione di una nuova sezione scuola dell'infanzia. Ciò dimostra un aumento della popolazione scolare e conseguente necessità di assicurare il mantenimento del livello dei servizi scolastici già erogati nei decorsi anni. Tale trend di aumento è stato confermato anche per l'annualità 2015 e proprio l'incremento dell'utenza che fruisce del servizio mensa (la compresenza di alunni a mensa si attesta infatti sulle 130 unità), ha determinato l'esigenza di programmare ed effettuare un intervento di adeguamento dei locali al fine di ampliare lo spazio destinato alla refezione. Tale intervento ha avuto consistenza limitata al minimo necessario in quanto l'intervento complessivo non è stato ammesso a contributo.

L'obiettivo rimane quello di mantenere quantitativamente e qualitativamente i servizi resi alla popolazione scolastica al fine di incentivarne e possibilmente incrementarne il flusso, impedendo fenomeni di "migrazione" verso altri Istituti.

Nel corso del periodo oggetto di programmazione continuerà la proficua sinergia con l'Istituto Comprensivo, attraverso progetti gestiti in collaborazione con l'Ufficio Biblioteca del Comune di Castellazzo Bormida.

Dettaglio delle finalità da conseguire:

- assicurare il diritto allo studio attraverso la fornitura gratuita dei libri di testo alle scuole elementari, l'erogazione alle scuole dei trasferimenti provinciali previsti dalla legge n. 28/2007, la gestione del procedimento per l'erogazione degli assegni regionali per il diritto allo studio, i contributi per lo svolgimento di gite d'istruzione, la fornitura di materiali didattici, il rimborso del costo per l'acquisto dei materiali di pulizia, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, la corresponsione delle spese di funzionamento (utenze) degli edifici. Nell'ottica di sostenere le istituzioni scolastiche nell'attività di incentivazione all'utilizzo, da parte degli studenti, di strumenti informatici, si continuerà ad anticipare i costi relativi alla connessione internet con successivo rimborso da parte dell'Istituto Comprensivo.

- vigilare sul regolare svolgimento del servizio di mensa scolastica appaltato all'esterno e per il quale risulta in corso una nuova gara per l'affidamento pluriennale (2016/2020) e per il quale è stata stipulata con alcuni Comuni vicini una nuova convenzione a decorrere dal 01/01/2012 con scadenza al 31/12/2016, di cui questo Ente è capofila.

- vigilare sul corretto utilizzo della palestra da parte delle associazioni sportive con le quali vige apposita convenzione, elaborata d'intesa con il Dirigente dell'Istituto Comprensivo "G. Pochettino" di Castellazzo Bormida. Al fine di coordinarne le previsioni contenute nella convenzione con il vigente regolamento dell'Istituto Comprensivo in materia di utilizzo locali scolastici, la convenzione attualmente in corso (annuale) avrà scadenza il 31/08/2016 in coincidenza con l'avvio delle attività dell'anno scolastico.

Per quanto concerne i centri estivi per minori, non si procederà con la gestione in economia del servizio ma, come già negli ultimi anni, ci si avvarrà dei centri estivi organizzati dalla locale Parrocchia, a favore della quale il Comune provvederà all'erogazione di un contributo per la gestione di un servizio svolto in via sussidiaria per conto del Comune stesso. Inoltre, proprio per agevolare le famiglie con figli minori, è inoltre prevista una prosecuzione delle attività del centro estivo anche durante l'anno scolastico con la presenza stabile di un operatore presso la parrocchia. A tale proposito, nel corso dell'anno 2015 è stato infatti concesso un contributo alla un Parrocchia per tale attività di gestione e cura dei minori, svolta in via sussidiaria per conto del Comune.

Peraltro, a causa dell'introduzione del patto di stabilità, a decorrere dal 1° gennaio 2013, anche per i Comuni con popolazione tra 1.000 e 5.000 abitanti, la liquidazione della contribuzione a favore della predetta Parrocchia sarà molto probabilmente sospensivamente condizionata, come per tutti gli altri contributi, alle valutazioni in ordine al rispetto del patto di stabilità.

- proseguire, nel limite delle risorse disponibili, con la realizzazione di interventi di manutenzione degli edifici scolastici e la realizzazione di lavori che assicurino il rispetto delle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro di concerto con il Dirigente Scolastico e il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione delle scuole.

Investimenti:

Questo Ente, al fine di realizzare interventi di edilizia scolastica nell'anno 2016, in adempimento dell'articolo 1 comma 713 della Legge 28/12/2010, n. 208 (*Legge di stabilità 2016*), attraverso la piattaforma informatica denominata "SbloccaBilancio" ha presentato due richieste di spazi finanziari.

Le due istanze riguardano:

- l'intervento di restauro e risanamento conservativo del manto di copertura della scuola secondaria "G. Pochettino", per un importo di € 80.000,00;
- l'intervento di messa in sicurezza della cucina e del refettorio della scuola primaria e dell'infanzia "G. Scavia", per un importo di € 100.000,00,

Qualora le richieste medesime venissero accolte le due opere sarebbero realizzate utilizzando somme a valere sull'avanzo di amministrazione per l'anno 2016 oppure con devoluzione di mutuo stipulato per la costruzione della Palestra Comunale.

Dettaglio dei servizi di consumo:

Acquisto beni e prestazioni di servizi finalizzati alla manutenzione degli edifici scolastici, contributi a sostegno delle attività didattiche e delle gite di istruzione scolastica; corrispettivo per l'appalto del servizio di mensa scolastica; erogazione contributo a Parrocchia per organizzazione ed esercizio centro estivo per minori e per attività di assistenza dei minori da svolgersi presso l'oratorio.

Dettaglio delle risorse strumentali:

Dotazioni informatiche, mezzi ed attrezzature in dotazione ai servizi tecnici. Ricorso a ditte esterne per manutenzioni specialistiche.

Ricorso a ditta esterna per lo svolgimento del servizio di refezione scolastica.

Dettaglio delle risorse umane da impiegare:

n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo cat. D pro – quota.

n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico pro- quota

personale assegnato a servizi tecnico – manutentivi del Comune ed i soci lavoratori della cooperativa di servizi.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

Responsabili: Dott.ssa Sara Pezza

Descrizione della Missione:

La missione è relativa all'esercizio delle funzioni in materia di cultura e comprende tutte le attività facenti capo all'ufficio turistico, alla biblioteca e alla gestione dell'archivio storico nell'ambito dei servizi alla persona nonché, limitatamente alle attività manutentive e logistiche in occasione di eventi e manifestazioni, al Servizio Tecnico.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2016	2016	2017	2018
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	57.821,00	57.821,00	57.992,00	58.163,00

Obiettivo:

Obiettivo primario della missione è la valorizzazione del patrimonio artistico e storico, delle tradizioni e dei prodotti locali, nonché il sostegno alle associazioni locali che svolgono attività riconducibili ai servizi culturali nelle forme e nei modi consentiti dalle nuove norme finanziarie in materia.

Dettaglio delle finalità da conseguire:

Le scelte dell'Amministrazione in materia di cultura nel periodo oggetto di programmazione continueranno ad essere pesantemente condizionate dalla drastica riduzione delle spese per mostre, convegni, pubblicità e rappresentanza e dal divieto di sponsorizzazioni, introdotti dal D.L. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010. Come nel decorso anno, pertanto, continuerà la collaborazione con le locali associazioni in un'ottica di ripartizione di compiti ed oneri che consenta al Comune di effettuare le sole spese non soggette a vincoli ed alle Associazioni di fronteggiare le altre tipologie di spesa, ciò al fine di mantenere ad un buon livello lo svolgimento delle funzioni in materia di cultura, pur muovendosi entro i limiti imposti dalla nuova normativa. In tale contesto acquisteranno particolare pregnanza, da un lato, la pianificazione da parte dell'Amministrazione delle iniziative da organizzare in collaborazione con le Associazioni, dall'altro l'attività degli uffici intesa alla ricerca di sponsor per il sostegno alle iniziative culturali. Per espressa disposizione di legge, i vincoli, comunque, non riguardano né le feste nazionali previste da disposizioni di legge né quelle istituzionali delle Forze Armate e delle Forze di Polizia. In relazione al divieto di spese per sponsorizzazioni introdotto dall'art. 6 comma 9 del D.L.n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010, l'evoluzione interpretativa è ben evidenziata dai pareri resi dalle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti (a titolo esemplificativo: C.D.C. Lombardia n. 1075/2010, n. 1076/2010, n. 137/2011, n. 349/2011, n. 505/2011). In particolare la C.D.C. Emilia Romagna nella deliberazione n. 18/2011 propende, pur mantenendo un atteggiamento prudentiale, verso l'ammissibilità di contributi finanziari ad associazioni qualora l'associazione/ Ente persegua una finalità svolta, in via sussidiaria, per conto del Comune. Infatti *"il divieto di spese per sponsorizzazioni ex D.L. n. 78/2010 presuppone, altresì, un vaglio di natura teleologica"*, poiché *"ciò che assume rilievo per qualificare una contribuzione comunale, a prescindere dalla sua forma, quale spesa di*

sponsorizzazione (interdetta post d.l. n. 78/2010) è la relativa funzione: la spesa di sponsorizzazione presuppone la semplice finalità di segnalare ai cittadini la presenza del Comune, così da promuoverne l'immagine. Non si configura, invece, quale sponsorizzazione il sostegno di iniziative di un soggetto terzo, rientranti nei compiti del Comune, nell'interesse della collettività anche sulla scorta dei principi di sussidiarietà orizzontale ex art. 118 Cost..”.(così i pareri 1075 e 1076 CDC Lombardia).

Da ultimo, la deliberazione C.D.C. Lombardia del 23 marzo 2013 n. 89, conferma tale orientamento, fornendo un parere in ordine alla possibilità da parte degli enti locali di continuare ad erogare contributi a soggetti e/o associazioni che svolgono la propria attività a favore della cittadinanza (e indirettamente a favore del Comune), anche dopo l'entrata in vigore dell'art. 4 comma 6 del D.L. n. 95/2012. Ad avviso del Collegio le associazioni che svolgono attività in favore della cittadinanza non rientrano nel divieto di legge: quest'ultimo è riferito *“agli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa anche a titolo gratuito”*. La Sezione osserva che il predetto divieto di erogazione di contributi ricomprende l'attività prestata dai soggetti di diritto privato menzionati dalla norma in favore dell'Amministrazione Pubblica quale beneficiaria diretta; risulta, invece, esclusa dal divieto di legge l'attività svolta in favore dei cittadini, ovvero della *“comunità amministrata”*, seppur quale esercizio - mediato - di finalità istituzionali dell'ente locale e dunque nell'interesse di quest'ultimo.

L'assoggettamento al patto di stabilità pone ulteriori vincoli che potrebbero determinare, come in passato, la necessità di subordinare la liquidazione dei contributi erogati alle predette associazioni all'attestazione del rispetto del patto medesimo.

Al fine di valorizzare il ricco patrimonio culturale del territorio castellazese, sin dall'anno 2013 questa Amministrazione ha avviato una proficua collaborazione con il F.A.I. - *Fondo Ambientale Italiano*, che ha costituito una delegazione castellazese proprio al fine di valorizzare il patrimonio storico e paesaggistico del territorio.

I Servizi Tecnici e alla Persona continueranno a supportare, nei limiti delle risorse umane e finanziarie a disposizione, le iniziative che il gruppo F.A.I. vorrà portare avanti per la salvaguardia degli immobili soggetti a tutela, come quella avviata e portata a termine alla fine dell'anno 2015 e relativa al risanamento conservativo della storica *“torre dell'orologio”* con il completo ripristino della funzionalità degli impianti elettrici ivi installati e alla fornitura di un orologio digitale a programmazione elettronica corredato di dispositivo suono ore programmato idoneo al comando.

Il Servizio Tecnico continuerà a fornire supporto manutentivo e logistico in occasione delle iniziative attivate.

Per quanto concerne la biblioteca, si continuerà nell'informatizzazione delle opere librerie, con caricamento dei libri nel sistema in SBN dei titoli delle opere librerie con affidamento del servizio all'esterno.

Dettaglio dei servizi di consumo:

Spese funzionamento biblioteca – acquisto beni e prestazioni di servizio per feste nazionali previste da disposizioni di legge e a quelle istituzionali delle forze armate e delle forze di polizia.

Dettaglio delle risorse strumentali:

dotazioni informatiche e biblioteca per servizi culturali.

Dettaglio delle risorse umane da impiegare:

N. 1 Istruttore - Direttivo Amministrativo cat. D pro quota.

N. 1 Istruttore Direttivo Tecnico cat. D pro quota.

N. 1 Istruttore Amministrativo - cat. C pro quota.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

Responsabili: Arch. Paola Tardito, Dott.ssa Sara Pezza

Descrizione della Missione: La Missione è relativa all'esercizio delle funzioni in materia sportiva e ricreativa e comprende le attività facenti capo ai Servizi Tecnici, sia in termini di gestione dei rapporti con i concessionari di impianti ed aree, sia in termini di realizzazione di interventi manutentivi non facenti capo ai medesimi concessionari.

Inoltre la missione include le iniziative specificamente dirette alle fasce giovanili nel contesto di una politica volta a favorire l'aggregazione ed il contrasto a fenomeni di disagio sociale.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sport e tempo libero	33.350,00	33.350,00	23.210,00	23.270,00
02 Giovani	6.000,00	6.000,00	4.000,00	4.000,00
Totale	39.350,00	39.350,00	27.210,00	27.270,00

Obiettivo:

obiettivo primario del programma è la promozione delle attività sportive e ricreative e la promozione di iniziative specificamente dirette alle fasce giovanili.

Dettaglio delle finalità da conseguire:

Gestione dei rapporti con i concessionari intesi al rispetto delle norme convenzionali ed alla reciproca collaborazione al fine di incentivare l'attività sportiva e ricreativa. Realizzazione di interventi manutentivi non facenti capo ai concessionari.

Gestione di contributi finalizzati alla promozione di attività ed iniziative nel contesto delle politiche giovanili promosse dall'Ente.

Prosecuzione della collaborazione con l'associazione sportiva "A.S.D. Castellazzo Calcio" al fine di promuovere le iniziative sportive volte all'aggregazione sociale e al miglioramento della vivibilità del territorio.

Dettaglio delle risorse strumentali

Attrezzature informatiche in dotazione agli uffici.

Agli interventi di manutenzione provvedono in via ordinaria i concessionari della gestione – Per gli altri interventi manutentivi facenti capo al Comune: mezzi e attrezzature in dotazione al servizio tecnico/manutentivo e ricorso a ditte esterne per interventi specialistici.

INVESTIMENTI

- 1) Per quanto attiene lo stadio di calcio sito in Via Milite Ignoto, con deliberazione G.C. n. 49 in data 07/07/2015 il Concessionario, associazione sportiva "A.S.D. Castellazzo Calcio", è stato autorizzato ad eseguire direttamente gli interventi di adeguamento previsti all'art. 31 del Regolamento Lega Nazionale Dilettanti e necessari a rendere

omologabile il campo da gioco ai fini dell'iscrizione al campionato di serie D nella stagione 2015/2016. Tali interventi erano stati richiesti dal Dipartimento Interregionale della F.I.G.C. – *Lega Nazionale Dilettanti*. La sopra citata deliberazione precisava che l'esecuzione degli interventi veniva autorizzata esclusivamente a spese del concessionario e che: *“...qualora nel prosieguo dell'esercizio finanziario le condizioni di bilancio consentissero la possibilità di finanziare gli interventi, sarà cura dell'organo competente adottare provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2015 finalizzato al ristoro, a favore del concessionario medesimo, delle spese sostenute, ...”*. Tali condizioni, nel corso dell'esercizio 2015, non si sono verificate a causa dei vincoli posti dal patto di stabilità la cui cessazione a partire dal 1° gennaio 2016 rende possibile avviare il procedimento volto a quantificare e riconoscere un rimborso a favore del Concessionario, “A.S.D. Castellazzo Calcio”.

Viene pertanto allocata in Bilancio una somma presunta di € 10.200,00 dando atto che l'effettiva quantificazione dell'importo da riconoscere alla Società predetta verrà formalizzato con atto della Responsabile dei Servizi Tecnici, previa presentazione di documentazione giustificativa della spesa e rilascio di attestazione della regolare esecuzione degli interventi medesimi, come peraltro già previsto nella deliberazione G.C. n. 49/2015.

- 2) Per quanto attiene gli impianti sportivi/ricreativi annessi al Parco Pubblico San Francesco alcuni indifferibili interventi manutentivi riguardanti i locali di somministrazione sono stati realizzati nel corso dell'anno 2015 prima dell'avvio della procedura negoziata volta all'affidamento in concessione degli stessi. Peraltro il concessionario, ai sensi dell'art. 6 comma 7 del contratto rep. n. 722 del 01/09/2015, si è impegnato, entro il 31/08/2017, a realizzare alcuni investimenti, per un importo di € 12.500,00, destinati a migliorie esclusivamente sugli impianti sportivi, previamente concordati con l'Amministrazione Comunale.

Dettaglio delle risorse umane da impiegare:

2 Istruttori - Direttivi Amministrativi cat. D pro quota.

1 Istruttore Amministrativo - cat. C pro quota.

personale tecnico/manutentivo

MISSIONE 07 – TURISMO.

Responsabili: Dott.ssa Sara Pezza

Descrizione della Missione

La missione comprende tutte le attività intese ad incentivare lo sviluppo turistico del territorio attraverso iniziative di varia tipologia (sportiva, culturale, ricreativa) riconducibili ad un apposito progetto di promozione turistica denominato "Tempo Comune".

Nell'ambito del progetto tempo comune sono attive collaborazioni con vari Enti e associazioni del territorio. Le attività fanno capo prevalentemente ai servizi alla persona nell'ambito del quale è stato istituito un apposito ufficio turistico; si inquadrano nel programma anche le attività del servizio di P.M. intese all'organizzazione e gestione operativa della "Fiera dell'Addolorata" e della manifestazione "Mezzanotte Bianca" inserita nell'evento di risonanza internazionale "Raduno internazionale dei Centauri".

La presente missione consta di un unico programma coincidente con la missione medesima:

Programmi	Stanziamento	Cassa	Stanziamento	Stanziamento
	2016	2016	2017	2018
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	26.028,00	26.028,00	24.793,00	25.061,00

Obiettivo:

Obiettivo primario della missione è il mantenimento della qualità di "Comune Turistico" e l'incentivazione dello sviluppo turistico del territorio.

Dettaglio delle finalità da conseguire:

Servizi alla persona - ufficio turistico: gestione organica ed unitaria di tutte le iniziative e manifestazioni idonee ad incentivare lo sviluppo turistico con particolare riferimento a quelle incluse nel progetto "Tempo Comune" nell'ambito di una programmazione che, anche per il 2016, acquista particolare pregnanza, come già detto in altre parti della presente relazione, al fine di meglio gestire le ripercussioni negative che nel settore della cultura e del turismo, hanno avuto i vincoli introdotti dall'art. 6 comma 7 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010. (riduzione al 20% rispetto a quelle sostenute nel 2009 delle spese per mostre, convegni, pubblicità e rappresentanza e divieto di sponsorizzazioni). Si segnalano le collaborazioni con il FAI per organizzare visite guidate ai monumenti e siti storici e la collaborazione con l'Associazione culturale denominata "Matrice" che ha redatto una guida dei principali eventi del territorio. Attraverso una programmazione organica delle manifestazioni ed iniziative svolta di concerto con le associazioni locali, i compiti e gli oneri possono essere razionalmente suddivisi tra le parti in modo da consentire al Comune l'effettuazione delle sole spese escluse dal novero di quelle sopra elencate. .

Per quanto riguarda l'erogazione di contributi alle associazioni che svolgono in via sussidiaria attività connesse all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune, si richiama quanto specificato nella missione 05 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) , con la precisazione che anche la liquidazione dei contributi alle predette

associazioni potrebbe essere sospensivamente condizionata al rispetto del patto di stabilità.

Nel il periodo oggetto di programmazione, in occasione dei 2 grandi eventi turistici (Madonnina dei Centauri e Settembre Castellazese), è stata inoltrata istanza di sponsorizzazione degli eventi alla Società Praga Service. Alla data attuale la Praga non ha confermato la volontà di sponsorizzare gli eventi. E 'comunque intenzione procedere nella richiesta di altre collaborazioni a titolo di sponsor, onde consentire la buona riuscita con buon esito dei tradizionali eventi.

Servizi di Polizia Municipale: organizzazione e gestione operativa della “*Fiera dell'Addolorata*” e della manifestazione “*Mezzanotte Bianca*”, vigilanza e controllo del territorio e della circolazione stradale in occasione di eventi rilevanti.

Nel caso in cui le manifestazioni turistiche più rilevanti si svolgano in giornata domenicale, dovrà essere attivato un servizio di presidio che preveda la presenza, oltre che dell'unità addetta all'ufficio turistico, del personale di Polizia Municipale con funzioni di vigilanza e controllo del territorio e di regolazione della circolazione stradale, del personale tecnico-manutentivo per esigenze collegate a montaggio e smontaggio attrezzature e simili incombenze, del personale addetto al porto del gonfalone.

Servizi Tecnici: assistenza tecnico/manutentiva e logistica di supporto in occasione delle manifestazioni nonché verifica delle condizioni di sicurezza necessarie per lo svolgimento degli eventi in coerenza con le indicazioni fornite dall'apposita Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo di cui all'art. 141bis R.D. n. 635/1940, in relazione alla quale, in data 04/04/2016, è stato stipulato specifico accordo di collaborazione con il viciniore Comune di Casal Cermelli per la gestione associata delle funzioni espletate dalla predetta Commissione.

Dettaglio dei servizi di consumo:

quota adesione all'Azienda turistico - locale - Consorzio Alexala; acquisto beni e prestazioni di servizio per manifestazioni turistiche relativamente a spese ammissibili ai sensi della vigente normativa, acquisto beni e prestazioni servizi finanziati con somma erogata a titolo di sponsorizzazione.

Dettaglio delle risorse strumentali

dotazioni informatiche

Dettaglio delle risorse umane da impiegare:

1 Istruttore - Direttivo Amministrativo cat. D pro quota.

1 Istruttore Amministrativo - cat. C pro quota. Responsabile ufficio turistico

1 volontario in possesso di specifiche conoscenze in materia turistica locale

1 Specialista di vigilanza cat. D pro quota e personale operante nei servizi di P.M.

1 Istruttore Direttivo Tecnico cat. D pro quota e personale operante nei servizi tecnico/manutentivi.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

Responsabili: Arch. Paola Tardito.

Descrizione della Missione:

La missione riguarda l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2016	2016	2017	2018
01 Urbanistica e assetto del territorio	7.400,00	7.400,00	7.505,00	7.611,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivo:

Obiettivo primario della missione è la pianificazione e la programmazione dello sviluppo territoriale,

Dettaglio delle finalità da conseguire:

Finalità prioritaria continua ad essere la definizione dell'iter inteso all'approvazione della variante strutturale generale al PRG con il recepimento della normativa di adeguamento al Piano di assetto idrogeologico (PAI); tale iter è, ancora a tutt'oggi, condizionato all'ultimazione e collaudo dei lavori inerenti i rilevati arginale del Fiume Bormida per i quali è responsabile l'AIPO. Nell'anno 2015 è stato terminato l'ultimo tratto arginale nel territorio di questo Comune propedeutico al collaudo dell'intera opera di difesa. Altra finalità sarà il monitoraggio di iniziative assunte dall'AIPO che potrebbero avere riflessi sull'assetto del territorio comunale.

Nel corso del 2015 è stata presa in carico da questo Ente la nuova viabilità risultante dagli interventi di competenza della Rete Ferrovia Italiana intesi all'eliminazione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria *Alessandria – Ovada – Genova*, previo esperimento degli adempimenti burocratico/amministrativi conseguenti.

Gestione dei rapporti con l'ATC – Piemonte sud in ordine a: pubblicazione dei bandi di concorso per l'assegnazione definitiva di alloggi di edilizia pubblica agevolata, gestione delle pratiche di assegnazione e decadenza alloggi, prospettiva di realizzazione di edilizia convenzionata su edifici privati esistenti e conseguente recupero di immobili. Prosecuzione iter procedurali per la gestione di Piani Esecutivi Convenzionati (P.E.C.), non ancora attivati e/o completati.

Dettaglio dei servizi di consumo: acquisto beni e prestazioni di servizio per il regolare funzionamento del servizio, corrispettivi per prestazioni di servizi tecnici specialistici affidati a professionisti esterni, erogazione contributi regionali per il sostegno alle locazioni.

Dettaglio delle risorse umane da impiegare:

n. 1 Istruttore tecnico

Dettaglio delle risorse strumentali da utilizzare:

dotazioni informatiche degli uffici.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

Responsabili: Arch. Paola Tardito.

Descrizione della Missione:

La missione riguarda l'amministrazione ed il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Riguarda inoltre l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico integrato. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	47.053,16	47.053,16	31.465,00	31.936,00
03 Rifiuti	796.925,20	796.925,20	813.865,20	825.982,20
04 Servizio Idrico integrato	0,00		0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00		0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00		0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00		0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00		0,00	0,00
Totale	843.978,36	843.978,36	845.330,20	857.918,20

Obiettivo:

Obiettivi primari della missione sono la tutela dell'ambiente, la gestione efficiente del servizio idrico integrato e del servizio raccolta, trasporto e smaltimento r.s.u.

Dettaglio delle finalità da conseguire:

Tutela dell'ambiente sia attraverso interventi diretti di pulizia e di bonifica di aree su cui si verificano abbandoni di rifiuti, sia attraverso la vigilanza sul corretto espletamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento svolto da Gestione Ambiente s.r.l., società pubblica partecipata dal Comune.

Sul fronte degli interventi di bonifica ambientale, continuerà l'impegno del Comune, impegno che si protrae dal 1999, al completamento di messa in sicurezza dell'area "Ex Barco" fermo restando che di tale onere dovranno necessariamente essere soggetti attivi tutti gli enti deputati e, dunque, la Regione e la Provincia.

Fra le attività rilevanti del presente programma rientrano le seguenti:

- campagna di comunicazione sulla raccolta differenziata dei rifiuti e promozione della cultura in materia ambientale svolta in collaborazione con la società affidataria dei servizi ed SRT S.p.a, anche attraverso la presenza nel centro abitato del Comune (durante le principali manifestazioni) di punti informativi/stand;
- attività di controllo del corretto conferimento di rifiuti solidi urbani, avvalendosi anche della risorsa esterna addetta al controllo;
- attività di lotta biologica ed integrata alle zanzare ai sensi della L.R. n. 75/1995 attuate con le stesse modalità adottate in passato ovvero direttamente dall'I.P.L.A. S.p.A. (istituto per le piante da legno e l'ambiente) di Torino, prevedendo nel bilancio un importo pari a circa € 9.000,00 a titolo di cofinanziamento. Le concrete attività di lotta alle zanzare, per l'anno in corso, sono in fase di progettazione;
- gestione del territorio mediante realizzazione di interventi manutentivi e di natura idraulica da attuarsi sui rii, atti a fronteggiare eccezionali eventi meteorologici;
- vigilanza sul corretto espletamento del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura, depurazione) da parte del Gestore.

Dettaglio dei servizi di consumo:

Interventi diretti alla tutela dell'ambiente, corrispettivi servizio raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e relativo smaltimento, corrispettivi appalto servizio di manutenzione alberature ed aree verdi.

Dettaglio delle risorse strumentali

Dotazioni informatiche.

Attrezzature e mezzi operativi in dotazione ai Servizi Tecnici - Beni strumentali di proprietà della Ditta affidataria del servizio di manutenzione delle aree verdi e della Cooperativa di servizi

Dettaglio delle risorse umane da impiegare:

- n. 1 Istruttore tecnico;
- n. 1 Istruttore direttivo tecnico;
- n. 1 istruttore amministrativo;
- personale addetto ai servizi tecnico – manutentivi;
- soci lavoratori della cooperativa sociale.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

Responsabili: Arch. Paola Tardito, V.Comm.rio Claudio Giribaldi.

Descrizione della Missione:

La missione comprende l'attività manutentiva delle strade comunali e della pubblica illuminazione facente capo al Servizio Tecnico il quale, con riferimento agli interventi in materia di segnaletica stradale, si avvale del supporto del Servizio di Polizia Municipale.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2016	2016	2017	2018
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	302.513,92	302.413,92	278.704,00	281.556,25

Obiettivi:

Obiettivo primario della missione è quello di provvedere alla manutenzione delle strade e della pubblica illuminazione e di regolamentare, a norma di legge, la segnaletica stradale.

Dettaglio delle finalità da conseguire:

- viabilità: interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria intesi a conseguire un idoneo livello di sicurezza anche con riferimento alla segnaletica orizzontale e verticale; vigilanza sul corretto svolgimento del servizio di rimozione neve dall'abitato appaltato a ditta esterna;
- pubblica illuminazione: vigilanza sull'osservanza delle norme convenzionali che regolano la concessione della manutenzione ordinaria e gestione affidata alla società Enel Sole S.r.l., al fine di assicurare un efficiente funzionamento degli impianti di proprietà Enel Sole.
Vigilanza sul contratto stipulato nell'anno 2013, nell'ambito della Convenzione Consip denominata: "Servizio luce 2", finalizzata alla gestione/manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà comunale e alla fornitura di energia elettrica;
- trasporto pubblico: a decorrere dall'anno scolastico 2007/2008 non è stata prevista l'attivazione della linea di trasporto urbano feriale in periodo scolastico in quanto la scarsa domanda, da un lato, l'aumento dei costi, dall'altro, avevano reso antieconomica ed incongrua la scelta di attivazione del servizio. È intendimento continuare a mantenere il collegamento con il competente Settore della Provincia di Alessandria delegato dalla Regione Piemonte all'affidamento in concessione del servizio di trasporto urbano nel bacino territoriale in cui ricade questo Comune. L'intendimento è comunque subordinato all'attuazione della riforma istituzionale in materia di soppressione delle Province e, comunque, di ridimensionamento delle funzioni ad esse attribuite.

Investimenti:

Per quanto riguarda la viabilità, nel corso dell'anno 2016, sarà realizzato un consistente intervento di manutenzione straordinaria riguardante la stesa in opera di tappetino d'usura in alcune delle strade del centro abitato e in alcuni tratti di marciapiede (compresi quelli in fregio alle scuole primaria e dell'infanzia "G. Scavia") che risultano particolarmente degradati, per un importo complessivo di € 85.000,00.

- Anno 2016: Euro 94.000,00 per manutenzione straordinaria strade.
- Anno 2017: Euro 80.000,00 per manutenzione straordinaria strade.
- Anno 2018: Euro 80.000,00 per manutenzione straordinaria strade.

Dettaglio delle risorse strumentali:

Mezzi operativi e attrezzature in dotazione all'Ufficio Tecnico per l'ordinaria manutenzione

- Ricorso a Ditte esterne per interventi di manutenzione straordinaria e per il servizio di sgombero neve dall'abitato nonché della Cooperativa di servizi.

Dettaglio delle risorse umane da impiegare:

Istruttore Direttivo Tecnico cat. D pro quota.

Personale addetto ai servizi tecnico - manutentivi per l'ordinaria manutenzione delle strade e personale di Polizia Municipale per la segnaletica. Ricorso a società e ditte esterne nonché ai soci lavoratori della Cooperativa di servizi.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

Responsabili:

Arch. Paola Tardito – Vice Comm.rio Claudio Giribaldi.

Descrizione della Missione:

La missione riguarda l'amministrazione ed il funzionamento delle attività relative agli interventi di Protezione Civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. La missione si occupa altresì della programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia, il tutto nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2016	2016	2017	2018
01 Sistema di protezione civile	6.000,00	6.000,00	6.089,00	6.180,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	1.000,00	1.000,00	1.015,00	1.030,00

Obiettivo:

La gestione amministrativa e operativa delle attività di Protezione Civile.

Dettaglio delle finalità da conseguire:

potenziamento della gestione operativa del Servizio di Protezione Civile, sia attraverso le strutture comunali sia attraverso le associazioni locali di volontariato.

Dettaglio delle risorse strumentali da utilizzare:

Locale sito al piano terreno del Palazzo Comunale adibito a sede operativa – Dotazioni informatiche – 1 mezzo fuoristrada - telefoni cellulari, radio trasmettenti e mezzi operativi in dotazione al Servizi Tecnici e al Servizio di Polizia Municipale.

Dettaglio delle risorse umane da impiegare:

- Istruttore Direttivo Tecnico;
- Specialista di Vigilanza cat. D
- Istruttore Tecnico;
- Istruttore Amministrativo;
- personale squadra tecnico-manutentiva;
- volontari delle Associazioni locali di Protezione Civile.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

Responsabili: Arch. Paola Tardito, Dott.ssa Sara Pezza.

Descrizione della Missione:

La missione riguarda l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

La missione infine ricomprende la gestione del servizio necroscopico cimiteriale con tutte le seguenti attività e competenze:

- inumazioni, esumazioni, tumulazioni, estumulazioni, trasporti, riconducibili ai Servizi Alla Persona;
- pianificazione cimiteriale, edilizia privata cimiteriale, concessioni cimiteriali e tenuta dei relativi registri, rapporti operativi con l'utenza. registrazioni e conservazione della documentazione di ingresso al cimitero e dei successivi movimenti, riconducibili ai Servizi Tecnici/Ufficio Urbanistica;
- manutenzione ordinaria, gestione rifiuti cimiteriali, assistenza generica e tecnico-manutentiva a tutte le operazioni che si svolgono all'interno del cimitero, comportanti o meno l'apertura del feretro riconducibili ai Servizi Tecnici/Ufficio LL.PP.;

vigilanza sull'osservanza delle norme di legge e regolamentari in materia di polizia mortuaria, gestione operativa videosorveglianza presso il cimitero, disciplina circolazione veicolare in deroga all'interno del cimitero, riconducibili al Servizio Polizia Municipale.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2016	2016	2017	2018
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	17.424,00	17.424,00	17.424,00	17.424,00
02 Interventi per la disabilità	5.800,00	5.800,00	5.800,00	5.800,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	7.664,14	7.664,14	7.020,00	7.033,00
06 Interventi per il diritto alla casa	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	117.443,00	117.443,00	117.443,00	117.443,00
08 Cooperazione e associazionismo	17.610,00	17.610,00	17.610,00	17.610,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	27.500,00	27.500,00	27.807,00	28.118,00

Obiettivo:

Costituiscono obiettivi primari della missione:

- l'assolvimento degli obblighi istituzionali in materia socio-assistenziale, che si traducono in interventi - diretti o mediati - in favore delle fasce deboli della popolazione;
- l'efficiente gestione e manutenzione del Cimitero.

Dettaglio delle finalità da conseguire:

- la finalità socio assistenziale del sostegno alle fasce deboli della popolazione, viene perseguita con la scelta della gestione consortile del servizio socio-assistenziale (C.I.S.S.A.C.A.), fatta salva una ristretta dotazione di risorse gestite direttamente dagli uffici comunali volti a fronteggiare, nel rispetto della normativa vigente, situazioni contingenti che necessitano di un intervento immediato e mirato (interventi sociali diretti, spese per funerali di povertà).
- migliorare, nel rispetto della normativa di legge e regolamentare in materia, i servizi cimiteriali e, in particolare, il decoro dei luoghi.

Investimenti:

Ai fini di fronteggiare eventuali spese connesse a richieste per la retrocessione di aree cimiteriali viene allocato a bilancio pluriennale idoneo stanziamento.

- Anno 2016: Euro 5.000,00 per retrocessione aree cimiteriali.
- Anno 2017: Euro 5.000,00 per retrocessione aree cimiteriali
- Anno 2018: Euro 5.000,00 per retrocessione aree cimiteriali

Dettaglio delle risorse strumentali

Attrezzature informatiche in dotazione agli uffici.

Beni strumentali di proprietà delle Ditte affidatarie dei servizi/lavori di manutenzione e della Cooperativa di servizi.

Subordinatamente, attrezzature e mezzi operativi in dotazione ai Servizi Tecnici e Polizia Municipale.

Dettaglio delle risorse umane da impiegare:

- 1 Istruttore direttivo tecnico pro quota
- 1 Istruttore direttivo amministrativo pro quota
- 1 Specialista di vigilanza pro quota
- 2 Istruttori amministrativi pro quota
- 1 Istruttore tecnico pro quota
- Personale operativo di P.M. e personale assegnato a servizi tecnico - manutentivi del Comune e soci lavoratori della Cooperativa di servizi.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Responsabili: Dott.ssa Sara Pezza, Arch. Paola Tardito, V.Comm.rio Claudio Giribaldi

Descrizione della Missione:

La missione riguarda l'amministrazione ed il funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Risultano incluse nella missione:

- l'esercizio delle funzioni relative allo sviluppo economico e attività produttive intese come autorizzazioni all'installazione e/o modifiche di impianti destinati al commercio, industria ecc. che sono di competenza dei Servizi Tecnici (ufficio Urbanistica) - sportello unico attività produttive
- l'esercizio delle funzioni di amministrazione attiva intese al rilascio di autorizzazioni e/o ricezione di SCIA in materia di commercio, esercizi di somministrazione, attività ricettive, artigianato e servizi di vario genere che fanno capo al Servizio di Polizia Municipale.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2016	2016	2017	2018
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	500,00	500,00	500,00	500,00

Obiettivo:

Obiettivo primario del programma è il sostegno allo sviluppo delle attività produttive commerciali e artigianali attraverso una gestione rapida ed efficiente, oltre che conforme alla legge, delle pratiche di competenza dello sportello unico attività produttive e di quelle in materia esercizio delle attività commerciali e artigianali di competenza del servizio di Polizia Municipale.

Dettaglio delle finalità da conseguire:

Servizi Tecnici/Ufficio urbanistica: Gestione telematica dello sportello unico per le attività produttive, in conformità alla normativa di cui al DPR n. 160/2010; gestione pratiche in materia di agricoltura e prodotti DECO.

Servizio di polizia municipale: gestione dei procedimenti amministrativi derivanti da presentazione di Segnalazione Certificata di Inizio Attività e/o istanza di autorizzazione in materia di commercio fisso e su area pubblica, somministrazione di alimenti e bevande, strutture ricettive, attività artigianali, servizi, autorizzazioni di polizia (ex T.U.L.P.S). A tale finalità si affianca il progetto inteso all'incentivazione delle attività commerciali anche nel quadro dello sviluppo turistico del territorio; il progetto si concretizza nell'aver re-istituito la c.d. "Fiera dell'Addolorata" che si svolge annualmente nell'ambito della festa patronale e nell'organizzazione dell'iniziativa concordata con la locale associazione Ascomart

denominata “Mezzanotte Bianca” nonché nella gestione sotto il profilo amministrativo ed operativo del parco divertimenti annualmente organizzato per il Settembre Castellazese e di tutti gli eventi e manifestazioni che si svolgono su area pubblica e/o in locali aperti al pubblico, con particolare attenzione a quelli con finalità promozionale del territorio.

Dettaglio delle risorse strumentali

Attrezzature informatiche in dotazione agli uffici.

Dettaglio delle risorse umane da impiegare:

- 1 Istruttore direttivo tecnico pro quota
- 1 Istruttore direttivo amministrativo pro quota
- 1 Istruttore tecnico pro quota
- 1 specialista di vigilanza pro quota
- Personale operante nei servizi di P.M.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Responsabile: V.Comm.rio Claudio Giribaldi

Descrizione della Missione:

La missione riguarda l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2016	2016	2017	2018
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1.700,00	1.700,00	1.725,00	1.750,05
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivo: Gestione peso pubblico automatizzato.

Dettaglio delle finalità da conseguire:

Acquisto beni e prestazioni di servizio per garantire il regolare funzionamento dell'impianto per il peso pubblico.

Dettaglio delle risorse strumentali

Attrezzature informatiche in dotazione agli uffici.

Dettaglio delle risorse umane da impiegare:

n. 1 Specialista di Vigilanza cat. D pro quota

n. 1 Istruttore - agente di Polizia Municipale cat. C pro quota

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Responsabili: Arch. Paola Tardito

Descrizione della Missione:

La missione riguarda la programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

La presente missione consta di un unico programma coincidente con la missione medesima:

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2016	2016	2017	2018
01 Fonti energetiche	70.600,00	70.600,00	70.750,00	70.902,00

Obiettivo:

Gestione degli impianti fotovoltaici posti sulle coperture di alcuni immobili comunali.
Promozione di iniziative in materia di produzione e impiego di energie da fonti rinnovabili.

Dettaglio delle finalità da conseguire:

Continuerà a essere prestata particolare attenzione alle iniziative in materia di produzione e impiego di energie da fonti rinnovabili, tenendo presente che il Servizio Tecnico gestisce e continuerà a gestire gli adempimenti attuativi della convenzione rep. n. 598/2010 del 16/12/2010 stipulata con ACOS S.p.a. e riguardante la concessione in diritto d'uso delle coperture di alcuni immobili comunali (scuole elementari, magazzino comunale e spogliatoi stadio comunale), finalizzata alla progettazione, realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici per complessivi 117 Kw.

Dettaglio delle risorse strumentali

Attrezzature informatiche in dotazione agli uffici.

Dettaglio delle risorse umane da impiegare:

- 1 Istruttore direttivo tecnico pro quota
- 1 Istruttore tecnico pro quota

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

Responsabili: Dott.ssa Angela Iannello, Dott. Giorgio Marengo.

Descrizione della Missione:

La missione riguarda la gestione degli accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La missione non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Fondo di riserva	11.582,15	11.582,15	21.776,50	16.074,82
02 Fondo svalutazione crediti	101.500,00	0,00	112.100,00	123.700,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	113.082,15	11.582,15	133.876,50	139.774,82

Obiettivo:

Costituzione e gestione del Fondo di Riserva, del Fondo svalutazione crediti e di eventuali altri fondi nel rispetto delle norme vigenti e nel quadro di una valutazione complessiva ispirata a criteri di prudenza a tutela degli equilibri del bilancio comunale.

Il dettaglio afferente la costruzione del Fondo svalutazione crediti risulta espresso all'interno della Nota Integrativa al Bilancio di Previsione ai sensi di quanto prescritto dall'art. 11 comma 5 lett. a) del D.Lgs. 118/2011.

Dettaglio delle risorse strumentali

Attrezzature informatiche in dotazione agli uffici.

Dettaglio delle risorse umane da impiegare:

- 1 Istruttore direttivo contabile pro quota

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

Responsabili: Dott. Giorgio Marengo.

Descrizione della Missione:

La missione “**Debito pubblico**” è anzitutto relativa al pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. La missione riguarda inoltre la stipula di nuovi contratti di mutuo e la gestione di tutte le variazioni post concessione relative ai contratti già stipulati (riduzione del mutuo, rimborso anticipato, diverso utilizzo).

La missione “**Anticipazioni finanziarie**” riguarda la gestione di tutti gli adempimenti afferenti l'acquisizione e restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità nell'ambito della disciplina dettata dall'art. 222 del D.Lgs. 267/2000

Le presenti missioni si articolano nei seguenti programmi:

Missione 50

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2016	2016	2017	2018
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	105.090,00	105.090,00	100.645,00	96.080,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	81.850,00	81.850,00	85.620,00	87.800,00

Missione 60

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2016	2016	2017	2018
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00

Obiettivo:

Gestione dei capitoli di spesa assegnati conformemente ai limiti ed alle modalità imposte dalla normativa vigente in materia di debito pubblico ed anticipazioni finanziarie anche al fine di garantire che l'Ente possa disporre della necessaria liquidità di cassa per il corretto svolgimento di tutte le sue funzioni.

ANDAMENTO DEBITO PUBBLICO

Nel periodo oggetto di rilevazione **non è prevista** la contrazione di nuovi mutui. Non risulta pertanto necessario fornire ulteriori informazioni avendo già trattato l'argomento nella Sezione Strategica al paragrafo 1 – lett. i)

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

L'anticipazione di cassa che il Tesoriere, su richiesta del Comune, potrà concedere ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 risulta dal seguente conteggio:

DATI RENDICONTO AL BILANCIO 2014

Titolo I - Entrate tributarie	€ 2.934.062,92
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	€ 295.017,96
Titolo III- Entrate extratributarie	€ 326.313,88
TOTALE	€ 3.555.394,76

Limite massimo della Anticipazione 2016 (3/12)

€ 888.848,69

a tal fine l'Ente ha adottato apposita deliberazione del Commissario Straordinario con poteri di Giunta Comunale **n. 18/2015** come prescritto dal comma 1 del medesimo art. 222. Contestualmente, nell'ambito dell'attività volta a garantire la liquidità economica dell'Ente, sono state adottate:

La Deliberazione del Commissario Straordinario con poteri di Giunta comunale **n. 19/2015** afferente l'utilizzo delle somme a specifica destinazione (art. 195 del D.Lgs. 267/2000) per il finanziamento di spese correnti nel limite dell'importo dell'anticipazione di tesoreria (l'utilizzo è attivato dal tesoriere su specifica richiesta del Responsabile del servizio finanziario dell'Ente).

La Deliberazione del Commissario Straordinario con poteri di Giunta comunale **n. 20/2015** afferente la quantificazione (con cadenza semestrale) delle somme da destinare alle finalità di cui all'art. 159, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 e come tali non soggette ad esecuzione forzata, a pena di nullità rilevabile anche d'ufficio dal giudice

Dettaglio delle risorse strumentali

Attrezzature informatiche in dotazione agli uffici.

Dettaglio delle risorse umane da impiegare:

- 1 Istruttore direttivo contabile pro quota
- 1 Istruttore contabile pro quota

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

Responsabili: Dott.ssa Angela Iannello, Arch. Paola Tardito, Dott.ssa Sara Pezza, Dott. Giorgio Marengo, V.Comm.rio Claudio Giribaldi.

Descrizione della Missione:

La missione attiene alla gestione delle “Spese effettuate per conto terzi” o “Partite di giro”. Tale missione E’ di pari importo sia in entrata che in spesa e, se correttamente gestita, risulta ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2016	2016	2017	2018
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	706.000,00	706.000,00	706.000,00	706.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivo:

Gestione dei capitoli di entrata e spesa afferenti i servizi per conto terzi, conformemente ai limiti ed alle modalità imposte dalla normativa vigente così di garantire l’allineamento degli stessi. Il tutto con la supervisione del Servizio Finanziario.

Dettaglio delle risorse strumentali

Attrezzature informatiche in dotazione agli uffici.

Dettaglio delle risorse umane da impiegare:

Personale amministrativo e contabile in dotazione ai rispettivi Servizi

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

I dati finanziari, economici e patrimoniali di cui alla presente Nota di Aggiornamento del D.U.P. 2016/2018 sono recepiti dallo schema di Bilancio 2016/2018 e dalla Nota Integrativa che saranno portati all'approvazione del Commissario Straordinario con poteri di Consiglio Comunale successivamente alla deliberazione di questa stessa Nota di Aggiornamento.

I valori iscritti alle annualità 2017 e 2018 sono stati opportunamente incrementati del tasso di inflazione programmato secondo quanto prescritto dall'art. 173 del TUEL o modificati laddove necessario (ad esempio i cap. di spesa relativi alle rate di ammortamento dei mutui).

SeO – INTRODUZIONE

Parte prima

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate. A tal fine si propone una lettura dei dati di bilancio di parte Entrata e di parte Spesa esposti in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore delegato:

Parte Entrata: Titolo - Tipologia

Parte Spesa: Missione – Programma

E' bene precisare che il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementato anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di approvazione del Piano Risorse ed obiettivi.

Il dettaglio delle risorse umane e strumentali da impiegare dovrebbe essere esposto nella Sezione operativa del DUP in relazione ai singoli progetti da avviare tuttavia, come già espresso al paragrafo 4 della precedente Sezione Strategica, le ridotte dimensioni di questo Ente rendono spesso impossibile un tale livello di parcellizzazione delle risorse le quali sono state pertanto rappresentate, in modo più ampio, a livello di missioni. Pertanto, in difetto di specifiche indicazioni, la realizzazione dei programmi si avvale dei dipendenti e delle attrezzature assegnate alla missione all'interno della quale ciascun programma è ricompreso.

Parte seconda

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta di comparti interessati da tutta una serie di specifiche disposizioni di tesse ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale ed il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari, i quali costituiscono adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché

le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili. Nel contesto generale dell'attività programmatrice si inserisce inoltre il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art.16, comma 4, del D.L. n. 98/2011 - legge n. 111/2011 ed una ricognizione complessiva di tutta una serie di limiti specifici posti dalla normativa vigente ad alcune categorie specifiche di spesa.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali successivi, ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Il nostro Ente è altresì chiamato ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Attraverso gli strumenti suddetti l'ente locale analizza, identifica e quantifica gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento delle opere indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per avviare e portare a compimento il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di Giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

SeO - Parte prima - Analisi Generale delle Risorse e della Spesa per missioni e programmi

Analisi Generale delle Risorse

Nella sezione operativa si concentra l'attenzione sull'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Tra le innovazioni più significative derivanti dalla c.d. "Armonizzazione Contabile" introdotta dal D.Lgs. 118/2011 si evidenzia la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo assolve ad una funzione, meramente contabile, garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le entrate sono così suddivise:

Titolo	Descrizione	Stanziamen- to 2016	Cassa 2016	Stanziamen- to 2017	Stanziamen- to 2018
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	94.341,32	0,00	57.325,00	57.325,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.826.527,00	2.822.527,00	2.833.077,00	2.835.677,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	265.875,37	265.875,37	230.164,06	230.164,06
TITOLO 3	Entrate extratributarie	340.863,38	340.863,38	345.363,38	345.013,38
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	85.253,16	85.253,16	99.200,00	99.200,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	706.000,00	706.000,00	706.000,00	706.000,00
Totale		5.018.860,23	4.920.518,91	4.971.129,44	4.973.379,44

Di seguito si riporta l'andamento storico dell'entrata per titoli dal 2013 al 2018 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base al nuovo ordinamento contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
		2013	2014	2015	2016	2017	2018
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	86.058,19	94.341,32	57.325,00	57.325,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	588.303,15	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.414.852,80	2.934.062,92	2.846.746,13	2.826.527,00	2.833.077,00	2.835.677,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	695.574,11	295.017,96	311.913,30	265.875,37	230.164,06	230.164,06
TITOLO 3	Entrate extratributarie	321.801,10	326.313,88	343.529,44	340.863,38	345.363,38	345.013,38
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	185.711,57	66.139,52	137.536,64	85.253,16	99.200,00	99.200,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	1.144,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	3.312,84	0,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	231.739,53	296.367,18	716.000,00	706.000,00	706.000,00	706.000,00
Totale		3.854.136,02	3.917.901,46	5.730.086,85	5.018.860,23	4.971.129,44	4.973.379,44

Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone un'analisi della stessa partendo dalle unità elementari in bilancio quantificate in cui essa è suddivisa presentandone un trend storico quinquennale, l'esposizione del dato contabile viene effettuata secondo la nuova codifica propria del bilancio dall'anno 2016 in avanti.

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	1.985.942,06	2.599.947,89	2.637.600,00	2.422.527,00	2.433.077,00	2.445.677,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	428.910,74	334.115,03	209.146,13	404.000,00	400.000,00	390.000,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.414.852,80	2.934.062,92	2.846.746,13	2.826.527,00	2.833.077,00	2.835.677,00

Tipologia 101 – Imposte, tasse e proventi assimilati

Le Entrate tributarie costituiscono (per la loro consistenza) il pilastro portante di tutta la struttura del bilancio, tale circostanza stride con lo stato di perdurante fluttuare della loro disciplina registrato nel corso degli ultimi anni.

La legge di stabilità n. 208/2015 ha introdotto significative modifiche alla normativa delle componenti IMU e TASI della Imposta Unica Comunale I.U.C. introdotta dalla Legge n. 147/2013 e s.m.i. (Legge di Stabilità 2014). Tali modifiche hanno determinato anche un diverso conteggio ed attribuzione del Fondo di Solidarietà Comunale.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.):

Con l'anno 2016 è stata nuovamente modificata la disciplina dell'I.M.U. quale prima delle tre componenti della nuova I.U.C. (Imposta Unica Comunale) L'istituzione della IUC

ha lasciato salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU (art. 1 c. 703 della L. 147/2013), la norma fondamentale resta quindi l'art. 13 del DL n. 201 del 6/12/2011 (seppure con ripetute e sensibili modifiche) alle quali si aggiungono la Legge 147/2013 (c. 703, 707 e ss.) oltre ad una pluralità di disposizioni contenute in altre fonti quali il D.Lgs. n. 23/2011 (art. 8, 9 e 14 in quanto compatibili) e la normativa sull'ICI (D.Lgs. n. 504/1992 per le parti espressamente richiamate).

La legge 208/2015 è intervenuta sull'art. 13 del DL. 201/2011 prevedendo:

- una riduzione al 50% della base imponibile per le unità immobiliari, escluse le categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale (Art. 6 del nuovo Regolamento Comunale per la disciplina dell'IMU) .
- l'esenzione dall'IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali (Art. 5 del nuovo Regolamento Comunale per la disciplina dell'IMU).
- l'applicazione dell'aliquota stabilita dal Comune e ridotta del 75 per cento per gli immobili locati a canone concordato (ex Legge 208/2015 art. 1 comma 54 che modifica l'articolo 1 comma 678 L. 147/2013: modifica operante di diritto senza necessità di adeguare il Regolamento IMU)

Le aliquote IMU per l'anno 2016 sono state come di seguito quantificate ed approvate con Deliberazione del Commissario Straordinario con poteri di Consiglio Comunale n.6 del 29/04/2016 nel rispetto delle scadenze di legge:

- **1,06 per cento** quale aliquota base ai sensi dell'art. 13 comma 6 del D.L. n. 201/2011 convertito in L. n. 214/2011 e s.m.i.; (NOTA: *la riduzione del comma 6-bis per gli immobili locati a canone concordato opera di diritto*)
- **0,35 per cento** quale aliquota per l'abitazione principale e per le relative pertinenze ai sensi dell'art. 13 comma 7 del D.L. n. 201/2011 convertito in L. n. 214/2011 e s.m.i.

Si ricorda che:

- in base alle modifiche introdotte con l'art. 1 della Legge 147/2013, l'imposta municipale propria non è più applicata al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, fatta eccezione per gli immobili classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali verrà applicata l'aliquota suddetta oltre alla detrazione di cui all'art. 13 c. 10 (vedi art. 13 c.2 come modificato dall'art. 1 comma 707 lett.b) della L. 147/2013).
- L'aliquota sull'abitazione principale allo 0.35 per cento, è funzionale al rispetto dell'art. 1 comma 677 della Legge n. 147/2013 ai sensi del quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013 in relazione alle diverse tipologie di immobile.
- a decorrere 2014 (art. 1 comma 708), non è più dovuta l'imposta municipale propria relativa ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del dell'articolo 13 del DL. n.201/2011, non viene più pertanto deliberata specifica aliquota al riguardo.

Il gettito IMU allocato a bilancio per il triennio 2016/2018 ammonta a complessivi € **1.135.877,00** ed è il risultato di una stima elaborata sul valore dei versamenti lordi 2015, diminuito del minor gettito presunto dei terreni agricoli e della nuova quota di concorso al F.S.C. 2016.

La Legge n.208/2015 è infine intervenuta (art. 1 comma 21) modificando le modalità per la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e

particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E. La rendita viene determinata con stima diretta dalla quale sono stati esclusi i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo. Risulta tuttavia impossibile effettuare qualsiasi previsione motivata in ordine alle ricadute, in termini di gettito IMU, di questa previsione normativa.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI):

La Tassa sui Rifiuti (TARI), costituisce la seconda componente dell' Imposta Unica Comunale (I.U.C.), la sostanziale conferma della disciplina del Tributo ha permesso al Servizio di fare tesoro dell'esperienza acquisita nel triennio precedente (essendo anche la TARES 2013 poco dissimile dal vigente tributo).

Il Servizio ha avviato i lavori per la raccolta di tutti gli elementi utili contattando i soggetti gestori del servizio di gestione dei rifiuti urbani (C.S.R., Gestione Ambiente spa, SRT spa, Acos Ambiente S.r.l.) i quali hanno separatamente trasmesso i dati di propria competenza confluiti nell'unico piano finanziario 2016 del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Il suddetto piano finanziario e le tariffe TARI 2016 elaborate in base ad esso (secondo quanto prescritto dal vigente Regolamento per la disciplina del tributo) sono state deliberate dal Commissario Straordinario con poteri di Consiglio Comunale nella seduta dedicata all'approvazione del Bilancio di previsione 2016/2018

A bilancio sono stati inoltre allocati i capp. di Entrata e di Spesa (di pari importo) finalizzati al riversamento, in favore della Provincia di Alessandria, degli importi afferenti il Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente ex D.Lgs. n. 504/1992, riscosso dal Comune di Castellazzo Bormida, insieme alla TARI di propria competenza, in conformità a quanto disposto dall'art. 1 c. 666 L.147/2013. Il tutto secondo l'accordo a suo tempo stipulato con la Provincia dopo l'introduzione della TARES ed esteso alla TARI con un'apposita appendice integrativa sottoscritta nel 2014.

Risulta opportuno ricordare come sia attualmente in corso dal parte del C.S.R. - Consorzio Servizi Rifiuti del quale il Comune fa parte, l'attività volta all'adozione di un nuovo modello gestionale del ciclo integrato dei rifiuti che consentirà di passare dall'applicazione del tributo ad un sistema di tariffazione puntuale. Al riguardo si rimanda a quanto meglio dettagliato nel Piano Finanziario Tari 2016.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI):

Il Tributo sui servizi Indivisibili (Legge 147/2013 art. 1 c.639-640, c.669-679, c.681-683) è la terza componente della I.U.C. ed ha quale finalità prevista dall'ordinamento quella di concorrere alla copertura delle spese di alcuni servizi indivisibili autonomamente individuati dall'Ente attraverso il proprio regolamento.

Nella pratica il tributo ha finito, nel corso della sua elaborazione, per trasformarsi in qualcosa di molto simile all'IMU tant'è vero che:

- il presupposto impositivo della TASI è analogo a quello dell'IMU (comma 669);
- la base imponibile della TASI è quella prevista per l'applicazione dell'IMU (comma 675);
- il Comune nel quantificare le aliquote TASI ed IMU deve fare in modo che la somma delle aliquote dei due tributi, previsti per ciascuna tipologia di immobile, non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013.

La TASI è quindi diventata come una sorta di IMU con aliquote calmierate per cui il legame con i servizi indispensabili e la loro indicazione, prescritta dalla norma (comma 682 lett. b – punto 2), assume un contenuto assolutamente pleonastico e privo di una sostanziale rilevanza.

Nel biennio 2014/2015 il Comune ha limitato l'applicazione della TASI all'abitazione principale e relative pertinenze. Questo in quanto l'IMU sugli altri immobili aveva già raggiunto l'aliquota massima ed una diversa gestione del tributo avrebbe solo comportato una duplicazione dei carichi di lavoro volta al conseguimento dello stesso gettito.

La Legge n.208/2015 è intervenuta sulla disciplina TASI (Art. 1 comma 14 lett. b) ed ha modificato l'art. 1 comma 669 della Legge 147/2013 escludendo dal presupposto impositivo del tributo non solo i terreni agricoli ma anche l'abitazione principale fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. In ragione del quadro normativo aggiornato la previsione del gettito TASI 2016/2018 (che interesserà un numero ridottissimo di immobili) risulta assolutamente minimale. Il minor gettito TASI rispetto al biennio precedente viene sostituito dal legislatore con un contributo "a ristoro" quantificato dal Ministero in euro 213.670,75 e che confluisce nel calcolo del nuovo FSC 2016.

Le aliquote TASI per l'anno 2016 sono state come di seguito quantificate ed approvate con Deliberazione del Commissario Straordinario con poteri di Consiglio Comunale n. 6 del 29/04/2016 nel rispetto delle scadenze di legge:

- **2,0 per mille** quale aliquota **per l'abitazione principale** (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) **avente rendita catastale superiore ad euro 300,00 e relative pertinenze** di cui all'art. 6 commi 3 e 4 del testo aggiornato del Regolamento TASI;
- **0 per mille** quale aliquota **per l'abitazione principale** (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) **avente rendita catastale inferiore o pari ad euro 300,00 e relative pertinenze** di cui all'art. 6 commi 3 e 4 del testo aggiornato del Regolamento TASI;

Per le restanti categorie di immobili (aree edificabili ed altri fabbricati) l'aliquota proposta è pari allo **0 (zero) per mille** in quanto, come detto, l'IMU raggiunge già da sola il valore massimo applicabile con la somma delle aliquote IMU + TASI.

La medesima aliquota viene infine proposta anche per i fabbricati rurali ad uso strumentale che non sono più sottoposti all'IMU dal 2014 ma la cui consistenza sul territorio comunale è talmente ridotta da produrre un gettito sostanzialmente non significativo.

IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI:

A fronte del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti per le pubbliche affissioni (gestito in economia già dai decorsi anni) è stato previsto a bilancio 2016 un introito di Euro 18.000,00 a titolo di imposta pubblicità e di Euro 5.300,00 a titolo di diritti pubbliche affissioni.

L' Imposta Municipale secondaria che avrebbe dovuto essere introdotta a partire dall'anno 2016 ai sensi dell'art. 11 c.1 D.Lgs. n. 23/2011 (come in ultimo modificato dall'art. 10, comma 11 bis, del DL. 192/2014 conv.) è stata abrogata dall'art. 1 comma 25 della Legge n. 208/2015

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:

E' stata istituita nel 1999 nella misura dello 0,2%, confermata nella stessa misura per gli anni dal 2002 al 2006, nell'anno 2007 si e' provveduto all'adozione di idoneo regolamento con il quale l'aliquota e' stata variata allo 0,6%, con franchigia per i redditi fino a Euro 10.000,00.

L'aliquota fu infine elevata nel 2014 allo 0,8% restando immutata la previsione della franchigia, questo per le ragioni connesse al taglio dei trasferimenti ed al rispetto del patto di stabilità che si erano proposte in quell'esercizio.

Anche per l'anno 2016 e successivi l'aliquota dello 0,8 e la citata franchigia per i redditi fino a Euro 10.000,00 sono state confermate.

L'introito per il triennio 2016/2018, analogamente a quanto fatto per l'anno corrente, è stato pertanto stimato in Euro 440.000,00 annui.

Corre l'obbligo di precisare che il Servizio Finanziario, nell'elaborare le sue previsioni, si è basato sui dati delle riscossioni degli esercizi precedenti in quanto i dati ufficiali più aggiornati disponibili (pubblicati sul Sito del Ministero delle Finanze) risalgono all'anno d'imposta 2011.

TOSAP:

Il Comune applica la tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche. Il servizio di accertamento e riscossione viene effettuato in forma diretta dall'Ufficio Tributi con il supporto dell'Ufficio Urbanistica e dell'Ufficio Commercio/P.M.. Il gettito stanziato in Entrata per l'anno 2016 è stato di Euro 18.000,00, in linea con quello degli esercizi precedenti. Anche la TOSAP avrebbe dovuto essere riassorbita nell'Imposta Municipale Secondaria abolita dall'ultima legge di stabilità.

Con apposito regolamento avente effetto dal 01/01/2008 e' stata prevista una specifica disciplina per i passi carrabili, anche per il triennio 2016/2018 si prevede di concedere l'esonero dal pagamento TOSAP dei passi carrabili in conformita' alla previsione di cui all'art. 3 comma 63 della legge 549/95 (finanziaria 1996).

Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (F.S.C.)

Come già evidenziato sin dalla R.P.P. del Bilancio 2014 la strategia dello Stato nella gestione dei trasferimenti erariali degli ultimi anni ha comportato tagli progressivi e sempre più consistenti.

La tendenza si era confermata anche nell'anno 2015 ed i dati del F.S.C. avevano evidenziato una ulteriore riduzione di trasferimenti rispetto al 2014 di circa 126.000,00 euro che andavano così ad assommarsi ai tagli degli anni precedenti principalmente dovuti all'art. 16 c. 6 DL. 95/2012 che ha comportato - € 38.440,61 nel 2012 diventati -€ 132.992,93 nel 2013 ed arrivati a - € 146.522,24 nel 2014.

Tutte queste riduzioni sono tagli puri e semplici **non** compensati dallo Stato in nessun modo.

Sulla consistenza del FSC 2016 risulta difficile fare dei confronti diretti rispetto al passato in quanto la modifica della normativa di IMU e TASI e la conseguente riduzione del gettito tributario riscosso dall'Ente hanno avuto come contropartita il riconoscimento di una serie di "ristori" da parte dello Stato destinati ad incrementare il Fondo:

Incrementi 2016 al F.S.C.		
Ristoro Abolizione Tasi Abitazione principale	€	213.670,75
Ristoro agevolazioni IMU-TASI	€	1.850,86
Ristoro agevolazioni IMU Terreni	€	152.355,53
	€	367.877,14

Le componenti del conteggio sono però numerosissime e, alla fine dei conti, il FSC 2016 (reso noto dal MEF con comunicato del 30 marzo u.s.) ammonta ad euro 404.323,58, a fronte di un concorso dell'Ente al finanziamento del fondo stesso per euro 249.280,13.

Il saldo effettivo in favore dell'Ente si riduce ad **euro 155.043,45** per cui buona parte dei suddetti "ristori" concessi dallo Stato, ritornano allo Stato sotto altra forma.

Saldo complessivo del Fondo		
FSC 2016 al Comune	€	404.323,58
Concorso al FSC 2016 dal Comune	-€	249.280,13
	€	155.043,45

Occorrerà poi valutare se i ristori suddetti risulteranno effettivamente idonei a compensare il Comune del minor gettito conseguente alle modifiche della normativa tributaria perché, in caso contrario, il saldo negativo a sfavore dell'Ente peggiorerà ulteriormente in sede di rendicontazione.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE SU IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI.

Il raffronto delle previsioni 2016/2018 afferenti le "imposte, tasse e proventi assimilati" con il gettito delle annualità del triennio precedente non è, purtroppo, molto significativo. Ciò a causa delle ripetute modifiche normative nel campo tributario e dei trasferimenti erariali che sono state più dettagliatamente esposte nelle Relazioni Previsionali e Programmatiche di ciascuno degli esercizi passati ed alle quali si rimanda per ogni ulteriore approfondimento.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Il gettito dei trasferimenti erariali nell'ultimo triennio 2013/2015 ha avuto un andamento discontinuo che, come per i tributi, rende la sua analisi scarsamente significativa al fine di valutare l'attendibilità delle previsioni future

In particolare gli 2013/2015 sono stati caratterizzati dalla presenza di alcuni trasferimenti "una tantum" di particolare consistenza quali ad esempio:

- i trasferimenti compensativi erogati nel solo anno 2013 per l'abrogazione totale della prima rata dell'IMU e per l'abrogazione parziale della seconda rata (complessivamente euro 546.944,88 erogati a questo Ente).
- il c.d. Ristoro per errate stime sul gettito TASI e conseguente calcolo del fondo di solidarietà comunale previsto nel solo anno 2014 ai sensi dell'art. 1 comma 731 della L. 147/2013 (euro 75.258,70 erogati a questo Ente) e successivamente reintrodotta per il solo anno 2015 dall'art.8 comma 10 DL. 78/2015 (euro 56.895,58 riconosciuti a questo Ente).

Quest'ultimo è stato "riconfermato" (art. 1 comma 20 L. 208/2015) per un unico ulteriore anno, per un importo ulteriormente ridotto ad euro 46.961,00 e con il divieto di considerare tale entrata nell'ambito dei conteggi sulla verifica del pareggio di bilancio (comma 710).

Ad oggi il quadro dei trasferimenti correnti può essere così riassunto:

Trasferimenti correnti	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	695.574,11	295.017,96	311.913,30	265.875,37	230.164,06	230.164,06
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	695.574,11	295.017,96	311.913,30	265.875,37	230.164,06	230.164,06

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Entrate extratributarie	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	160.134,45	186.254,14	190.960,59	190.903,38	190.903,38	190.903,38
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	28.041,29	25.407,08	55.415,64	61.000,00	61.000,00	61.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	5.895,80	3.759,53	1.882,01	2.000,00	3.500,00	3.500,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	127.729,56	110.893,13	95.271,20	86.960,00	89.960,00	89.610,00
Totale	321.801,10	326.313,88	343.529,44	340.863,38	345.363,38	345.013,38

Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

La tipologia include anzitutto i diritti riscossi dagli uffici (di segreteria, di istruttoria, di rilascio delle carte di identità) che il nuovo Piano dei Conti inquadra come "Entrate dalla vendita di servizi", si tratta pertanto di una collocazione preconstituita dagli schemi di legge per quanto parlare di "vendita" sembrerebbe improprio per le entrate in argomento.

Sono in secondo luogo inseriti i proventi derivanti dai servizi: di mensa scolastica, di pesa pubblica, di illuminazione votiva ed altri servizi cimiteriali.

Per quanto riguarda più specificamente i servizi a domanda individuale:

MENSA SCOLASTICA: Attualmente il servizio mensa scolastica è gestito in virtù di una proroga tecnica concessa alla Ditta Sodexo spa a tutto il 30/06/2016 (Determinazione del Responsabile dei Servizi alla Persona n. 116 del 28/12/2015) il tutto alle medesime condizioni e patti previsti nel contratto stipulato in data 17/09/2010, registrato al rep. N.

590/2010; la nuova procedura di gara ad evidenza pubblica per l'individuazione del nuovo affidatario del servizio, indetta con determinazione della Responsabile dei Servizi alla Persona n. 79 del 23/10/2015, è stata prudenzialmente revocata con determinazione n. 16/2016, a seguito dei chiarimenti forniti dalla sentenza del TAR Lazio in ordine alla legittimità del ricorso alla piattaforma Asmecom nella gestione delle gare di appalto. Si prevede di pubblicare nuovo bando ad evidenza pubblica entro la fine del mese di Giugno, con affidamento del servizio fino a tutto il 30/06/2020.

Il 02/01/2012, con scadenza 31/12/2016, è stata stipulata una nuova convenzione per il servizio di mensa scolastica tra il Comune di Castellazzo Bormida ed i comuni di Casal Cermelli, Castelspina e Carentino. La stessa è finalizzata all'applicazione omogenea delle tariffe di fruizione del servizio attraverso la previsione di introito dai Comuni convenzionati della differenza tra il costo "pieno" del buono pasto e il costo applicato dal Comune di Castellazzo Bormida. Le entrate derivanti dalla convenzione suddetta (allocate al Titolo II) sono state stimate per l'anno in corso in Euro 3.500,00 la quota del contributo Provinciale è prevista in Euro 1.040,00 ed il contributo erariale per la mensa gratuita ai docenti è previsto in Euro 6.000,00. La spesa stimata per la gestione del servizio, al netto dei contributi provinciale ed erariale ammonta ad Euro 140.730,00

La contribuzione a carico dell'utenza è stata stimata in Euro 80.000,00, pertanto sulla base dei dati contabili sopra evidenziati la percentuale di copertura complessiva del servizio a domanda individuale di che trattasi è pari al 62,90% (61,00% se si conteggia il rapporto entrata/spesa al netto della quota coperta dai contributi di altri Enti).

Sono previste agevolazioni in base all'ISEE del nucleo familiare fino ad un massimo di abbattimento del 50% del costo della tariffa. Si precisa che le soglie di accesso alla prestazione sociale agevolata del servizio rimangono invariate rispetto allo scorso anno

Tutti i dati 2015 afferenti il servizio sono stati riproposti per il triennio 2016/2018 nell'attesa di un quadro previsionale più aggiornato che si verrà a delineare con la nuova aggiudicazione del servizio.

PESO PUBBLICO: Il Comune gestisce direttamente il servizio. A fronte di una spesa, stanziata nell'esercizio 2016 per complessivi Euro 1.700,00 è previsto un corrispondente introito di Euro 700,00, con una percentuale di copertura del 41%. La percentuale di copertura, derivante dal rapporto tra entrata da utenti e spesa da sostenersi per il corretto funzionamento del peso pubblico prevista per l'anno 2016 risulta essere del 41% in relazione alla circostanza che nel 2016 è prevista la spesa straordinaria, che ammonterà presumibilmente a circa mille euro, determinata dalla necessità di sottoporre il sistema di pesatura a verifica metrica periodica nel mese di novembre 2016. Tale adempimento obbligatorio è previsto per legge con cadenza triennale ed è stato effettuato da ultimo nel novembre 2013. Per quanto concerne le spese ordinarie di funzionamento del peso pubblico le stesse si prevedono in linea con gli anni precedenti.

La tipologia include, infine, i canoni annui riscossi dal Comune per la gestione in concessione della distribuzione del Gas e degli impianti del servizio idrico integrato (21 Rete Gas S.p.a.) e le entrate derivanti dai fitti reali di fabbricati (caserma dei Carabinieri e locali ad uso non abitativo). Queste ultime hanno un importo complessivo stimato per l'anno 2016 in € 20.374,58 ai quali si aggiungono le entrate (€ 960,00 annui) derivanti dalla Convenzione afferente la gestione, in regime di concessione, dei locali posti al piano terreno dell'edificio ex convento dei frati minori cappuccini e degli impianti sportivi e ricreativi all'interno del parco pubblico San Francesco, stipulata per il periodo 12/06/2015 sino al 31/12/2022 (Determinazione del Responsabile dei Servizi Tecnici n. 40/2015).

Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità.

La tipologia, oltre ad includere un modesto stanziamento (euro 1.000,00) del tutto presuntivo afferente l'introito di sanzioni derivanti da violazioni a regolamenti comunali, è costituita dai due capitoli delle entrate derivanti da sanzioni per violazioni al C.d.S..

Questo tipo di entrate ha seguito, storicamente, una gestione di cassa ispirata a criteri di prudenza; con l'entrata in vigore per i Comuni della nuova contabilità armonizzata, il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione, tra le quali figurano le sanzioni amministrative pecuniarie derivanti da infrazioni al codice della strada, siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale. In considerazione di ciò nel bilancio di previsione 2016 gli importi inseriti nelle corrispondenti risorse a titolo di sanzione amministrativa pecuniaria per violazioni al Codice della Strada ammontano a complessivi € 60.000,00 di cui € 25.000,00 per recupero importi sanzioni anni precedenti mediante ruolo e € 35.000,00 per sanzioni elevate nell'anno in corso. Di tali importi tuttavia complessivi € 42.500,00 di cui € 20.000,00 per le sanzioni elevate nell'anno in corso e € 22.500,00 per il recupero importi sanzioni anni precedenti, sono stati (sulla base della media quinquennale degli importi non riscossi) destinati alla creazione del fondo crediti dubbia esigibilità (vedi Sezione Strategica – Missione 20).

I proventi da sanzioni erogate per infrazioni al Codice della Strada sono vincolati nella misura di almeno il 50% alle finalità prescritte dall'articolo 208 del Codice della Strada, ai fini del citato vincolo di destinazione si sono considerate le sole entrate non di dubbia esigibilità per un totale di € 17.500,00 di cui 2.500,00 per recupero importi sanzioni anni precedenti mediante ruolo ed € 15.000,00 per sanzioni elevate nell'anno in corso.

Al vincolo suddetto si aggiunge quello stimato in € 300,00 conseguente all'applicazione di quanto disposto dall' art. 142 c. 12 del Codice della Strada.

I vincoli di destinazione per l'anno corrente risultano meglio dettagliati nella specifica Deliberazione del Commissario Straordinario assunta con poteri di Giunta Comunale n. 16 del 29/04/2016 ad oggetto "Determinazione proventi derivanti da violazioni al Codice della Strada da destinare alle finalità di cui all'art. 208 comma 4 D.LGS. N. 285/92 - Esercizio Finanziario 2016" precedentemente approvata nella stessa seduta dedicata all'approvazione del Bilancio di Previsione 2016/2018.

Tipologia 300 - Interessi attivi

La tipologia include gli interessi attivi derivanti da quote di mutuo non ancora erogate dalla Cassa Depositi e Prestiti e dalle somme giacenti sul conto di Tesoreria.

Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti

L'ultima tipologia include principalmente l'entrata stimata di € 55.000,00 a titolo di stima della tariffa incentivante conseguente l'attivazione di impianti fotovoltaici su immobili di proprietà comunale, cui farà fronte una fatturazione della Società Acos S.p.a. come definito nel contesto degli accordi stipulati per la gestione degli impianti stessi cui ha fatto seguito la cessione di credito in favore di Acos S.p.a. in data 22/07/2013. A questi si aggiungono € 5.000,00 quale entrata stimata quale corrispettivo per l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici e ceduta alla rete.

Fa parte della tipologia anche una somma forfettariamente stimata per l'anno 2016 in € 11.000,00 che riflette l'andamento medio dei c.d. "introiti e rimborsi diversi" ovvero entrate occasionali o di piccola consistenza non sistematicamente riconducibili ad una categoria univoca.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale (fattispecie non ricorrente per il Comune), da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

Entrate in conto capitale	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	83.385,98	7.374,44	67.536,64	20.253,16	4.200,00	4.200,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	31.000,00	5.300,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	71.325,59	53.465,08	55.000,00	50.000,00	80.000,00	80.000,00
Totale	185.711,57	66.139,52	137.536,64	85.253,16	99.200,00	99.200,00

Tipologia 200 – Contributi agli investimenti

Il triennio 2016/2018 non prevede, ad oggi, la concessione all'Ente di contributi destinati alla realizzazione di Opere Pubbliche.

Tipologia 300 – Altri trasferimenti in conto capitale

Di tale di tipologia fanno parte i Contributi di scavo, si tratta di somme dovute dalle cave private ai sensi di quanto disposto dalla Legislazione Regionale (Legge n.14/2006 – art.6) sulla base di tariffe, deliberate dalla Giunta Regionale, senza che il Comune possa esercitare nessuna valutazione o scelta discrezionale al riguardo. La somma prevista per il triennio 2016/2018 è di € 1.000,00 annui ai quali si aggiunge una stima di € 3.200,00 annui derivanti dalla monetizzazione degli standard urbanistici. A queste voci si aggiunge, per il solo anno 2016, la somma di euro 16.053,16 costituita da una quota del Contributo Regionale per i lavori di pulizia e di ripristino delle sezioni di deflusso del Rio Rasio. Tale contributo era stato concesso ed iscritto a bilancio nell'anno 2015 ma, a causa dell'andamento dei lavori, al 31/12 l'Ente non aveva ancora maturato le condizioni giuridiche per esigere l'erogazione dell'intero contributo sicchè una quota dello stesso e la corrispondente quota di parte spesa sono state reimputate sull'esercizio successivo.

Tipologia 400 – Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali

Risulta iscritto nel triennio uno stanziamento di entrata relativo ai proventi per la concessione di aree cimiteriali nella misura stimata di € 15.000,00 per ogni esercizio.

Tipologia 500 – Altre entrate in conto capitale

Risultano allocate in quest'ultima tipologia le entrate da oneri di urbanizzazione primaria e secondaria (e costi di costruzione) da versare all'Ente per il rilascio di permessi di costruire.

Il Comune e' dotato di uno strumento urbanistico generale che prevede vari piani attuativi (PEC - PIP), parte in fase di esecuzione, parte in fase di attivazione.

I PEC attivati o in corso di completamento sono i seguenti:

3.1 - 3.2 - 3.4 - 3.5 - 3.10 - 3.11 - 3.12 - 3.13 - 3.15 - 3.16 - 3.17 - 3.18 - 3.19 - 3.20 - 3.22 – 3.23 e il P.I.P. 3.14. Lo scomputo delle opere e' stato sempre ritenuto funzionale alle esigenze istituzionali del Comune in quanto l'esecuzione diretta delle opere permette all'Ufficio LL.PP. una piu' razionale gestione delle attivita' di competenza.

A partire dall'anno 2012, secondo quanto disposto dalla normativa vigente (art.45 del DL n.201/2011 conv. in L. n. 214/2011) le opere a scomputo possono essere realizzate direttamente dal soggetto attuatore senza necessità di provvedere a procedure d'appalto.

L' art. 2, c. 8, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (modificato dall'art. 2, D.L. 225/2010), ammetteva fino al 31/12/**2012** la possibilità di destinare il contributo per permesso di costruire fino alla misura del 50% per finanziarie la spesa corrente e fino ad un ulteriore 25% per manutenzione ordinaria del verde, strade e del patrimonio comunale.

Il successivo art. 10 c.4-ter del DL 35/2013 conv. in L. n.64 del 6/6/2013, ha modificato il termine di cui al citato articolo 2, c. 8, L. 244/2007 prorogandolo fino al 2014 ed il comma 536 dell'art.1, L. 23 dicembre 2014, n. 190 ha introdotto la proroga a tutto il 2015.

E' infine sopravvenuta la disposizione di cui all'art. 1 comma 737 della Legge n. 208/2015 ai sensi della quale *“Per gli anni 2016 e 2017, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, possono essere utilizzati per una quota pari al 100 per cento per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche”*.

Il Comune, peraltro, non si è avvalso di questa opzione avendo anzi destinato negli anni 2016 e 2017 una quota degli stanziamenti di entrate di parte correnti al finanziamento della spesa per investimenti.

Le entrate da contributo per permesso di costruire, interamente destinate alla copertura di spese di parte investimenti, sono state stimate in 50.000,00 per il 2016 ed il euro 80.000,00 per il biennio 2017/2018 nella prospettiva che una ripresa del mercato edilizio riporti l'Ente ai livelli di Entrata registrati negli anni 2012 e precedenti.

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI E DA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

Di seguito si riportano le Entrate relative al Titolo sesto – *“Accensione di prestiti”* e al Titolo settimo – *“Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere”*.

Accensione Prestiti	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.144,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.144,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.312,84	0,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
Totale	3.312,84	0,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00

In ordine alle suddette tipologie di entrate si rinvia a quanto già esposto al punto 2 “Indirizzi generali di natura strategica” - lettera i) “L’indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato” della SeS “Analisi delle condizioni interne” ed a quanto successivamente dettagliato nella stessa parte del DUP al punto 5 “Gli Obiettivi Strategici” – Missioni 50 e 60.

Si ribadisce che nel triennio 2016/2018 **non è prevista** la contrazione di nuovi mutui atteso che tali entrate non rilevano ai fini della verifica del pareggio di bilancio. Nel corso delle diverse annualità potrà, viceversa, essere valutata l’opportunità di destinare una quota dell’avanzo di amministrazione (diversamente non impiegabile) ai fini di procedere all’estinzione anticipata di mutui esistenti così da ridurre l’incidenza degli interessi da pagare e conseguire risparmi di spesa corrente sul lungo termine.

Concludendo l’analisi generale delle risorse, si presentano le entrate per partite di giro e per conto terzi.

Entrate per conto terzi e partite di giro	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	206.127,09	195.304,40	330.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	25.612,44	101.062,78	386.000,00	376.000,00	376.000,00	376.000,00
Totale	231.739,53	296.367,18	716.000,00	706.000,00	706.000,00	706.000,00

Le “*Partite di giro*” raggruppano le regolazioni contabili afferenti principalmente le ritenute previdenziali ed assistenziali del personale, le ritenute erariali oltre alla gestione delle somme costituenti il fondo affidato all’Economista Comunale.

Le “*Entrate per conto Terzi*” sono funzionali alla gestione di eventuali depositi cauzionali ed alla gestione di entrate/spese facenti capo a terzi che “transitano” per il bilancio dell’Ente. Tra queste la più consistente è sicuramente l’IVA pagata sulle fatture che non viene più corrisposta alla ditta/professionista ma trattenuta e riversata mensilmente all’Erario con il meccanismo c.d. dello Split Payment.

Analisi della Spesa per Missioni e Programmi.

La spesa stimata per il Triennio 2016/2018 risulta ad oggi così suddivisa:

Titolo	Descrizione	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
		2016	2016	2017	2018
TITOLO 1	Spese correnti	3.341.157,07	3.239.557,07	3.345.309,44	3.375.379,44
TITOLO 2	Spese in conto capitale	189.853,16	189.853,16	134.200,00	104.200,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	81.850,00	81.850,00	85.620,00	87.800,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	706.000,00	706.000,00	706.000,00	706.000,00
Totale		5.018.860,23	4.917.260,23	4.971.129,44	4.973.379,44

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2013 al 2018 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base a quanto prescritto dagli schemi del nuovo ordinamento contabile (D.Lgs. 118/2011):

Titolo	Descrizione	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
		2013	2014	2015	2016	2017	2018
TITOLO 1	Spese correnti	3.054.923,72	2.986.180,59	3.421.233,70	3.341.157,07	3.345.309,44	3.375.379,44
TITOLO 2	Spese in conto capitale	391.531,24	92.366,94	860.053,15	189.853,16	134.200,00	104.200,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	88.487,42	166.519,49	78.700,00	81.850,00	85.620,00	87.800,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.312,84	0,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	231.739,53	296.367,18	716.000,00	706.000,00	706.000,00	706.000,00
Totale		3.769.994,75	3.541.434,20	5.775.986,85	5.018.860,23	4.971.129,44	4.973.379,44

Corre l'obbligo di ricordare che i dati del passato non sono del tutto confrontabili con quelli odierni a causa della diversa collocazione di diverse voci nel nuovo bilancio armonizzato e delle variazioni apportate alla struttura del bilancio con l'introduzione del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione risulta scomposta nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01 Organi istituzionali

PROGRAMMA 02 Segreteria generale

Responsabile:

Dott.ssa Angela Iannello

Obiettivi:

assicurare il regolare e corretto svolgimento delle funzioni di Sindaco, di Giunta Comunale e di Consiglio comunale attribuite al Commissario Straordinario sino allo svolgimento delle elezioni per il rinnovo degli organi elettivi comunali; assicurare il regolare e corretto svolgimento delle elezioni previste per il 5 giugno 2016 per il rinnovo degli organi istituzionali elettivi comunali nonché l'espletamento di tutti gli adempimenti conseguenti al rinnovo degli stessi; assicurare il regolare funzionamento degli organi istituzionali elettivi, garantendo ai componenti degli stessi l'esercizio dei diritti e delle prerogative del mandato in ossequio alle norme del TUEL; assicurare l'attività di comunicazione istituzionale attraverso il sito istituzionale dell'Ente nonché attraverso il notiziario "*Castellazzo Notizie*" assicurare la massima trasparenza dell'attività amministrativa attraverso l'attuazione e l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità adottato dall'Ente in ossequio a quanto previsto dal D.lgs. n. 33/2013; curare l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione adottato dall'Ente in ossequio a quanto previsto dalla Legge n. 190/2012, provvedendo anche all'aggiornamento annuale dello stesso; provvedere alla gestione operativa dei controlli interni in conformità alle norme regolamentari in materia; assicurare il funzionamento del servizio di segreteria comunale e lo svolgimento da parte del segretario comunale, oltre che delle funzioni in materia di anticorruzione, trasparenza e controlli interni, anche delle funzioni gestionali in materia di organi istituzionali, affari generali e gestione giuridica del personale, nonché delle funzioni peculiari consistenti nell'assistenza e consulenza giuridica agli organi dell'Amministrazione e nella sovrintendenza, verifica e coordinamento dell'attività dei servizi.

Dettaglio dei servizi di consumo:

- corresponsione al Commissario Straordinario di indennità e rimborso spese di viaggio sino al 06/06/2016; corresponsione ai Consiglieri Comunali di gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale e corresponsione al Sindaco e agli Assessori delle indennità di funzione per le quali, viene mantenuta la riduzione di cui all'art. 1 comma 54 legge n. 266/2005; in proposito si precisa che la spesa connessa allo status degli amministratori comunali è prevista in coerenza con il disposto di cui ai commi 135 e 136 della legge n. 56/2014; liquidazione spese per missioni effettuate da consiglieri ed amministratori nell'interesse dell'ente, tenendo conto che l'indennità chilometrica pari a 1/5 del prezzo della benzina, come da orientamenti della CDC in materia, sarà sostituita da importo corrispondente al costo del mezzo pubblico; liquidazione oneri riflessi a datori di lavoro privati per permessi fruiti dagli amministratori comunali; liquidazione spese per partecipazione degli amministratori a corsi di formazione; servizio di realizzazione notiziario comunale "*Castellazzo Notizie*", la cui realizzazione è affidata all'esterno (Det. Segr. Com. n.

54/Segr/2015) con contratto che scadrà al 31/12/2018; assunzione atti di gestione finanziaria ascrivibili alla funzione di direzione del personale facente capo al Segretario Comunale con inclusione delle spese per formazione professionale le quali, per effetto del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010, sono state ridotte del 50% rispetto alla spesa sostenuta nel 2009. Secondo gli orientamenti della Corte dei Conti, non rientra, però, in detti limiti la spesa per formazione obbligatoria, (cioè prescritta dalla legge) , quindi, quella prevista dal D.lgs. n. 81/2008 in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e quella prevista dalla Legge n.190/2012 in materia di prevenzione della corruzione;

- corrispettivo per il servizio di sorveglianza sanitaria al Medico Competente ai sensi del D.lgs. n. 81/2008. Il servizio è, ad oggi, affidato con contratto triennale per il periodo 01/01/2015-31/12/2017.
- canone manutenzione sito istituzionale.

Dettaglio delle risorse strumentali da utilizzare:

Dotazioni informatiche , servizi informativi telematici, figura professionale esterna (medico competente) prevista per legge.

Dettaglio delle risorse umane da impiegare:

Segretario Comunale(a decorrere dal 12/10/2015 l'incarico è ricoperto in regime di reggenza a scavalco da Segretario titolare di altra sede)

n. 1 istruttore amministrativo cat. C pro quota

n. 1 esecutore amministrativo cat. B pro quota

PROGRAMMA 03 Gestione economico finanziaria e programmazione

PROGRAMMA 04 Gestione delle entrate tributarie

Responsabile:

Dott. Giorgio Marengo

Obiettivi:

assicurare il regolare svolgimento dell'attività di programmazione, controllo e rendicontazione finanziaria e dell'attività di gestione e di riscossione dei tributi, svolgere in conformità agli obblighi di legge in materia il controllo di gestione, provvedere alla gestione contabile e previdenziale del personale. Tra gli obiettivi specifici si prevedono:

a) Il completamento di tutti gli adempimenti, avviati nell'anno 2015 e finalizzati al passaggio al nuovo sistema contabile disciplinato dal D.Lgs. n. 118/2011 e dagli allegati al Decreto medesimo, il tutto comprensivo dell'attività di coordinamento ed informazione dei Servizi Comunali.

b) l'aggiornamento dei regolamenti per l'applicazione dell'IMU e della TASI oltre al recepimento nella propria normativa regolamentare degli istituti dell'interpello e della mediazione in campo tributario

c) lo svolgimento di tutta la attività preliminare, gestionale, di coordinamento e di rendicontazione prescritta dalla vigente normativa e finalizzata al raggiungimento degli obiettivi del pareggio di bilancio per l'esercizio finanziario 2016 e successivi.

d) lo svolgimento di tutta l'attività afferente la gestione della I.U.C. comprensiva dell'attività di monitoraggio delle rateizzazioni concesse il cui numero risulta aumentato in modo molto consistente e dall'attività di rendicontazione del ruolo ordinario TARI che negli anni passati era svolta da parte di Equitalia.

e) la redazione della Relazione di fine Mandato del Sindaco uscente e della Relazione di inizio mandato per il Sindaco neo eletto.

Dettaglio dei servizi di consumo:

Stipendi ed oneri riflessi al personale, acquisto beni e prestazioni di servizio per il funzionamento dell'Ufficio Ragioneria / Tributi e Segreteria, gestione servizio economato e gestione servizio di provveditorato per alcuni materiali di consumo (carta per fotocopie e cancelleria), quest'ultima attività iniziata a decorrere dal 2008. L'accentramento di tale approvvigionamento è scaturito dall'esigenza di una maggior razionalizzazione della spesa e di una maggiore economicità degli atti amministrativi; l'esperienza dei scorsi anni consente di dare come conseguiti tali obiettivi e quindi di proseguire in tal senso anche per il triennio 2016/2018.

Dettaglio delle risorse strumentali da utilizzare:

Dotazioni informatiche, ricorso società esterna per il servizio di elaborazione informatizzata dei cedolini e per i servizi in materia fiscale

Dettaglio delle risorse umane da impiegare:

n. 1 istruttore direttivo contabile cat. D

n. 2 istruttori contabili cat. C

PROGRAMMA 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

PROGRAMMA 06 Ufficio tecnico

Responsabile:

Arch. Paola Tardito

Obiettivi:

curare la manutenzione delle strutture e degli immobili esistenti al fine di garantire un corretto livello d'uso e sicurezza; provvedere al pagamento delle utenze, provvedere all'acquisto di beni e prestazioni di servizi per il regolare funzionamento dell'ufficio tecnico, assicurare la corretta e necessaria assistenza in forma di progettazione sia interna che esterna e di controllo di esecuzione delle opere e degli interventi programmati.

Ai fini di una più razionale gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente e del contenimento della spesa pubblica, nel corso del periodo oggetto di rilevazione, proseguiranno le attività volte alla valorizzazione del patrimonio comunale.

Nel corso del triennio 2016/2018 proseguiranno le attività di:

- invio di istanze finalizzate al reperimento di risorse atte a finanziare, anche parzialmente, l'esecuzione di interventi di interesse comunale, di restauro e risanamento conservativo e adeguamento alle norme di sicurezza del patrimonio di proprietà dell'Ente;
- attivazione di percorsi intesi a reperire fondi, anche di limitata entità, di soggetti privati (Associazioni, Sponsor ecc.) da investire per interventi di manutenzione degli immobili;
- razionalizzazione delle spese di funzionamento e di contenimento dei costi di gestione e di riduzione dell'impatto sull'ambiente del patrimonio immobiliare di proprietà comunale, nel rispetto delle misure individuate nel Piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali e del patrimonio. In particolare, per l'approvvigionamento di specifiche categorie merceologiche quali gas e combustibili, luce, telefonia fissa e carburanti, i Servizi Tecnici continueranno l'approvvigionamento attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalla centrale di committenza regionale di riferimento, come previsto dall'articolo 1 comma 7 del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 e s.m.i.

Investimenti:

Nell'anno in corso si prevede la realizzazione di un intervento di manutenzione straordinaria dell'alloggio di servizio sito al piano primo della caserma dei Carabinieri di Castellazzo Bormida da concordarsi previamente con il Comando Provinciale dei Carabinieri di Alessandria, al fine di permettere l'occupazione dello stesso e assicurare l'immediata reperibilità del personale di servizio.

Dettaglio dei servizi di consumo:

Acquisto di beni e prestazioni di servizio per manutenzione patrimonio e demanio e per il funzionamento dell'Ufficio Tecnico.

Dettaglio delle risorse strumentali da utilizzare:

Dotazioni informatiche.

Attrezzature, mezzi operativi per la gestione tecnico manutentiva in amministrazione diretta.

Ricorso a ditte esterne per manutenzioni specialistiche.
Eventuale ricorso a professionisti esterni per prestazioni di servizi tecnici (progettazioni - collaudi ecc.).

Dettaglio delle risorse umane da impiegare:

- N. 1 istruttore direttivo tecnico cat. D - pro quota
- N. 1 istruttore tecnico cat. C pro quota.
- N. 2 Istruttori Amministrativi cat. C - pro quota.
- Personale assegnato a servizi tecnico - manutentivi del Comune e soci lavoratori della Cooperativa di servizi.

PROGRAMMA 07 Elezioni – Anagrafe e Stato civile

PROGRAMMA 11 Altri servizi generali

Responsabile:

Dott.ssa Sara Pezza

Obiettivi

L'attività svolta dai servizi demografici è tra quelle a più forte risonanza esterna. Lo sforzo costante è quello teso a perseguire un livello sempre più alto di informatizzazione e di modernizzazione, al fine di ottimizzare in termini di qualità e di tempistica i servizi resi al cittadino. In aderenza alle prescrizioni del nuovo codice digitale, già nel corso dell'anno 2011, i modelli che gli uffici richiedono ai cittadini per la gestione di vari procedimenti sono stati resi disponibili sul sito istituzionale dal quale sono scaricabili. Nel corso dell'anno 2016, si provvederà a potenziare ulteriormente la trasparenza in ordine ai procedimenti demografici e l'accessibilità alle informazioni detenute dal servizio, in ottemperanza alle disposizioni in materia di trasparenza introdotte dal D.lgs 33/2013.

Entro l'anno verrà completata la migrazione della banca dati anagrafica dell'A.N.P.R. (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) ai sensi di quanto previsto dal DPCM n. 109 del 2013, che sarà allocata presso il Ministero dell'Interno. Tale ANPR sostituirà tutte le banche dati anagrafiche attualmente presenti, compresa quella relativa all'Anagrafe- cittadini italiani residenti all'estero.

Quale adempimento statistico, è ormai a regime e continuerà anche nell'anno 2016 la rilevazione e trasmissione telematica all'ISTAT dei dati relativi ai decessi avvenuti negli anni 2013/2014/2015.

Si ricorda che decorrere dall'anno 2015 sono aumentate le competenze ed il carico di lavoro dell'Ufficio di Stato Civile a causa delle nuove competenze attribuite con la legge 162/2014, in materia di gestione procedimenti di separazione e divorzio.

Al servizio fa capo anche la gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi: in proposito, l'archiviazione ottica dei documenti già attivata a decorrere dal 2010 sarà ulteriormente implementata così come sarà implementato l'utilizzo della PEC. È operativo già da quattro anni l'albo pretorio on line per il quale sono state approvate apposite linee guida alla cui osservanza continuerà ad essere prestata la massima attenzione.

Nel corso dell'anno 2016, inoltre l'Ufficio elettorale sarà particolarmente oberato, in quanto impegnato in tre consultazioni elettorali, due referendum (uno ad aprile e l'altro ad ottobre) e le elezioni amministrative comunali, che si terranno in data 5 Giugno 2016.

Presso il servizio è inoltre allocato l'URP - ufficio relazioni con il pubblico-: la composizione dell'URP è stata resa disponibile sul sito istituzionale del Comune con una sezione dedicata, direttamente raggiungibile dalla home page del sito, ciò conformemente a quanto previsto nelle "linee guida per i siti web delle PA" emanate dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione. Anche l'attività dell'U.R.P., per effetto dell'entrata a regime delle disposizioni in materia di trasparenza di cui al D. Lgs 33/2013, è stata inevitabilmente interessata al "generale processo di accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche" (così, testualmente, l'art. 1 comma 1 D. lgs 33/2013).

Dettaglio dei servizi di consumo:

Acquisto di beni e prestazioni di servizio per funzionamento Ufficio Demografici,

Dettaglio delle risorse strumentali da utilizzare:

Dotazioni informatiche.

Dettaglio delle risorse umane da impiegare:

n. 1 Istruttore direttivo Amministrativo Cat. D - pro quota

n. 3 Istruttori Amministrativi cat. C - pro quota.

n. 1 esecutore amministrativo cat. B

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione risulta scomposta nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01 Polizia locale e amministrativa

PROGRAMMA 02 Sistema integrato di sicurezza urbana

Responsabile:

Vice Comm.rio Claudio Giribaldi

Obiettivi;

Gli obiettivi risultano già compiutamente esposti nel dettaglio delle finalità da conseguire esposto nella descrizione della Missione 3.

Dettaglio dei servizi di consumo:

Vestiaro di servizio, gestione mezzi, acquisto beni e prestazioni di servizio, gestione tramite affidamento all'esterno del servizio cattura e custodia cani randagi mediante contratto di durata triennale, contenimento numerico gatti randagi tramite sterilizzazione delle colonie feline libere.

Dettaglio delle risorse strumentali da utilizzare:

N. 1 autovettura ad uso esclusivo della Polizia Municipale, dotata dei necessari allestimenti conformi alla vigente normativa regionale in materia di Polizia Locale,

N. 3 biciclette

N. 1 telelaser

N. 1 etilometro

Attrezzature informatiche

Dettaglio delle risorse umane da impiegare:

N. 1 specialista di vigilanza cat. D - pro quota

N. 3 Istruttori - agenti di Polizia Municipale cat. C - pro quota

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01 Istruzione prescolastica

PROGRAMMA 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

PROGRAMMA 07 Diritto allo studio

Responsabili:

Arch. Paola Tardito – Dott.ssa Sara Pezza.

Obiettivi:

Per i Servizi Tecnici:

- eseguire interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria negli edifici scolastici come previsto all'art. 3 comma 1 della Legge 11/01/1996 n. 23 (*"Norme per l'edilizia scolastica"*), al fine di consentire il regolare svolgimento delle funzioni in materia di istruzione e di assicurare il necessario livello di sicurezza e di adeguamento delle strutture alle normative in materia;
- sostenere le spese di funzionamento dell'istituzione scolastica a carico dell'Ente (utenze, forniture/servizi) rientranti nella nozione di "spese varie d'ufficio" previste dalla suddetta norma.

Per i Servizi Alla persona:

- assicurare e agevolare il necessario collegamento tra le esigenze espresse dall'Istituto scolastico e il personale dei Servizi Tecnici.
- assicurare il diritto allo studio come previsto dalla L.R. n. 28/2007, attraverso la fornitura gratuita dei libri di testo alle scuole elementari, l'erogazione alle scuole dei trasferimenti provinciali, la gestione del procedimento per l'erogazione degli assegni regionali per il diritto allo studio, i contributi per lo svolgimento di gite d'istruzione, la fornitura di materiali didattici, il rimborso del costo per l'acquisto dei materiali di pulizia, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici .

Per entrambi:

- vigilare sul corretto utilizzo della palestra scolastica da parte delle associazioni sportive con le quali vige apposita convenzione di durata annuale.

Investimenti:

Le spese di investimento sono state già dettagliate in sede di illustrazione della missione alla quale i programmi appartengono.

Dettaglio dei servizi di consumo:

Acquisto di beni e prestazioni di servizi per la manutenzione degli edifici sede di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Dettaglio delle Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature e mezzi operativi in dotazione all'Ufficio Tecnico Comunale - Ricorso a Ditte esterne per manutenzioni specialistiche ed attrezzature di proprietà della cooperativa di servizi.

Dettaglio delle risorse umane da impiegare:

- n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico pro- quota;
- Personale assegnato a servizi tecnico – manutentivi;

- soci lavoratori della Cooperativa di servizi.

PROGRAMMA 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Responsabile:

Dott.ssa Sara Pezza

Obiettivi:

- vigilare sul regolare svolgimento del servizio di mensa scolastica (appaltato all'esterno e ad oggi prorogato a tutto il 30/06/2016 con determinazione n. 116/2015)

La nuova procedura di gara ad evidenza pubblica per l'individuazione del nuovo affidatario del servizio, indetta con determinazione della Responsabile dei Servizi alla Persona n. 79 del 23/10/2015, è stata prudenzialmente revocata con determinazione n. 16/2016, a seguito dei chiarimenti forniti dalla sentenza del TAR Lazio in ordine alla legittimità del ricorso alla piattaforma Asmecom nella gestione delle gare di appalto. Si prevede di pubblicare nuovo bando ad evidenza pubblica entro la fine del mese di Giugno, con affidamento del servizio fino a tutto il 30/06/2020.

Si prevede un aumento degli iscritti e conseguentemente dell'utenza che fruisce della mensa scolastica. Proprio l'aumento dell'utenza che fruisce del servizio mensa (la compresenza di alunni a mensa si attesta infatti sulle 130 unità), ha determinato l'esigenza di programmare un adeguamento dei locali al fine di ampliare lo spazio destinato alla refezione. A tale proposito **l'Ufficio Tecnico** ha partecipato ad un bando, non essendo stato ammesso il progetto a contributo l'intervento è stato comunque attuato, in misura minimale prima dell'inizio del servizio di refezione scolastica al fine di consentire il regolare svolgimento dello stesso.

- assicurare il necessario raccordo tra il Comune di Castellazzo Bormida ed i comuni di Casal Cermelli, Castelspina e Carentino, in ordine alla corretta gestione della convenzione per il servizio di mensa scolastica, stipulata il 02/01/2012, aggiornata in ultimo come da Deliberazione del Commissario Straordinario (con poteri di C.C.) n. 2/2015 ed avente scadenza il 31/12/2016;

- il servizio centri estivi per minori non sarà gestito in economia ma ci si avvarrà, come già negli ultimi anni, dei centri estivi organizzati dalla Parrocchia a favore della quale si dovrà provvedere all'erogazione di un contributo di € 7.000,00. Inoltre, a decorrere da questo anno la parrocchia svolgerà una attività di assistenza ai minori durante tutto l'anno scolastico, da fornirsi a cura di un operatore presente stabilmente in Parrocchia. A fronte di tale collaborazione è stata già erogata alla predetta parrocchia una contribuzione di € 3.000,00.

Al fine di venire incontro alla delicata situazione finanziaria dell'Istituto Scolastico Comprensivo e nelle more che venga definitivamente chiarita la competenza circa gli oneri per la fornitura del materiale di pulizia, l'Amministrazione, anche per gli anni compresi nel triennio 2016/2018, è intervenuta ed interverrà con un contributo finalizzato alla parziale copertura delle spese sostenute, previa presentazione di idonea rendicontazione (fatture emesse entro il 31.12 e regolarmente quietanzate).

Dettaglio dei servizi di consumo: Corrispettivo appalto servizio mensa scolastica; contributi alle scuole; contributo alla Parrocchia per l'organizzazione e gestione dei centri estivi;

Dettaglio delle risorse strumentali da utilizzare:

Ricorso a ditte esterne

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

PROGRAMMA 02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabili:

Dott.ssa Sara Pezza –Arch. Paola Tardito

Obiettivi:

Gli obiettivi risultano già compiutamente esposti nel dettaglio delle finalità da conseguire esposto nella descrizione della Missione 5.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

Acquisto libri e pubblicazioni varie per biblioteca, spese per funzionamento Biblioteca, acquisto beni e prestazioni di servizio per feste nazionali previste da disposizioni di legge e a quelle istituzionali delle forze armate e delle forze di polizia.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazioni informatiche degli uffici

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

N. 1 Istruttore Direttivo cat. D - pro quota.

N. 1 Istruttore Amministrativo cat. C pro quota.

eventuale ricorso a N. 1 soggetto impiegato in lavoro socialmente utile ex legge n. 67 del 28.4.2014

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01 Sport e tempo libero

Responsabili:

Arch. Paola Tardito, Dott.ssa Sara Pezza.

Obiettivi:

Per i Servizi Tecnici:

- gestione dei rapporti con i seguenti Concessionari, intesi al rispetto delle norme convenzionali ed alla reciproca collaborazione al fine di incentivare l'attività sportiva e ricreativa locale:

- 1) **Società sportiva dilettantistica "U.S.D. Castellazzo"** per la gestione dei seguenti impianti: 1) fabbricato adibito a spogliatoi e servizi e campo da calcio sito in via Milite Ignoto n. 247 (stadio) 2) campo da calcio da allenamento e area verde annessa allo stesso (c.d. "Parco della Quietè" siti nel Parco Pubblico "San Francesco") 3) alcuni locali siti nel parco predetto prospicienti lo stesso Parco della Quietè.

Essendo il contratto di concessione del servizio in scadenza al 31/12/2015 il Comune ha concesso una proroga fino al 30/06/2016 con deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 07/07/2015 autorizzando la società "U.S.D. Castellazzo" all'esecuzione diretta degli interventi di adeguamento necessari a rendere omologabile il campo di gioco, come richiesti dal Dipartimento Interregionale della F.I.G.C. – Lega Nazionale Dilettanti. Entro la scadenza della proroga concessa alla suddetta società, verrà esperita apposita gara d'appalto finalizzata all'affidamento degli impianti sportivi di cui trattasi in regime di concessione.

- 2) **Società privata** per la gestione dei seguenti impianti: 1) impianti sportivi presenti nel parco pubblico San Francesco; 2) locali presenti al piano terreno dell'edificio ex convento dei Frati Minori Cappuccini all'interno del suddetto parco, a servizio degli impianti sportivi; 3) parco giochi "Soleluna" realizzato con finanziamento di sponsor privato e concorso finanziario del Comune, anch'esso allocato all'interno del Parco pubblico San Francesco.

Essendo l'11/06/2015 in scadenza il contratto con il precedente gestore dei locali e degli impianti sportivi e ricreativi sopra menzionati, si è provveduto (previa gara d'appalto a mezzo procedura negoziata) alla stipula del nuovo contratto rep. n. 722/2015 per l'affidamento in regime di concessione delle strutture in argomento per il periodo 12/06/2015 – 31/12/2022.

- 3) **Associazione Pro Loco** per la gestione di area attrezzata per svolgimento di sagre e manifestazioni mediante contratto avente durata dal 27/01/2010 al 26/01/2020.

3) realizzazione di interventi manutentivi e di lavori di investimento non facenti capo ai concessionari, qualora l'importo degli stessi sia tale da non garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione per la durata residua dei contratti di concessione. In particolare, per quanto attiene il campo sportivo sito in Via Milite Ignoto n. 247, con deliberazione G.C. n. 49 in data 07/07/2015 il Concessionario, associazione sportiva "A.S.D. Castellazzo Calcio", è stato autorizzato ad eseguire direttamente gli interventi di adeguamento previsti all'art. 31 del Regolamento Lega Nazionale Dilettanti e necessari a rendere omologabile il campo da gioco ai fini dell'iscrizione al campionato

di serie D nella stagione 2015/2016. Tali interventi erano stati richiesti dal Dipartimento Interregionale della F.I.G.C. – *Lega Nazionale Dilettanti*. La sopra citata deliberazione precisava che l'esecuzione degli interventi veniva autorizzata esclusivamente a spese del concessionario e che: *“...qualora nel prosieguo dell'esercizio finanziario le condizioni di bilancio consentissero la possibilità di finanziare gli interventi, sarà cura dell'organo competente adottare provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2015 finalizzato al ristoro, a favore del concessionario medesimo, delle spese sostenute, ...”*. Tali condizioni, nel corso dell'esercizio 2015, non si sono verificate a causa dei vincoli posti dal patto di stabilità la cui cessazione a partire dal 1° gennaio 2016 rende possibile avviare il procedimento volto a quantificare e riconoscere un rimborso a favore del Concessionario, “A.S.D. Castellazzo Calcio”.

Viene pertanto allocata in Bilancio una somma presunta di € 10.200,00 dando atto che l'effettiva quantificazione dell'importo da riconoscere alla Società predetta verrà formalizzato con atto della Responsabile dei Servizi Tecnici, previa presentazione di documentazione giustificativa della spesa e rilascio di attestazione della regolare esecuzione degli interventi medesimi, come peraltro già previsto nella deliberazione G.C. n. 49/2015.

- prosecuzione, nel limite delle risorse disponibili, ad adeguare, anche parzialmente e per lotti, gli impianti ricreativi alle normative di sicurezza, con particolare riferimento all'areae agli immobili destinati allo svolgimento di sagre e manifestazioni che, allo stato, sono dotati di solo certificato di agibilità provvisoria emesso dalla Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo di cui all'art. 141 bis R.D. n. 635/1940.

Per i Servizi alla Persona:

Collaborazione con l'associazione sportiva “ U.S.D. Castellazzo Calcio”: nel corso dell'anno 2011 l'Amministrazione Comunale aveva stipulato un accordo di collaborazione al fine di promuovere le iniziative sportive volte all'aggregazione sociale ed al miglioramento della vivibilità del territorio. L'attenzione nei confronti di tale attività, di particolare pregnanza sociale, viene dunque confermata anche con eventuale intervento finanziario a sostegno dell'attività della predetta associazione, nell'ambito delle previsioni regolamentari in materia.

Investimenti:

Per quanto riguarda la realizzazione della nuova palestra scolastica annessa alla scuola primaria e dell'infanzia, l'opera non è avviata nel corso dell'anno 2012 in quanto non compatibile con il raggiungimento degli obiettivi di patto di stabilità. In relazione alla suddetta opera, nel corso dell'anno 2013, si è provveduto a inoltrare due richieste di contributo:

1. istanza di partecipazione al *“Primo Programma 6000 Campanili”* ai sensi dell'art. 18 comma 9 del D.L. 21/06/2013, n. 69, convertito in Legge 09/08/2013, n. 98. L'istruttoria è stata svolta correttamente, ma l'intervento non è stato compreso nella graduatoria degli interventi che potranno accedere al finanziamento, approvata con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nel corso dell'anno 2014, a seguito della decadenza del contributo regionale assegnato al Comune a parziale copertura dell'opera, si è provveduto a:

- ridurre il mutuo stipulato al fine di finanziare le spese tecniche dell'opera;
- mantenere il mutuo stipulato al fine di finanziare i lavori, a seguito di annunci ufficiali del Governo afferenti lo sblocco di ingenti risorse destinate alla riqualificazione del patrimonio immobiliare scolastico;
- inoltrare, a far data dal 23/05/2014, come sollecitato dal Presidente del Consiglio, informazioni intese a richiedere che i flussi di cassa dell'opera in argomento potessero

essere non rilevanti ai fini patto di stabilità per il biennio 2015/2016, al fine di consentire i tempi di realizzazione dell'opera. (L'opera non è rientrata fra quelle inserite negli elenchi allegati ai due D.P.C.M. del 13/06/2014, ma il Consiglio dei Ministri in una nota pubblicata sul sito ha specificato che, per quei Comuni che hanno "richiesto sblocco del patto per interventi che inizieranno nel 2015, si aprirà una nuova possibilità con il prossimo documento programmatico di economia e finanza").

Nel corso dell'anno 2015, sulla base della richiesta di supplemento di informazioni per tutte quelle opere che, come la palestra, erano state segnalate al Presidente del Consiglio Dei Ministri nell'anno 2014, si è provveduto a inoltrare la scheda riepilogativa contenente i dati dei lavori di realizzazione della nuova palestra. Ad oggi la Presidenza del Consiglio Dei ministri ha comunicato che la richiesta non può essere ricondotta al D.L. "Sblocca Italia" per l'anno in corso e che si rendeva necessaria l'adozione di specifiche disposizioni normative, allo stato non ancora adottate.

Dettaglio dei servizi di consumo:

Prestazioni di servizio per interventi manutentivi impianti sportivi e ricreativi.

Dettaglio delle risorse umane da impiegare:

2 Istruttori - Direttivi Amministrativi cat. D pro quota.

2 Istruttori Amministrativi - cat. C pro quota.

personale tecnico/manutentivo.

Dettaglio delle risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature informatiche in dotazione agli uffici.

Ricorso a Ditte esterne per manutenzione straordinaria impianti sportivi - Gestione impianti sportivi affidata a società sportiva e disciplinata con apposita convenzione - gestione bar - tavola calda affidato a società privata e disciplinato con apposita convenzione.

PROGRAMMA 02 Giovani

Responsabile:

Dott.ssa Sara Pezza.

Obiettivi:

Gestione dei Trasferimenti per politiche giovanili: con apposita deliberazione C.C. n. 4 in data 11/02/2015 venne istituita la "Consulta Giovanile di Castellazzo Bormida" la cui gestione risultava demandata ai Servizi alla Persona attraverso l'attività del Responsabile del Servizio, coadiuvato dalla responsabile dell'Ufficio Turistico/Biblioteca, al fine di supportare l'organismo nell'espletamento delle predette attività, avvalendosi anche del sito istituzionale, nell'ambito del quale è stata creata apposita sezione dedicata alla Consulta Giovanile. L'organismo ha cessato di esistere con la conclusione del mandato elettorale durante il 2015, i Servizi alla persona conservano, nella loro dotazione per il triennio 2016/2018, delle risorse destinate alla promozione di attività nel contesto delle politiche giovanili sviluppate dall'Ente.

Dettaglio delle risorse umane da impiegare:

1 Istruttore - Direttivo Amministrativo cat. D pro quota.

1 Istruttore Amministrativo - cat. C pro quota.

Dettaglio delle risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature informatiche in dotazione agli uffici.

MISSIONE 07 – TURISMO.

La presente missione consta di un unico programma coincidente con la missione medesima

PROGRAMMA 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Responsabile:

Dott.ssa Sara Pezza.

Per tutti i contenuti del suddetto programma si rimanda a quanto già compiutamente espresso nella descrizione della Missione 7 all'interno della Sezione Strategica del presente documento.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01 Urbanistica ed assetto del territorio

PROGRAMMA 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico - popolare

Per tutti i contenuti dei suddetti programmi si rimanda a quanto già compiutamente espresso nella descrizione della Missione 8 all'interno della Sezione Strategica del presente documento.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Responsabili:

Arch. Paola Tardito - V. Comm.rio Claudio Giribaldi

Obiettivi:

- tutela dell'ambiente sia attraverso interventi diretti di pulizia, bonifica e raccolta di rifiuti in aree in cui si verificano abbandoni di rifiuti ad opera di ignoti, sia attraverso interventi mirati di conservazione del patrimonio naturale di proprietà comunale (alberature e rii);
- vigilanza intesa a prevenire ed eventualmente reprimere l'illecito abbandono di rifiuti sul territorio comunale tramite il Servizio di Polizia Municipale e l'unità ispettiva dipendente da Gestione Ambiente;
- gestione, in collaborazione con l'A.S.L. AL e l'A.R.P.A., di esposti/segnalazioni relativi alla presenza, in edifici privati, di materiali edili contenenti fibro cementoamianto (per la massima parte lastre di copertura e comignoli);
- gestione dei rapporti contrattuali con la ditta incaricata della manutenzione delle aree verdi di proprietà comunale;
- promozione della cultura in materia di tutela ambientale: nel corso dell'anno 2015 è stato portato a termine il procedimento relativo al censimento degli alberi monumentali ricadenti nel territorio comunale in attuazione dell'articolo 7 della Legge 14 gennaio 2013, n. 10 (*Norme per lo sviluppo del verde urbano*) con il supporto del Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato; in esito a tale procedimento la Soprintendenza ha comunicato che nessuno degli alberi segnalati da questo Ente ha i requisiti di monumentalità previsti dalla norma e, pertanto, non è stato inserito nell'elenco di quelli da sottoporre a tutela;
- gestione dei rapporti con tutti i soggetti istituzionali preposti alla tutela dell'ambiente in riferimento alla necessità di ultimare gli interventi di messa in sicurezza dell'area denominata: "Ex Barco-Cascina Pulcianetta", mediante l'acquisizione di finanziamenti esterni. Utilizzo di tutte le risorse a disposizione del Comune per la prosecuzione delle attività di rimozione dei rifiuti ancora presenti presso l'area (in particolare cisterne metalliche e inerti) in quanto non comprese negli areali di cui al 3° lotto di intervento, in danno al soggetto individuato quale responsabile dell'inquinamento. Utilizzo di tutte le risorse a disposizione del Comune per la prosecuzione delle attività di post-gestione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica attuati nell'area realizzati nell'ambito del 3° lotto di intervento, in danno al soggetto individuato quale responsabile. Attività di controllo e monitoraggio ambientale dell'area, in accordo con gli Enti deputati al controllo, in particolare A.R.P.A. Alessandria e Provincia. Invio richieste di contributo al fine di acquisire risorse atte a prosecuzione i servizi/lavori di messa in sicurezza e bonifica dell'area;
- promozione della cultura in materia ambientale: nell'anno 2013 è stato intrapreso un progetto afferente il protocollo d'intesa per l'attuazione degli interventi per

l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti nei Comuni della Valle Bormida Alessandrina. Il progetto prevedeva l'acquisizione di un compattatore a risparmio energetico innovativo per la raccolta differenziata degli imballaggi (imballaggi in plastica e lattine in alluminio) da allocarsi nel centro di raccolta dei rifiuti di Via Santuario. L'attrezzatura stessa è stata acquisita ed installata e, coerentemente con quanto previsto dal finanziamento, è dotata di un sistema atto a calcolare la quantità e qualità di materiali conferiti e, conseguentemente, a riconoscere ai cittadini buoni spesa da utilizzare presso esercizi convenzionati con l'Amministrazione Comunale. La prima edizione dell'iniziativa legata al concorso denominato: *"a Castellazzo i rifiuti ti premiano"* è stata avviata il 15 luglio 2014 ed è terminata il 15 dicembre 2014. Nell'anno 2015 i vincitori della prima edizione del concorso sono stati premiati e i buoni spesa distribuiti e utilizzati. L'iniziativa proseguirà con una campagna di informazione, finanziata nell'ambito del protocollo d'intesa per l'attuazione degli interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti nei Comuni della Valle Bormida Alessandrina, rivolta ai cittadini castellazzesi con lo scopo di sensibilizzarli all'utilizzo della nuova attrezzatura per la raccolta degli imballaggi. Compatibilmente con le disponibilità di risorse, a valere sui bilanci del triennio 2016/2018 verrà valutata la riproposizione del concorso denominato: *"a Castellazzo i rifiuti ti premiano"*;

Dettaglio dei servizi di consumo:

Acquisto beni e prestazioni di servizi per interventi vari a tutela dell'ambiente

Dettaglio delle risorse strumentali da utilizzare:

Mezzi ed attrezzature in dotazione all'Ufficio Tecnico, beni strumentali di proprietà della Ditta affidataria del servizio di manutenzione delle aree verdi; ricorso a ditte esterne per interventi di potatura alberature e pulizia banchine stradali.

Dettaglio delle risorse umane da impiegare:

- Istruttore direttivo tecnico pro quota
- Istruttore amministrativo pro quota
- Specialista di vigilanza pro quota
- Personale operativo di P.M., personale ispettivo Gestione Ambiente e personale assegnato a servizi tecnico - manutentivi del Comune e soci lavoratori della Cooperativa di servizi.

PROGRAMMA 03 Rifiuti

Responsabili:

Arch. Paola Tardito – Vice Comm.rio Claudio Giribaldi

Obiettivi:

- vigilanza sul corretto espletamento del servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani, svolto, a decorrere dal 01/07/2011, dalla società pubblica partecipata Gestione Ambiente S.p.A. già Sirmas S.r.l., in seguito a cessione di ramo aziendale relativo al servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti;
- vigilanza sulla corretta gestione del centro intercomunale di raccolta dei rifiuti differenziati attivo dal 07/03/2011, sulla base di apposito regolamento comunale per disciplinare la gestione e il funzionamento del suddetto centro, approvato nel corso dell'anno 2010;

- attenzione al rilevamento di eventuali criticità nel funzionamento dei servizi e, se del caso, alla ricerca di soluzioni operative in accordo con il Gestore;
- in merito al servizio di raccolta e trasporto rifiuti urbani ed assimilati è stata accordata al Gestore Gestione Ambiente S.p.A. una proroga sino al 30/06 p.v. e sono in corso di conclusione le scelte in ordine alle modalità di svolgimento del nuovo servizio nell'ambito da parte del Consorzio Servizio Rifiuti del novese, tortonese, acquese e ovadese;
- vigilanza sul corretto conferimento dei rifiuti da parte degli utenti, ad opera del personale di Polizia Municipale e del personale ispettivo dipendente del Gestore.

Dettaglio dei servizi di consumo:

corrispettivo per l'espletamento del servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani alla società Gestione Ambiente S.p.a., quota smaltimento alla società a partecipazione pubblica SRT che gestisce i relativi impianti consortili.

Dettaglio delle risorse strumentali da utilizzare:

- mezzi operativi del Gestore del servizio di raccolta dei rifiuti;
- ape piaggio di proprietà comunale.

Dettaglio delle risorse umane da impiegare:

- Istruttore direttivo tecnico pro quota.
- Istruttore amministrativo pro quota.
- Specialista di vigilanza pro quota.
- Personale assegnato a servizi tecnico - manutentivi del Comune, personale addetto alla Polizia Municipale.

PROGRAMMA 04 Servizio idrico integrato

Responsabile:

Arch. Paola Tardito.

Obiettivi:

vigilanza sul corretto espletamento, da parte del Gestore, del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, potabilizzazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di raccolta, collettamento e di depurazione delle acque reflue, servizio organizzato sulla base degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) definiti dalle Regioni come previsto dal D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 che ha riconfermato l'organizzazione territoriale già tracciata dalla L. n. 36/1994.

Dettaglio dei servizi di consumo:

Attualmente il servizio idrico integrato è gestito dalla società 2i Rete Gas S.p.A. con sede in Via Alberico Albricci n. 10 a Milano (in origine società ARCALGAS PROGETTI S.p.a. fusa per incorporazione in ITALCOGIM RETI S.P.A. di Milano. A decorrere dal 01/01/2011 variata in G6 RETE GAS e, a decorrere dal 30/09/2013, fusa per incorporazione in seno alla Società ENEL RETE GAS S.p.A. A far data dal 19/03/2014 la Società ENEL RETE GAS S.p.A. ha variato la propria denominazione sociale in 2i Rete Gas S.p.A.).

In seguito alla volontà espressa dalla società suddetta con nota acquisita al protocollo del Comune con il n. 6166 in data 17/06/2014, di cedere gli impianti del Comune di Castellazzo Bormida al Gestore unico del Servizio Idrico Integrato, l'ATO 6, con deliberazione del 15/12/2014 n. 34 ad oggetto: "Cessazione gestione SII nel Comune di

Castellazzo Bormida da parte di 2iReteGas e subentro società Gestione Acqua”, ha deliberato la cessazione della gestione S.I.I. nel Comune di Castellazzo Bormida da parte di 2i Rete Gas e il subentro di Gestione Acqua S.p.A. di Cassano Spinola a decorrere dal 01/01/2015, ai sensi del contratto stipulato tra le parti in data 11/02/2010 prot. n. 217 di gestione del S.I.I. nell’ambito territoriale ottimale n. 6 “Alessandrino”, con Amag S.p.A. e Gestione Acqua S.p.A. ed il Comune ne ha preso atto con deliberazione di Giunta n. 06 del 27/01/2015.

La società Gestione Acqua S.p.A., in data 14/02/2015, ha notificato a questo Comune ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Piemonte avverso l’Autorità d’Ambito, al fine di ottenere l’annullamento della delibera di Conferenza dell’A.T.O. 6 n. 34/2014 senza tuttavia formulare istanza cautelare di sospensione dell’esecuzione del provvedimento fino alla decisione finale. Allo stato, la gestione del Servizio Idrico integrato nel territorio del Comune è rimasta in carico alla società 2i Rete Gas S.p.A. di Milano, il quale agisce nel rispetto della Convenzione di cooperazione regolante i rapporti fra gli Enti locali ricadenti nell’Ambito Territoriale Ottimale per l’organizzazione del S.I.I., della deliberazione della Conferenza dell’A.T.O. n. 36/2004 e della normativa vigente in materia.

Dettaglio delle risorse strumentali da utilizzare:

mezzi e beni strumentali di proprietà della società Concessionaria del SII e delle società sub-appaltatrici.

Dettaglio delle risorse umane da impiegare:

personale dipendente della società Concessionaria del SII e delle società sub-appaltatrici.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione risulta composta da un solo programma:

PROGRAMMA 05 Viabilità' ed infrastrutture stradali

Responsabili:

Arch. Paola Tardito - Vice Comm.rio Claudio Giribaldi.

Obiettivi:

- **VIABILITÀ E TRASPORTO URBANO** (Servizi Tecnici e Comando P.M.): Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria intesi a conseguire un idoneo livello di sicurezza anche con riferimento alla segnaletica orizzontale e verticale; gestione emergenza neve.

- **PUBBLICA ILLUMINAZIONE** (Servizi Tecnici): Per quanto riguarda gli impianti di illuminazione pubblica di proprietà Enel Sole: nel corso del 2010 è stato stipulato con la Società Enel Sole S.r.l. contratto per la manutenzione, gestione ed ammodernamento di n. 176 impianti. L'investimento relativo all'ammodernamento degli impianti con lampade che utilizzano sistemi a LED, si è concluso con l'intera sostituzione degli impianti alla fine dell'anno 2010. Proseguirà, anche nel corso dell'anno 2015, la vigilanza sull'osservanza delle norme convenzionali che regolano la concessione della manutenzione ordinaria e gestione alla suddetta società, al fine di assicurare un funzionamento degli impianti di proprietà Enel Sole efficiente e rispondente a criteri di sostenibilità ambientale.

- Per quanto riguarda gli impianti di illuminazione pubblica di proprietà comunale: nell'anno 2013, il Servizio Tecnico/LL.PP. aderì alla convenzione Consip denominata: "Servizio luce 2", finalizzata alla gestione/manutenzione degli impianti ed alla fornitura di energia elettrica mediante la sottoscrizione del c.d. "contratto esteso" (durata 9 anni). Detto contratto prevede la realizzazione di spese di investimento a totale carico del Gestore per un importo pari a lordi € 82.906,23 (superiore al 10% dell'importo del contratto stipulato, I.V.A. esclusa). L'investimento, peraltro iniziato nel mese di maggio 2014 con la sostituzione dei punti luce più vetusti, è stato completamente attuato entro l'anno. L'andamento del contratto è oggetto di costante monitoraggio con lo scopo di conseguire risparmi di spesa sui consumi energetici e, contestualmente, assicurare un funzionamento degli impianti di proprietà comunale efficiente e rispondente a criteri di sostenibilità ambientale.

- **SEGNALETICA STRADALE** (Servizi Tecnici e Comando P.M.): Potenziamento, miglioramento e manutenzione della segnaletica verticale ed orizzontale per garantire la sicurezza della circolazione stradale, anche con riferimento alle specifiche finalità di cui al novellato art. 208 comma 4 del D. Lgs. n. 285/92.

Dettaglio dei servizi di consumo:

- **VIABILITÀ E TRASPORTO URBANO**: acquisto di beni e prestazioni di servizio per ordinaria manutenzione delle strade comunali, gestione automezzi operativi, corrispettivo appalto servizio di rimozione neve dall'abitato svolta da ditta esterna con l'ausilio di propri mezzi e personale. Nel corso dell'anno 2014 si è proceduto all'affidamento del servizio di sgombero neve e spargimento sale per il triennio 15/10/2014 - 15/04/2017 ad operatore economico esterno, sulla base di apposito capitolato d'onere.

- **PUBBLICA ILLUMINAZIONE:** corrispettivo per consumo energia elettrica per pubblica illuminazione e manutenzione ordinaria/straordinaria degli impianti.
- **SEGNALETICA STRADALE:** acquisto beni finalizzato agli interventi di straordinaria manutenzione e potenziamento segnaletica stradale.

Investimenti:

Le spese di investimento sono state già dettagliate in sede di illustrazione della missione alla quale i programmi appartengono.

Dettaglio delle risorse strumentali da utilizzare:

VIABILITÀ E TRASPORTO URBANO: attrezzature e mezzi operativi in dotazione ai Servizi Tecnici ed a Ditte esterne.

PUBBLICA ILLUMINAZIONE: ricorso a società esterna.

SEGNALETICA STRADALE: attrezzature e mezzi operativi in dotazione ai Servizi Tecnici ed a Ditte esterne.

Dettaglio delle risorse umane da impiegare

- Istruttore Direttivo tecnico pro quota
- Specialista di vigilanza pro quota in relazione alla manutenzione e regolamentazione della segnaletica stradale ed alla gestione operativa emergenza neve.
- 1 Istruttore amministrativo pro-quota
- Personale addetto a servizi tecnico - manutentivi.
- Personale di polizia municipale

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01 Sistema di Protezione Civile

PROGRAMMA 02 Interventi a seguito di Calamita' Naturali

Responsabili:

Arch. Paola Tardito – Vice Comm.rio Claudio Giribaldi.

Obiettivi:

Gestione amministrativa ed operativa delle attività di Protezione Civile allo scopo di espletare nel miglior modo possibile le procedure in caso di emergenza da gestire a livello comunale.

Dettaglio dei servizi di consumo:

Il Comune è sede del C.O.M. 20 e, pertanto, è necessario un continuo potenziamento del servizio di Protezione Civile attraverso una molteplicità di attività.

Le attività di Protezione Civile da attuarsi nel corso dell'anno 2016 riguarderanno:

1. l'acquisto di vestiario, strumenti e attrezzature di lavoro, dispositivi di protezione individuali adeguati alle esigenze operative dei nuovi volontari del gruppo comunale di Protezione Civile che saranno utilizzati, in ragione della specifica tipologia di rischio, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lett. d) del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. l'attuazione, ai sensi del D.P.C.M. 28 novembre 2011, n. 231: *"Regolamento di attuazione dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", relativamente all'individuazione delle particolari esigenze connesse all'espletamento delle attività del Dipartimento della protezione civile, nel conseguimento delle finalità proprie dei servizi di protezione civile"*, delle misure di tutela nei confronti dei volontari del gruppo comunale di Protezione Civile; in questo senso, in conformità a quanto stabilito dalla Regione Piemonte con determinazione della Direzione Opere Pubbliche, Difesa Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporto e logistica n. 68 del 14/01/2016, ai sensi della D.G.R. n. 70 – 2769 del 29/01/2015, è stata presentata richiesta di contributo finanziario per un importo di € 2.000,00, per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) da assegnare ai volontari del gruppo comunale di Protezione Civile;
3. la prosecuzione delle attività di formazione/addestramento rivolte ai nuovi volontari aderenti al Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile in modo da incrementare il gruppo castellazese con personale in possesso delle conoscenze di base necessarie ad operare;
4. l'ulteriore allestimento e l'eventuale acquisto di attrezzature a servizio della sede operativa del C.O.M. 20 sita in Via XXV Aprile n. 74, in modo da rendere la stessa sempre più completa ed efficiente. Con deliberazione n. 21 del 30/04/2015 la G.C. ha accolto l'istanza di un Volontario del Gruppo Comunale di Protezione Civile, esperto in telecomunicazioni, in possesso di patente da radioamatore e socio dell'A.R.I. - *Associazione Italiana Radioamatori* con sede in Alessandria, con la quale il medesimo ha messo a disposizione la propria esperienza al fine di: svolgere tutte le attività di

gestione del sistema radio unificato di Protezione Civile della Regione Piemonte del Comune, dedicato alle comunicazioni di emergenza di protezione civile fra le strutture impegnate nella gestione delle emergenze (apparecchiatura fissa e mobile denominata "EmercomNet" di cui la fissa installata presso la sala COM), assistere il personale degli uffici comunali in occasione delle prove radio da svolgersi nelle date imposte dagli organi preposti (Regione Piemonte e Provincia di Alessandria) e collaborare alle comunicazioni radio in caso di emergenze, anche mediante l'utilizzo di apparecchiature radio a propria disposizione di proprietà dell'Associazione Italiana Radioamatori che saranno installate presso la sede del C.O.M. medesimo al fine di incrementare le dotazioni esistenti;

5. vigilanza circa la corretta attuazione, da parte dei volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile, del nuovo Regolamento approvato con deliberazione del Commissario Straordinario (assunta con i poteri del C.C.) n. 2 in data 27/02/2016 con la quale è stato conseguentemente abrogato il Regolamento a suo tempo approvato con deliberazione C.C. n. 19/2003;
6. vigilanza sull'operato svolto dall'associazione "Castellazzo Soccorso Onlus" con la quale vige apposito contratto per la ricezione dei fax attinenti la Protezione Civile durante il corso della giornata 24 ore su 24 ore, per 365 giorni l'anno. La suddetta convenzione, in scadenza il 31/12/2015, vista la proficua collaborazione svolta in questi anni, con deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri della G.C., n. 25 in data 17/12/2015 è stata rinnovata, per il periodo 01/01/2016 - 31/12/2018;
7. l'eventuale svolgimento, nel secondo semestre dell'anno, di un'attività addestrativa (esercitazione), attualmente in corso di analisi, da espletarsi in collaborazione con l'Istituzione scolastica, la Polizia di Stato e i volontari di Protezione Civile, sotto la supervisione del nuovo Coordinatore;
8. proseguire, sulla base degli indirizzi e delle direttive espressi dagli organi preposti (Prefettura di Alessandria e Settore Protezione Civile e Coordinamento Formazione Volontario della Provincia di Alessandria), nella redazione di atti e adempimenti in materia di pianificazione delle attività di Protezione Civile.

Dettaglio delle risorse strumentali da utilizzare:

Locale sito al piano terreno del Palazzo Comunale adibito a sede operativa – Dotazioni informatiche – 1 mezzo fuoristrada - telefoni cellulari, radio trasmettenti e mezzi operativi in dotazione al Servizi Tecnici e al Servizio di Polizia Municipale.

Dettaglio delle risorse umane da impiegare:

- Istruttore Direttivo Tecnico;
- Specialista di Vigilanza cat. D
- Istruttore Tecnico;
- Istruttore Amministrativo;
- personale squadra tecnico-manutentiva;
- volontari delle Associazioni locali di Protezione Civile.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

PROGRAMMA 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

PROGRAMMA 02 Interventi per la disabilità

PROGRAMMA 03 Interventi per gli anziani

PROGRAMMA 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

PROGRAMMA 05 Interventi per le famiglie

PROGRAMMA 06 Interventi per il diritto alla casa

PROGRAMMA 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

PROGRAMMA 08 Cooperazione e associazionismo

PROGRAMMA 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile:

Dott.ssa Sara Pezza.

Per tutti i contenuti dei suddetti programmi si rimanda a quanto già compiutamente espresso nella descrizione della Missione 12 all'interno della Sezione Strategica del presente documento.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

Responsabile: Dott.ssa Sara Pezza.

PROGRAMMA 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

PROGRAMMA 02 Formazione professionale

PROGRAMMA 03 Sostegno all'occupazione

Per tutti i contenuti dei suddetti programmi si rimanda a quanto già compiutamente espresso nella descrizione della Missione 15 all'interno della Sezione Strategica del presente documento.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La missione è composta dal seguente programma:

PROGRAMMA 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Responsabile: V.Comm.rio Claudio Giribaldi

Per tutti i contenuti dei suddetti programmi si rimanda a quanto già compiutamente espresso nella descrizione della Missione 16 all'interno della Sezione Strategica del presente documento.

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

La missione è composta dal seguente programma:

PROGRAMMA 01 Fonti energetiche

Responsabile: Arch. Paola Tardito

Per tutti i contenuti dei suddetti programmi si rimanda a quanto già compiutamente espresso nella descrizione della Missione 17 all'interno della Sezione Strategica del presente documento.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi costituiti dal fondo riserva e dal fondo di svalutazione crediti

PROGRAMMA 01 Fondo riserva

Il **Fondo di Riserva** è disciplinato dall'art. 166 del D.Lgs. n. 267/200 che al comma 1 ne quantifica i limiti alla consistenza disponendo che esso sia *“non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio”*.

Il comma 2-quater del medesimo articolo ha poi previsto al costituzione di un *“un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo”*

Il rispetto delle prescrizioni suddette viene come di seguito dimostrato:

FONDO DI RISERVA DI COMPETENZA	2016	2017	2018
Spese correnti titolo primo	€ 3.341.157,07	€ 3.345.309,44	€ 3.375.379,44
quota minima prevista 0,30%	€ 10.023,47	€ 10.035,93	€ 10.126,14
FONDO DI RISERVA DI CASSA	2016	2017	2018
Totale spese finali	€ 3.612.860,23	€ 3.565.129,44	€ 3.567.379,44
quota minima prevista 0,20%	€ 7.225,72	€ 7.130,26	€ 7.134,76
fondo di riserva di cassa e di competenza stanziato	€ 11.582,15	€ 21.776,50	€ 16.074,82

Responsabile:

Dott. Giorgio Marengo

Obiettivo: la costituzione di un adeguato Fondo di Riserva (di competenza e di cassa) e la sua corretta gestione onde consentire all'Ente di fronteggiare spese impreviste salvaguardando in tal modo la continuità dei servizi ed evitando il formarsi di debiti fuori bilancio.

PROGRAMMA 02 Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (F.C.D.E. -)** previsto all'art. 167 del TUEL, costituisce un capitolo di uscita “virtuale”, sul quale non possono essere assunti impegni ma la cui funzione è quella di impedire l'utilizzo delle risorse allocate in parte entrata ma di dubbia o difficile esazione. Tale Fondo è stato costituito per il triennio 2016/2018 secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, il tutto come riassunto nel prospetto seguente:

T	Liv.2	Cap.	art.	id.	OGGETTO	Stanziamenti di bilancio 2016/2018	Quota di dubbia esigibilità 2016	quota dubbia esigibilità 2017	quota dubbia esigibilità 2018
1		790	1	0	ACCERTAMENTO I.C.I. ANNI PRECEDENTI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1		815	1	0	TARI - TASSA RIFIUTI	747.000,00	39.000,00	49.600,00	61.200,00
3		270	1	0	SANZIONI DERIVANTI DA VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA	35.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
3		1560	1	0	INFRAZIONI AL CODICE DELLA STRADA ANNI PRECEDENTI	25.000,00	22.500,00	22.500,00	22.500,00
						856.000,00	101.500,00	112.100,00	123.700,00
TOTALE FCDE PARTE CORRENTE cap.10181102 id. 2							101.500,00	112.100,00	123.700,00

Non sono stati riscontrati crediti di dubbia esigibilità stanziati a Bilancio in parte investimenti a fronte dei quali costituire un fondo.

Per una descrizione più approfondita sulle modalità di costituzione del Fondo si rinvia alla Nota integrativa al Bilancio di previsione 2016/2018.

Responsabile:

Dott. Giorgio Marengo

Obiettivo: la costituzione corretta del Fondo Crediti di dubbia e difficile esazione impedisce all'Ente di spendere delle Entrate legittimamente iscritte a bilancio ma, di fatto, oggettivamente difficili da recuperare. Le Entrate sono iscritte nella loro interezza onde dare conto del fatto che gli Uffici Comunali rispettivamente competenti hanno esperito ogni mezzo giuridico disponibile per riscuoterle, la corrispondente disponibilità viene bloccata sul fondo che viene gradualmente liberato solo per gli importi effettivamente riscossi.

PROGRAMMA 03 Altri fondi

Responsabile:

Dott. Giorgio Marengo

L'art. 167 comma 3 del TUEL concede agli Enti locali la facoltà di "di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare". Questo Ente procede a periodiche ricognizioni sull'esistenza di fattispecie che si configurano quali passività potenziali; alla data di stesura del presente documento tali fattispecie non risultano sussistere e, pertanto, non è stato necessario prevedere "Altri fondi" da allocare a bilancio.

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	129.399,25	120.226,85	110.200,00	105.090,00	100.645,00	96.080,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	129.399,25	120.226,85	110.200,00	105.090,00	100.645,00	96.080,00

Responsabile:

Dott. Giorgio Marengo

Obiettivo:

Gestione delle pratiche di mutuo contratte con la Cassa Depositi e Prestiti o con altri soggetti privati, pagamento alla scadenza delle rate di ammortamento, valutazione periodica sullo stato di indebitamento e sulla sussistenza delle condizioni per procedere a variazioni post concessione (riduzioni, rinegoziazioni, rimborsi anticipati, diverso utilizzo).

Dettaglio delle risorse strumentali da utilizzare:

Dotazioni informatiche dell'Ufficio Ragioneria

Dettaglio delle risorse umane da impiegare:

n. 1 istruttore direttivo contabile cat. D pro quota

n. 1 istruttore contabile cat. C pro quota

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	3.312,84	0,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00

Responsabile:

Dott. Giorgio Marengo

Obiettivo:

predisposizione degli atti necessari all'adozione delle deliberazioni annuali di Giunta Comunale afferenti: la determinazione misura massima dell'anticipazione di tesoreria e l'utilizzo somme a specifica destinazione nel limite dell'importo dell'anticipazione di tesoreria. Predisposizione degli atti necessari all'adozione delle deliberazioni semestrali afferenti la quantificazione degli importi destinati alle finalita' di cui all'art. 159 d.lgs. n. 267/2000 a fronte di possibili ipotesi di esecuzione forzata nei confronti dell'Ente.

Dettaglio delle risorse strumentali da utilizzare:

Dotazioni informatiche dell'Ufficio Ragioneria

Dettaglio delle risorse umane da impiegare:

n. 1 istruttore direttivo contabile cat. D pro quota

n. 1 istruttore contabile cat. C pro quota

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento:

Programmi	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	231.739,53	296.367,18	716.000,00	706.000,00	706.000,00	706.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	231.739,53	296.367,18	716.000,00	706.000,00	706.000,00	706.000,00

Per tutti i contenuti del suddetto programma si rimanda a quanto già compiutamente espresso nella descrizione della Missione 99 all'interno della Sezione Strategica del presente documento.

SeO - Parte seconda - Programmazione operativa e vincoli di legge

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Nella Sezione Strategica, nell'ambito della "Analisi delle condizioni interne" si è dato conto della dotazione organica disponibile con riferimento alla quale si espone, nella sezione presente l'attività di programmazione.

RICOGNIZIONE PER L'ANNO 2016 DELLE ECCELENZE DI PERSONALE EX ART. 33 D.Lgs n. 165/2001 e PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2016/2018 EX ART. 91 COMMA 1 D.LGS. 267/2000.

QUADRO NORMATIVO

1a. Disposizioni normative generali

L'art. 39, comma 1 della legge n. 449/1997 stabilisce che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione del fabbisogno di personale, avendo come obiettivo la riduzione programmata della spesa di personale.

L'art. 91 del D.lgs. n. 267/2000, al comma 1, dispone che *"gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale; al comma 2, dispone che "gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili (norme, queste ultime che, in sostanza, prescrivono che le nuove assunzioni possono essere autorizzate, dagli organi di vertice, solo previa ottimizzazione di quelle esistenti ed eventuale attuazione di programmi di riqualificazione, con specifico riferimento agli obiettivi di governo ed ai programmi di attività da realizzare), realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze;"*

Il successivo art. 6, comma 1 del D.lgs. n.165/2001 stabilisce che: *"nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'articolo 1, comma 1, previa verifica degli effettivi fabbisogni..."*;

Nel quadro normativo sopra delineato si è inserita la novella legislativa di cui all'art. 16 della legge n. 183/2011 (legge di stabilità per l'anno 2012), modificativo dell'art. 33 del D.lgs. n. 165/2001, il quale ha imposto alle Pubbliche Amministrazioni di provvedere annualmente alla ricognizione delle eventuali situazioni di soprannumero e di eccedenze di personale in servizio da valutarsi alla luce di esigenze funzionali e/o connesse alla

situazione finanziaria dell'Ente; in particolare i primi tre commi del citato art. 33 prevedono testualmente:

“1-Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o la situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica.”

“2- Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere”.

“3. la mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.”

L'adempimento di cui al succitato art. 33 del D.lgs. n. 165/2001 costituisce presupposto logico e giuridico alle determinazioni inerenti la dotazione organica e la programmazione del fabbisogno di personale, e nei pregressi esercizi 2012/2015 si era provveduto ad ottemperare in unico atto all'assolvimento di tutti gli obblighi normativi sopra richiamati. Seguendo una linea di continuità con il passato risulta pertanto opportuno, anche per l'anno 2016, procedere con analoghe modalità il tutto con le risultanze di cui alla seguente Sezione .

1b. Analisi della dotazione organica e della condizione del personale in servizio

La dotazione organica vigente del Comune di Castellazzo Bormida è quella approvata con propria deliberazione n. 19 del 17/02/2011;

- in ordine alla condizione di soprannumero, essa non sussiste in quanto non è presente in servizio personale a tempo indeterminato extra dotazione organica;
- in ordine alla condizione di eccedenza: **a)** la ricognizione analitica dei procedimenti di competenza di ciascun servizio, effettuata da ciascun Responsabile e la successiva formalizzazione come risultante dalla propria deliberazione n. 20/2013 con la quale, in attuazione di quanto disposto dall'art. 4 del nuovo Regolamento comunale sul procedimento amministrativo e sull'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi, si è provveduto all'approvazione degli elenchi di detti procedimenti, nonché la ponderosa mole di adempimenti introdotti dal D.lgs. n. 33/2013 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni oltre a quelli in materia di anticorruzione, consentono di escludere che vi sia personale eccedente in relazione alla quantità e complessità dei procedimenti e dei nuovi obblighi prescritti dalla normativa sopra citata, rilevando, invece, nel servizio tecnico/ lavori pubblici, una carenza organica dovuta all'impossibilità, posta dai vincoli normativi in materia, di procedere alla copertura di 1 posto di Istruttore tecnico istituito nel 2003 nonché alla sostituzione di n. 1 unità con profilo di Esecutore tecnico, cessata dal servizio con decorrenza dal 01/07/2012, **b)** costituisce prova oggettiva di quanto evidenziato nel precedente punto a) la circostanza che, rispetto al rapporto medio dipendenti -popolazione fissato per gli enti in condizioni di dissesto dal Decreto Ministero dell'Interno del 24 luglio 2014 per il triennio 2014/2016 pari, per la classe demografica di appartenenza, a 1/143, il rapporto medio dipendenti-popolazione è per questo Comune pari a 1/272; **c)** il rispetto dei vincoli di ordine finanziario, come da ultimo attestato dal Responsabile del servizio finanziario con nota prot. n. 5566 del 30/06/2015.

2a. Vincoli normativi in materia di spesa del personale

I vincoli in materia di spesa del personale sono quelli che riguardano gli enti soggetti al patto di stabilità interno e cioè quelle di cui all'art. 1 commi 557 e seguenti della legge n.

296/2006 come da ultimo modificati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014 convertito in L. n.114/2014 e che di seguito si riportano:

comma 557. *Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*

a) *riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;*

b) *razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;*

c) *contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.*

comma 557-bis. *Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.*

comma 557-ter. *In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133.*

comma 557-quater. *Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione*

A tali disposizioni si aggiungono:

- il comma 4 dell'art. 76 del D.L. n. 112/2008 convertito in L. n. 133/2008 come successivamente modificato, da ultimo, dal D.L. n. 201/2011 convertito in legge n. 314/2011 e, a decorrere dal 01/01/2012, dalla legge n. 183/2012, il quale dispone che : *“in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione”;*

- il comma 2 dell'art. 41 del D.L. n. 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014 il quale prevede: *“ Al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, esclusi gli enti del Servizio sanitario nazionale, che, sulla base dell'attestazione di cui al medesimo comma, registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa*

e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione”.

2b.Dimostrazione della compatibilità con i vincoli in materia di spesa di personale

Per quanto concerne rispetto del limite alla spesa di personale degli enti locali di cui all'art. 1 comma 557 e comma 557-quater della Legge 296/2006 e la verifica del rapporto spesa di personale / spese correnti ai sensi dell'art. 3 comma 5-quater del dl. 90/2014, si rimanda a quanto esposto dal Responsabile del Servizio Finanziario con la nota prot. 10378 del 5/12/2015 che si intende in questa sede integralmente richiamata.

3.Disciplinativa normativa della facoltà' assunzionale

Per quanto concerne specificamente le facoltà di assunzione a tempo indeterminato, l'art. 3 commi 5, 5-quater e 6 del D.L. n. 90/2014 convertito in L. n. 114/2014 ha dettato le seguenti disposizioni:

comma 5 :*“Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente... omissis.... La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018 .Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557,557 bis e 557 ter, della legge 27/12/2006 n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile... omissis....”*

comma 5 quater: *“ Fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015.*

comma 6: *“I limiti di cui al presente articolo non si applicano al personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo”*

In seguito, la legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015), al fine di consentire il ricollocamento del personale in esubero delle Province, ha stabilito, al comma 424 quanto segue: “

comma 424. *“Le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità. Esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità le regioni e gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario. Fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'ente, le spese per il personale ricollocato secondo il presente comma non si calcolano, al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n.296. Il numero delle unità di personale ricollocato o ricollocabile e' comunicato al Ministro per gli affari regionali e le autonomie, al Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e al Ministro*

dell'economia e delle finanze nell'ambito delle procedure di cui all'accordo previsto dall'articolo 1, comma 91, della legge 7 aprile 2014, n. 56. Le assunzioni effettuate in violazione del presente comma sono nulle”.

In sostanza la succitata disposizione stabilisce che per gli anni 2015 e 2016 le regioni e gli enti locali destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato di personale unicamente alle seguenti due finalità:

- *“immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge”* e
- *“ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità”.*

La disposizione citata, inoltre, sempre al fine di favorire le assunzioni del personale in mobilità dalle Province, prevede: a) la possibilità di superare i tetti di spesa per le assunzioni, fino a dare applicazione in modo integrale al risparmio derivante dalle cessazioni di personale (si può, in sostanza, superare il limite del 60 per cento previsto per il 2015 e quello dell'80 per cento previsto per il 2016 e 2017); b) la non rilevanza della spesa ai fini del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 (è il comma 557-quater a prevedere il tetto) dell'art. 1 Legge n. 296/2006, cioè della spesa media sostenuta per il triennio 2011/2013. Le condizioni per poter fruire di queste possibilità sono: il rispetto del patto di stabilità e la capacità effettiva di bilancio dell'Ente. In proposito e in relazione alle concrete possibilità assunzionali di questo Comune, si precisa che l'unica cessazione è quella di 1 unità di esecutore tecnico categoria B verificatasi nel 2012: le risorse derivante da tale cessazione non dovrebbero, quindi, rientrare in quelle da destinare obbligatoriamente alla ricollocazione del personale soprannumerario delle Province, in quanto come chiarito dalla Circolare dei Ministri per la pubblica amministrazione e per gli affari regionali e le autonomie n. 1/2015, il *budget* che è vincolato dalla legge è quello relativo alle cessazioni 2014 e 2015.

Risulterebbe, quindi, applicabile, per quanto riguarda questo Ente, la normativa di cui all'art. 3 comma 5 del D.L. n. 90/2014 laddove è consentito per il 2016 di procedere ad assunzioni nel limite del 80% della spesa relativa al personale cessato nell'anno precedente ma con la possibilità di utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente (quest'ultima precisazione è intervenuta in sede di *D. L. n. 78 del 19/06/2015 “cd decreto enti locali”*.) Di fatto, però, l'Ente non potrebbe comunque procedere ad assunzioni per sostituire l'unità cessata nel 2012 e meno ancora per coprire il posto di Istruttore tecnico (neanche con ricorso alla mobilità volontaria ex art. 30 D.lgs. n. 165/2001) in quanto sarebbe superato il tetto di spesa di cui al comma 557 quater art. 1 della legge n. 296/2006) il cui importo ammonta ad euro 784.053,47 come quantificato nella nota prot. 5566 del 30/06/2015 a firma del Responsabile del Servizio Finanziario. Sarà, invece, possibile, attivare il *turn over* per la sostituzione dell'unità con profilo di esecutore tecnico cat. prof. B, che cesserà dal 01/08/2016, fatta salva specifica attestazione sul rispetto dei vincoli finanziari in materia alla data in cui sarà attivata la relativa procedura, attraverso bando di mobilità ex art. 30 D.lgs. n. 165/2001 e, comunque, nel rispetto delle norme in materia di collocazione del personale soprannumerario delle Province.

Sembra infine opportuno rammentare come la **Sezione delle Autonomie della Corte dei conti** sia recentemente intervenuta con la deliberazione n. 26 del 20 luglio 2015, sulla questione interpretativa per la corretta applicazione dell'art. 1, comma 424, l. 190/2014, esprimendo sul punto il seguente principio di diritto: *“gli enti locali possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dalle cessazioni di personale nel triennio 2011-2013, sempre nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica; mentre, con riguardo al budget di spesa del biennio 2015-*

2016 (riferito alle cessazioni di personale intervenute nel 2014 e nel 2015), la capacità assunzionale è soggetta ai vincoli posti dall'articolo 1, comma 424, della legge 190/2014 finalizzati a garantire il riassorbimento del personale provinciale”.

ESITI DELLA RICOGNIZIONE SVOLTA E PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2016/2018 DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 33 del D.lgs n. n. 165/2001, così come modificato dall'art. 16 della legge n. 183/2011, si dà atto che il Comune di Castellazzo Bormida non ha situazioni di soprannumero o eccedenza di personale;

Si dà atto del rispetto dei vincoli di ordine finanziario in materia di spesa di personale, come evidenziato dal Responsabile del servizio finanziario nella precedente sezione 2b). Si conferma la dotazione organica di cui alla propria deliberazione n. 19 del 17/02/2011 quale risultante dal seguente prospetto riassuntivo:

Categoria	Consistenza Numerica		Profili Professionali
	Posti previsti	Posti coperti	
D	4	4	1 Istruttore Direttivo Amministrativo 1 Istruttore Direttivo Tecnico 1 Istruttore Direttivo Contabile 1 Specialista di vigilanza della Polizia Municipale e Locale
C	11	10	4 Istruttori Amministrativi 2 Istruttori Contabili 2 Istruttori Tecnici 3 Istruttori - Agenti Polizia Municipale
B3	1	1	1 Collaboratore Tecnico – Capo Operaio
B	3	2	1 Esecutore Amministrativo 2 Esecutori Tecnici
-----	19	17	-----

Si approva la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2016/2018, come sotto esplicitato:

Anno 2016

- Stanti i vincoli posti dall'attuale normativa in materia e, nello specifico, l'impossibilità di incrementi della spesa corrente imposta dalla necessità di rispettare il patto di stabilità come meglio espresso in narrativa, non sarà possibile, procedere ad alcuna assunzione a tempo indeterminato volta ad incrementare il numero complessivo del personale il servizio.
- Non saranno possibili assunzioni a tempo determinato per la medesima motivazione di cui alla lettera a) oltre che per i limiti specifici di cui all'art. 9 comma 28 D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010.
- Essendo ad oggi prevista, nel corso dell'anno 2016, la cessazione dal servizio per pensionamento di un dipendente (esecutore tecnico categoria professionale B) si prevede, a normativa vigente, la possibilità di provvedere alla sua sostituzione avvalendosi della mobilità del personale di area vasta avendo il legislatore vincolato gli enti a destinare il 100% del *turn over a tale fattispecie*.

Anni 2017 e 2018

nel caso in cui permangano i vincoli normativi attuali si reiterano le previsioni riferite al 2016 lettere a) e b)

La suddetta programmazione di fabbisogno di personale per il triennio 2016/2018 come sopra esposta ed approvata nel contesto del presente Documento Unico di Programmazione risulta coerente con le stime di spesa per il Triennio 2016/2018 predisposte dal competente Servizio Finanziario .

Si attesta, infine che l'Ente è in regola con gli obblighi di cui alla legge n. 68/1999, nel senso di non essere attualmente soggetto alla quota di riserva di cui all'art. 3 della legge predetta.

PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE

Si intende anzitutto richiamato in questa sede quanto precedentemente espresso nella Sezione Strategica al paragrafo 2 lett. a).

Lo schema di programma triennale delle OO.PP. 2016/2018 approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 9 del 29/04/2016 posta all'ordine del giorno della medesima seduta dedicata all'approvazione del Bilancio, non prevede opere di importo superiore a 100.000,00 euro ma esclusivamente lavori da realizzarsi in economia riguardanti interventi manutentivi dei beni patrimoniali e delle strade, come meglio specificato nel seguente Schema di Elenco dei lavori in economia:

ANNO 2016:

Manutenzione straordinaria beni patrimoniali	€ 64.000,00
Manutenzione straordinaria strade	€ 94.600,00

ANNO 2017:

Manutenzione straordinaria beni patrimoniali	€ 49.200,00
Manutenzione straordinaria strade	€ 80.000,00

ANNO 2018:

Manutenzione straordinaria beni patrimoniali	€ 19.200,00
Manutenzione straordinaria strade	€ 80.000,00

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI ED ALIENAZIONI IMMOBILIARI

L'art. 58 del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito in legge n. 133/2008, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri Enti Locali", come sostituito dall'articolo 33-bis, comma 7, D.L. n. 98/2011 convertito in L. n. 111/2011, come introdotto dall'articolo 27, comma 1, D.L. n. 201/2011 convertito in L. n. 214/2011, prevede:

al comma 1 che: *"Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio";*

al comma 2 che: *"L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge,*

disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica”;

al comma 3 che: “Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto”.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 19 del 19/07/2015, aveva approvato il c.d. “Piano delle Valorizzazioni e delle Alienazioni Immobiliari” venendo così a stilare l'elenco degli immobili di proprietà comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 della L. n. 133 del 6 agosto 2008 e s.m.i.

La Responsabile dei Servizi Tecnici ha fornito aggiornamenti al riguardo esponendo quanto segue: nell'elenco sopra citato erano presenti due immobili pienamente rispondenti ai criteri di cui all'art. 58 della L. 133/2008, in ragione della loro specifica dislocazione sul territorio comunale, dell'accessibilità, del contesto ambientale, delle infrastrutture esistenti.

- Il primo immobile inserito nell'elenco suddetto era l'Ex Asilo Prigione identificato al N.C.E.U. al foglio 22 Mapp. 313 Sub. 4 e Sub. 5 che avrebbe dovuto essere interamente alienato al fine di finanziare spese d'investimento compatibili con il vincolo della destinazione della rendita a servizi socio-assistenziali. In seguito ad approfondimenti inerenti l'argomento, sia in ordine alla normativa in materia di alienazione del patrimonio immobiliare pubblico, sia dei pareri emessi dalla Corte dei Conti per casi analoghi, si è ritenuto opportuno regolare la procedura e, più in generale la materia, con uno specifico Regolamento atto a disciplinare l'alienazione del patrimonio immobiliare di proprietà del Comune, Regolamento approvato con deliberazione del Commissario Straordinario (assunta con i poteri del C.C.) n. 1 in data 30/01/2015. E' in corso una trattativa privata con un soggetto interessato all'acquisto dell'immobile ma, qualora la stessa non si concludesse con l'alienazione del fabbricato in questione si mantiene, prudenzialmente, l'immobile nel c.d. “Piano delle valorizzazioni e dismissioni” relativo all'anno 2016.
- Il secondo immobile inserito nell'elenco suddetto concerne alcuni locali siti al piano terreno del complesso edilizio denominato: “Ex Convento dei Frati Minori Cappuccini” all'interno del Parco Pubblico San Francesco, identificato al N.C.E.U. al foglio 22/B mappale 3465 sub 27. Detti locali potranno essere valorizzati mediante concessione in comodato d'uso gratuito all'Associazione Moto Club di Castellazzo Bormida al fine di allocarvi la sede dell'Associazione predetta ed il “Museo del Raduno dei Centauri e della Motocicletta”. Per quanto attiene l'iter autorizzativo inteso alla concessione in comodato d'uso dell'immobile in argomento, la procedura si può così riassumere:

la Giunta Comunale, a dicembre 2012, ha approvato uno schema di contratto di comodato per regolamentare l'utilizzo dell'immobile secondo regole condivise con l'Associazione richiedente;

è stato richiesto all'Ordinario Diocesano il Decreto Vescovile di sconsacrazione della cappella in seguito al quale sarà emesso il nulla-osta per la concessione ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. del 22/01/04 n. 42 da parte della Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte (in quanto l'immobile da valorizzare è sottoposto a tutela).

Entrambi i procedimenti di cui al punto 2., iniziati sin dall'anno 2013 non sono ancora stati portati a termine perché, nonostante l'impegno profuso dal Comune, non sono ancora stati definiti, dagli Enti deputati alla tutela dei beni e l'autorità ecclesiastica, gli interventi minimi propedeutici all'emissione del decreto di dismissione, interventi consistenti nella rimozione/asportazione di due altari lignei presenti nella chiesa.

Alla luce di quanto sopra esposto si può pertanto predisporre, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008, come sostituito dall'articolo 33-bis, comma 7, D.L. n. 98/2011 convertito in L. n. 111/2011, come introdotto dall'articolo 27, comma 1, D.L. n. 201/2011 convertito in L. n. 214/2011, il "Piano delle Valorizzazioni e delle Alienazioni Immobiliari" come di seguito riassunto e riguardante i beni immobili di proprietà comunale non suscettibili di utilizzo istituzionale e di cui non si prevede un ulteriore uso per la logistica comunale, in ragione della loro specifica dislocazione sul territorio comunale, dell'accessibilità, del contesto ambientale, delle infrastrutture esistenti, che potrebbero essere valorizzati ovvero alienati.

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE DA ALIENARE.

- 1) Complesso immobiliare denominato ex Asilo Prigione sito in vicolo Cordara.
(Foglio 22 Mapp. 313 Sub. 4 e Sub. 5).

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE DA VALORIZZARE MEDIANTE CONCESSIONE.

- 1) Locali annessi all'ex chiesa dei Frati Minori Cappuccini siti nel Parco Pubblico San Francesco d'Assisi.
(Foglio 22/B Mapp. 3465 Sub. 27).

I contenuti sopra esposti risultano oggetto di specifica Deliberazione del Commissario Straordinario con poteri di Consiglio Comunale n.10 del 29/04/2016 ad oggetto "Art. 58 L.N. 133/2008 e s.m.i. – Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari anno 2016 – approvazione" posta all'ordine del giorno della medesima seduta dedicata all'approvazione del Bilancio.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE

L'art. 2 comma 594 della legge n. 244/2007 (finanziaria 2008) prevede che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001 adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il comma 595 stabilisce che, per quel che riguarda le dotazioni strumentali, occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Il comma 596 prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel piano triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.

Il Comune di Castellazzo Bormida, con la Deliberazione del Commissario Straordinario (assunta con poteri di Giunta Comunale) n. 8 del 24/10/2015 ha provveduto:

- a prendere atto della ricognizione, aggiornata rispetto all'anno 2014, dei beni indicati nel comma 594 art. 2 legge n. 244/2007, effettuata dai Responsabili di servizio
- ad approvare per il periodo 2015/2017, il piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento ex art. 2 commi 594 e seguenti della legge n. 244/2007 (finanziaria 2008).

Si rinvia pertanto al provvedimento suddetto per ogni più approfondita considerazione sull'argomento.

VERIFICA DEI VINCOLI DIVERSI DI SPESA POSTI DALLA NORMATIVA

All'obiettivo del patto di stabilità si aggiunge tutta una serie di preesistenti vincoli di spesa con particolare riferimento ai limiti prescritti dal D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010).

Sulla scorta dell'esperienza maturata negli anni precedenti gli stanziamenti di bilancio vengono quantificati in linea con le suddette prescrizioni normative così come di seguito riassunto.

Art. - comma DL.78/2010 conv. in L. 122/2010	Tipologia	Rendiconto 2009	% di taglio	Limite di spesa	BILANCIO Previsione 2016/2018
---	-----------	-----------------	----------------	-----------------	-------------------------------------

art. 6 c.7	Studi e consulenze	anno 2009	€ -	80%	€ -	€ -
art. 6 c.8	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	anno 2009	€ 4.946,40	80%	€ 989,28	€ -
art. 6 c.9	Sponsorizzazioni		€ -	100%	€ -	€ -
art. 6 c.12	Missioni	anno 2009	€ 2.000,00	50%	€ 1.000,00	€ 1.000,00
art. 6 c.13	Formazione	anno 2009	€ 4.066,00	50%	€ 2.033,00	€ 2.033,00 *

nota* il cap. di 10120304 id. 1140 "Spese formazione professionale" stanziava importi comprensivi di una somma di € 300,00 destinati ad attività di formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.

Come precisato dalla Circolare n. 40/2010 del Ministero Economia e Finanze ai fini della quantificazione dei limiti di spesa viene fatto riferimento alla spesa sostenuta che "deve intendersi tale la spesa impegnata nell'esercizio di competenza e non anche le somme erogate nel predetto esercizio ma di pertinenza di esercizi pregressi".

Particolarmente stringenti si sono rivelati i limiti introdotti nelle annualità passate ed afferenti la spesa per autovetture e per l'acquisto di mobili ed arredi.

	Tipologia	Spesa di riferimento		% di taglio	Limite di spesa
DL. 95/2012 art.5 c.2	Acquisto, manut. Noleggio autovetture	anno 2011	€ 3.882,00	70%	€ 1.164,60
L.228/2012 art.1 c.141	Acquisto mobili e arredi	media 2010/2011	€ 9.532,48	80%	€ 1.906,50

SPESE PER AUTOVETTURE

L'art. 5 comma 2 DL 95/2012 (conv. in L. 135/2012) dispone che i Comuni "non possono effettuare spese di ammontare superiore al **30 per cento** della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.... La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica..".

Tale disposizione sopravanza quanto precedentemente disposto dall'art. 6 c.14 che, per lo stesso tipo di spese, aveva introdotto un taglio del 20% commisurato ai valori 2009. Atteso che la base di calcolo del nuovo limite (l'anno 2011) era già assoggettata al vecchio limite, le due disposizioni si vengono di fatto a cumulare. Al riguardo è bene precisare che si tratta a tutti gli effetti di tagli lineari applicati a tutti gli Enti senza riguardo per le dimensioni degli Enti stessi.

Inoltre l'art. 1 comma 143 della Legge di Stabilità n. 228/2012 dispone che *“fino al **31 dicembre 2015** (termine prolungato dall'art. 1 del DL. 101/2013 conv. in L. 125/2013), le amministrazioni pubbliche **non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture**”*. Il testo della norma non è stato modificato ma l'art. 1 comma 636 della Legge 208/2015 prevede che *“Il termine di cui all'articolo 1, comma 1, primo periodo, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, è **prorogato al 31 dicembre 2016**”*.

SPESE PER MOBILI ED ARREDI

Ai sensi di quanto disposto dalla Legge 228/2012 art. 1 comma 141, negli anni 2013 e 2014 le amministrazioni pubbliche non potevano effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili, o che si tratti di acquisti destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia (modifica quest'ultima introdotta dall'art. 18 c.8-septies del DL. 69/2013 conv. in L. 98/2013). L'art. 10 comma 6 del DL 192/2014 ha poi modificato l'articolo citato estendendo il limite di spesa anche all'anno 2015 ed un'ulteriore modifica normativa ha esteso l'applicazione della norma a tutto il 31/12/2016.

Castellazzo Bormida, 27/04/2016

Il Resp.Serv.Finanziario
F.to Dott. Giorgio Marengo